

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
dell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore
A. GREPPI

A.S. 2015- 2016

Via dei Mille, 27
23876 Monticello Brianza (LC)
Tel. 039/9205701 - 9205108
Telefax 039/9206861
www.issgreppi.gov.it

Posta ordinaria: lcis007008@istruzione.it
oppure segreteria@issgreppi.it
Posta certificata: lcis007008@pec.istruzione.it



Azienda certificata UNI EN ISO 9001:2008
Certificato No.07288A

Approvato dal Collegio Docenti 11 settembre 2015
Approvato dal Consiglio di Istituto il

INDICE

PREMESSA	5
<i>POF E LA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ</i>	5
<i>POF E IL PROGRAMMA ANNUALE FINANZIARIO</i>	5
<i>POF DELL’A.S. 2015-2016: LE LINEE LEGISLATIVE FONDAMENTALI</i>	6
I. AUTONOMIA DIDATTICO- EDUCATIVA: LE SCELTE DELLA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA 7	
1. BREVE STORIA DELL’ISS GREPPI TRA PASSATO E FUTURO	7
2. L’OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA: FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AL CENTRO, RIDECLINATI ALLA LUCE DEGLI ESITI DEL PROCESSO DEL RAV	7
II. I NOSTRI INDIRIZZI COME LINGUAGGI PER INTERPRETARE LA REALTA’	11
PRIORITÀ DIDATTICHE	11
1. LICEO LINGUISTICO	11
LICEO LINGUISTICO - PROGETTI	12
<i>Il progetto Esabac</i>	12
<i>Progetto UNESCO</i>	13
<i>Eurocamp</i>	13
2. LICEO DELLE SCIENZE UMANE	13
<i>Il liceo delle scienze umane - base</i>	13
<i>Il liceo delle scienze umane - opzione economico-sociale(LES)</i>	14
LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LES - PROGETTI	15
<i>Classi prime: laboratorio di competenze “L’infanzia abbandonata tra tradizione ed innovazione”</i>	15
<i>Classi seconde: laboratorio di competenze “Le diverse abilità sensoriali”</i>	15
<i>Classi terze: laboratorio di ricerca psico-pedagogica “ Il gioco, il giocattolo e il giocare”</i>	16
<i>Classi terze: laboratorio di ricerca socio-antropologica “Voci, gesti e culture dell’alimentazione”</i>	16
<i>Classi terze : Social uper Bowl - Progetto per alternanza scuola-lavoro</i>	16
<i>Classi quinte: laboratorio di metodologia della ricerca sociale</i>	17
<i>Progetto scienze umane - opzione socio economica: un modello di sviluppo, tra economia e scienze sociali per la classe quarta</i>	18
<i>Progetto quinta scienze umane - opzione socio economica: Delitto e castigo</i>	18
3. SETTORE TECNOLOGICO: INDIRIZZO CHIMICO – ARTICOLAZIONE” CHIMICA DEI MATERIALI”	18
INDIRIZZO CHIMICO – PROGETTI	19
<i>Polveri sottili e ozono</i>	20
<i>Giochi della chimica</i>	21
<i>Una civiltà estinta:la grande fabbrica</i>	21
4. SETTORE TECNOLOGICO: INDIRIZZO INFORMATICO E TELECOMUNICAZIONI	22
4.1.INDIRIZZO INFORMATICO – TELECOMUNICAZIONI - PROGETTI	23
<i>Progetto lauree scientifiche: laboratorio di matematica</i>	23
<i>Cisco Networking Academy (www.netacad.com)</i>	24
<i>Microsoft DreamSpark Premium (www.dreamspark.com)</i>	24
<i>Mates in Maths - Progetto per il potenziamento delle competenze nella forma cooperativa tra pari</i>	24
III. PROGETTARE PER COMPETENZE IN MODO VARIEGATO, APERTO ALL’EUROPA, ATTENTO AL BIENNIO DELL’OBBLIGO. PRIORITA’ DIDATTICHE	25
1. I PROGETTI DIDATTICI TRASVERSALI	25
<i>Alternanza Scuola Lavoro A-S-L</i>	25
<i>Green Jobs Formazione all’autoimprenditorialità</i>	26
<i>Le attività integrative</i>	26
<i>I viaggi di istruzione e le uscite didattiche</i>	26
<i>Il progetto Galileo</i>	26
<i>Psicologia e Cinema</i>	27
<i>In treno per la memoria – Un treno per Auschwitz</i>	27
<i>“Progetto Cultura”</i>	27
2. I PROGETTI DISCIPLINARI O DI AREE DISCIPLINARI.....	28
<i>EcoSmartLand / Brianza che nutre</i>	28
<i>Filosofia per studenti tecnico –professionali</i>	28

<i>Insegnamento della religione e opzioni per studenti non avvalentesi dell'IRC</i>	28
<i>IRC e astronomia</i>	29
<i>Junior Achievement (www.jaitalia.org)</i>	29
<i>Laboratorio di chimica</i>	30
<i>Progetti per la valorizzazione del nostro territorio</i>	30
<i>Temi biomedici in collaborazione con l' Istituto di ricerca San Raffaele di Milano</i>	30
<i>Olimpiadi delle Neuroscienze</i>	30
<i>Progetto Esplica</i>	30
<i>Olimpiadi di fisica</i>	31
<i>Giochi di Anacleto</i>	31
<i>Scienze motorie e sportive: educazione alla pratica di diversi sport</i>	31
<i>"Scuola e casa...a misura di radon" Progetto indirizzo informatico e chimico</i>	32
3. PER UN'EDUCAZIONE E UNA FORMAZIONE EUROPEE	32
<i>Certificazioni</i>	33
<i>Scambi e gemellaggi</i>	34
<i>Settimane di studio all'estero</i>	34
<i>Gli stage lavorativi</i>	35
<i>Il progetto Erasmus Plus</i>	35
<i>Borse Rotary per studenti meritevoli</i>	35
<i>Insegnamento in chiave europea: CLIL e altre docenze in lingua</i>	35
<i>Greppi Gets LinkedIn</i>	35
<i>Riconoscimenti del nostro Istituto nell'ambito della progettazione didattica europea</i>	35
4. PROGETTO INTERCULTURA (ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DI ALUNNI MIGRANTI)	36
5. UN' OFFERTA FORMATIVA ATTENTA ALLA FASCIA DELL'OBBLIGO SCOLASTICO	38
<i>Competenze del biennio obbligatorio</i>	39
<i>Progetto Educativo classi prime. Studenti, genitori, docenti: relazioni e motivazioni</i>	39
IV. PROMUOVERE UNA COSTANTE ATTENZIONE EDUCATIVA PER FORMARE A RESPONSABILITA' E AUTONOMIA PRIORITA' EDUCATIVA	40
1. IL PROGETTO TUTOR	40
2. IL PROGETTO ACCOGLIENZA PER LE CLASSI PRIME	42
3. IL PROGETTO "ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO" NEL BIENNIO	43
4. IL PROGETTO "ORIENTAMENTO AL POST-DIPLOMA" NEL TRIENNIO	43
5. PROGETTO DIDATTICO PER ALUNNI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) DISTURBI DI APPRENDIMENTO (DSA)	43
6. PROGETTO ACCOGLIENZA E INSERIMENTO DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	46
<i>Progetto Autonomia</i>	48
<i>Progetto Biblioteca</i>	48
<i>Progetto Ascolto: supporto alle classi con alunni disabili</i>	49
7. SERVIZIO SCOLASTICO DOMICILIARE	49
8. IL CIC E IL PROGETTO GIOVANI 2015-2016	50
9. EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ: CITTADINANZA E COSTITUZIONE	51
10. EDUCAZIONE ALLA SALUTE	53
11. IL POTENZIAMENTO DELLA BIBLIOTECA SCOLASTICA	54
V. VALUTARE LE COMPETENZE – I NOSTRI CRITERI	55
1. SCHEMA GENERALE DI CORRISPONDENZA VOTI/GIUDIZI	55
2. DEFINIZIONE DEI TERMINI "CONOSCENZE" "ABILITÀ" "COMPETENZE"	56
3. CRITERI DI DEFINIZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA	56
4. CRITERI PER L' ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO	57
5. CRITERI DI VALUTAZIONE PER L' AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	57
<i>Criteri fondanti</i>	57
<i>Sospensione di giudizio</i>	58
<i>Casi di non promozione</i>	58
<i>Ammissione all'Esame di Stato</i>	58
6. CRITERI PER ASSEGNAZIONE DEL DEBITO IN CASO DI SOSPENSIONE DI GIUDIZIO DI PROMOZIONE	58
7. PROCEDURA PER ASSolverE IL DEBITO E LA PROCEDURA DI SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO DI PROMOZIONE	59
<i>Definizione dei passaggi che accompagnano il recupero durante l'anno scolastico</i>	59
<i>Il successo formativo e le attività didattiche di recupero e di approfondimento per l'a.s. 2015-2016</i>	59
VI. AUTONOMIA ORGANIZZATIVA: FLESSIBILITA', INTEGRAZIONE E RESPONSABILITA'	61

1. FLESSIBILITÀ DIDATTICA	61
2. INTEGRAZIONE DELLE RISORSE	62
<i>Le risorse che si possono scambiare con il tessuto sociale culturale e politico del territorio</i>	62
<i>Il rapporto particolare Istituto Greppi – Consorzio Brianteo Villa Greppi</i>	62
<i>Protocolli di intesa, convenzioni e contratti, accordi di rete (da verificare)</i>	62
3. RESPONSABILITÀ	63
<i>Il Dirigente Scolastico e lo Staff di presidenza</i>	64
<i>Organizzazione interna strutturale: CTS, Dipartimenti e Ufficio Tecnico</i>	65
<i>Funzioni strumentali al POF , Commissioni di lavoro e incarichi di responsabilità</i>	66
<i>Comitato di Valutazione</i>	68
<i>L’Organo di garanzia</i>	69
<i>Il personale ATA (Segretari e Collaboratori Scolastici)</i>	69
<i>Le studentesse e gli studenti</i>	69
<i>Genitori</i>	69
VII INFORMAZIONI UTILI PER COMUNICARE CON LA SCUOLA	70
1. PER CONTATTARE LA SEGRETERIA	70
2. PER ISCRIVERSI E PER RICHIEDERE IL NULLA OSTA DI TRASFERIMENTO AD ALTRO ISTITUTO.....	70
3. INDICAZIONI SINTETICHE RIGUARDO I CONTRIBUTI SCOLASTICI.....	71
4. PER SOSTENERE ESAMI INTEGRATIVI E DI IDONEITÀ	71
5. PER RAGGIUNGERE LA SCUOLA	72
6. PER CONTATTI ON LINE: IL SITO WWW.ISSGREPPI.GOV.IT	72

PREMESSA

Il presente POF contiene le linee direttive che orientano la normale attività didattica e qualsiasi altro progetto didattico o educativo, disciplinare o pluridisciplinare in atto. Raccoglie inoltre e descrive in modo sintetico i progetti più significativi che qualificano l'offerta formativa del nostro Istituto e inoltre. La documentazione relativa ai programmi dei Docenti e la formulazione ampia dei singoli progetti sono a disposizione in segreteria o in Presidenza e sono parte integrante di questo documento.

Progetti didattici interni, una volta deliberati dagli organi collegiali nel corso dell'anno insieme a eventuali disposizioni rilevanti a livello legislativo divengono parte integrante del P. O. F. In particolare quest'anno si segnalano i progetti specifici di Alternanza Scuola Lavoro per la novità che rappresentano in termini legislativi e didattici. Si rimanda anche per questo agli Atti della scuola.

POF e la Certificazione di Qualità

Dal 2004 l'Istituto Greppi ha conseguito e mantenuto la certificazione di Qualità secondo le norme **Iso 9001**, che prevede un proprio Sistema di Gestione per la Qualità che è stato riconosciuto valido da un ente di certificazione ed è stato riconfermato di anno in anno.

Il conseguimento della certificazione ha richiesto e continua a richiedere un grande sforzo di razionalizzazione dell'organizzazione interna, al fine di gestire al meglio le innovazioni e di soddisfare le aspettative di tutta l'utenza: studenti, famiglie e lavoratori dell'Istituto.

Lo sforzo organizzativo si concretizza soprattutto nella elaborazione di procedure operative che codificano le attività di progettazione e realizzazione dei servizi, con attenzione alla razionalizzazione delle risorse, all'economia dei tempi, al controllo dei risultati.

L'attuale commissione per la Qualità prosegue nel lavoro di potenziamento e di controllo del Sistema, necessario al mantenimento della certificazione, agendo sempre nell'ottica del "miglioramento continuo" e della diffusione della cultura della Qualità.

In particolare cura:

- l'aggiornamento delle procedure in vigore in accordo con le nuove esigenze;
- l'introduzione di nuove procedure che uniformino e migliorino l'efficacia di azioni già ormai delineate nelle finalità e nell'organizzazione;
- il controllo della conoscenza e della corretta applicazione delle procedure attraverso un programma di verifiche interne (audit);
- il controllo della documentazione e della modulistica in distribuzione;
- il monitoraggio dei processi attraverso gli indicatori di gestione e la somministrazione dei questionari per la soddisfazione dell'utenza.

POF e il programma annuale finanziario

Il POF esprime la capacità progettuale dell'istituto in forma completa e coordinata. Il programma annuale finanziario è lo strumento attraverso il quale il POF si concretizza, esprimendo la capacità effettiva di realizzazione dei progetti e delle attività proposte, in base alla forza economica dell'istituto. Il programma annuale sostanzialmente traduce in termini di fattibilità l'impianto teorico contenuto nel POF, è strumento duttile capace di adeguarsi alle esigenze didattiche emergenti in itinere anche attraverso modifiche di ordine temporale ed economico, nei limiti delle risorse disponibili. L'importante intreccio tra progettazione didattica e fattibilità economico-finanziaria richiede una forte sinergia e luoghi di confronto tra coloro che progettano la didattica e coloro che progettano l'impiego delle risorse. Il luogo deliberativo più significativo a questo proposito è il Consiglio di Istituto.

POF dell'a.s. 2015-2016: le linee legislative fondamentali

Il POF viene annualmente aggiornato tenendo conto dei provvedimenti legislativi imprescindibili per l'azione didattica ed educativa dell'istituto. Si richiamano i più importanti.

In ordine temporale e di importanza per il funzionamento e per la buona riuscita dell'offerta formativa della scuola italiana è la legge 13 luglio 2015 n°107 di cui si attendono ancora numerosi decreti attuativi.

Evidenziamo inoltre per la loro assoluta decisività i due D.P.R. della Riforma Gelmini, che stanno alla base della struttura della nostra offerta formativa:

- D.P.R. 15 marzo 2010, recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, registrato dalla Corte dei Conti il 1° giugno 2010, registro 9, foglio 213;
- D.P.R. 15 marzo 2010, recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, registrato dalla Corte dei Conti il 1° giugno 2010, registro 9, foglio 215.
- Riprese dalle "Linee guida dei tecnici – Direttiva 57 del 15 luglio 2010"
- Entrambi questi D.P.R. recepiscono il D.M. 22 Agosto 2007 n°139 riguardo l'adempimento dell'obbligo di istruzione e successive indicazioni europee sulle competenze.

Altre indicazioni legislative importanti sono state emanate in relazione alle situazioni di fragilità o a chi non è cittadino o di cultura italiana:

- legge n. 170 sui D.S.A., dell'8 ottobre 2010 e successivi decreti e regolamenti applicativi.
- C.M. n. 6 del 6/3/2013 e dal documento emanato nel dicembre del 2013 dall'Ufficio Regionale della Lombardia "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri - Ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri – Direzione Generale per lo studente - Dipartimento per l'istruzione - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Febbraio 2006.
- Ministero della Pubblica istruzione "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri", 2007.

I riferimenti programmatico-normativi internazionali per l'attività didattica con alunni stranieri.

A livello internazionale occorre distinguere diverse fonti:

- 1 – Codice internazionale dei diritti umani

Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (1948)

Convenzione internazionale sulla eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale (1965)

Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione delle donne (1979)

Convenzione sui diritti dell'infanzia (1989 - ratificata dall'Italia nel 1991)

- 2 – Strumenti internazionali di tutela dei diritti dello straniero

.Convenzione internazionale sulla protezione dei diritti dei lavoratori migranti e delle loro famiglie (1990)

- 3 – Normativa Europea

Convenzione europea di salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (1959/1953) (Diritto all'istruzione)

Convenzione europea relativa allo status giuridico del lavoratore migrante (1977)

Convenzione di Strasburgo sulla partecipazione degli stranieri alla vita pubblica a livello locale (1992)

Trattato di Maastricht ("cittadinanza europea") 1992

Carta europea dei diritti umani nella città (2000)

I. AUTONOMIA DIDATTICO- EDUCATIVA: LE SCELTE DELLA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

1. Breve storia dell'ISS GREPPI tra passato e futuro

Il nostro Istituto A. Greppi nacque nel 1974 dall'iniziativa di 16 Comuni che si associarono nel Consorzio Brianteo con l'obiettivo di far nascere una scuola superiore sul territorio in grado di offrire formazione professionale e tecnica di qualità. Da allora prese vita con i primi 118 iscritti il cammino del nostro Istituto che attraverso diverse fasi è giunto ora a contare 1287 iscritti, di cui 49 di cittadinanza non italiana 4% e 85 studenti con problematiche BES, segno di un tempo entro cui la scuola è chiamata a formare i giovani in condizioni nuove.

Venne progettato come ITC nel quadro della maxi sperimentazione autonome degli anni Settanta con vari indirizzi, poi confluì a partire dal 1994 forzatamente nella sperimentazione governativa Brocca con 5 indirizzi (economico, sociale, chimico, informatico/telecomunicazioni; linguistico). L'ultimo passaggio fu nel 2010 con l'avvento della Riforma Gelmini tramite la quale il nostro Istituto, che già era stato rinominato ISS Greppi poiché comprensivo anche di liceo classico (dal 2008), venne diviso in due tipi di scuola : quella tecnico professionale e quella liceale.

Accanto alle trasformazioni del mondo della scuola e addirittura per comprenderle è importante tenere presente le grandi trasformazioni epocali che nell'arco di questi quarant'anni sono avvenute a tutti i livelli, quelli demografici, economico, sociali, culturali dai quali una scuola non può prescindere e dai quali è profondamente influenzata. Anche il nostro contesto socio-economico-culturale ha registrato fattori nuovi:

- la presenza numerosa di cittadini di cultura non italiana ai quali va data una particolare attenzione educativa e formativa con la convinzione che la scuola ha un compito importante nei processi di integrazione sociale e culturale;
 - La crescita di una sensibilità europea con una ricaduta positiva sulla domanda crescente di studi linguistici e di percorsi in lingua straniera anche per indirizzi non linguistici;
- Ma anche:
- la crisi di occupazione con un conseguente maggiore impoverimento delle risorse economiche delle famiglie e anche del Fondo di Istituto della scuola per i tagli governativi;
 - l'emergere di sempre nuove situazioni di fragilità familiare, affettiva, relazionale, intellettuale alle quali dover dedicare maggiore attenzione educativa ai fini di giungere al successo formativo.

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) ha come obiettivo quello di raccogliere la migliore tradizione didattica ed educativa frutto di sperimentazioni, di custodirla e di rinnovarla a fronte delle esigenze formative delle nuove generazioni di giovani, delle nuove conoscenze in tutti gli ambiti e dei nuovi strumenti di comunicazione. Il documento che segue ripropone i tratti analitici dell'offerta formativa 2015-2016 perché sia nota a tutti gli utenti, alle famiglie, ai docenti e alla realtà del territorio. Quest'anno in particolare l'offerta formativa va iscritta nelle nuove disposizioni derivanti dal Rapporto di Autovalutazione (RAV)¹ e dalla legge 107/2015.

2. L'offerta formativa della scuola: formazione ed educazione al centro, rideclinati alla luce degli esiti del processo del RAV

In relazione al contesto brevemente evocato, la scelta della nostra offerta formativa è quella di fondarsi su due pilastri: la cura didattica e quella educativa, che, alla luce degli esiti del primo RAV, si confermano e chiedono di essere ulteriormente declinati.

¹ Accanto alle procedure che certificano la qualità del sistema scuola, è stato avviato ed è in fase di completamento il Rapporto di Autovalutazione (RAV) finalizzato a avere una comprensione unitaria e progettuale di tutto il sistema scuola. Il RAV è richiesto dal Miur e permette alla scuola di confrontarsi con altre scuole a livello territoriale, regionale e nazionale.

Ulteriore strumento di valutazione didattica e di comparazione statistica dei dati per un'analisi di qualità del sistema formativo è l'INVALSI a cui la scuola partecipa da più di dieci anni e i cui esiti sono pure acquisiti dal RAV.

Si specifica inoltre che il processo didattico deve sempre più tener conto di altri due indicazioni vincolanti: le indicazioni europee riguardo le otto competenze chiave di cittadinanza che la Comunità Europea ha indicato per tutti i processi formativi in atto negli Stati membri e la legge sul riordino dei cicli (Legge Gelmini 2010) che pure indica la necessità di attuare una didattica volta a formare le competenze.

Riportiamo le suddette competenze che nel proseguo del POF verranno solo sinteticamente richiamate:

- **la comunicazione nella madrelingua**, che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali;
- **la comunicazione in lingue straniere** che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere;
- **la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico**. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino;
- **la competenza digitale** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
- **imparare ad imparare** è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità;
- **le competenze sociali e civiche**. Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica;
- **senso di iniziativa e di imprenditorialità** significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo;
- **consapevolezza ed espressione culturali**, che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

In questo nuovo quadro legislativo rinnoviamo la scelta che perseguiamo da anni di strutturare la nostra offerta formativa sui due pilastri prima indicati, didattico ed educativo, intesi propriamente nel seguente modo:

il pilastro didattico formativo è declinato attraverso la proposta di diversi saperi e curricula, da intendersi come strumenti/linguaggi adeguati per l'**interpretazione della realtà** odierna, complessa, multidimensionale e caratterizzata da diversi codici linguistici (matematico-informatico, poetico-artistico, letterario o storico...). I due tipi di offerta formativa - liceale e tecnica - offrono due vie diverse per comprendere la realtà: un approccio più teorico e un approccio più tecnico strumentale. Con lo svolgimento dei curricula e con l'implementazione data dai tanti progetti disciplinari e multidisciplinari si intende allargare gli orizzonti culturali degli studenti e offrire loro un sapere che permetta un'acquisizione reale di competenze e un inserimento propositivo nella società.

Il pilastro educativo viene declinato in una articolata - e sempre in aggiornamento - cura educativa, nella convinzione che il "sapere" diviene fruttuoso se si completa con il "saper fare" e il "saper essere", cioè se consente agli studenti, adolescenti in formazione, di giungere ad essere adulti socialmente responsabili e capaci di decidere. I valori che cerchiamo di trasmettere e di promuovere con diverse attività sono: l'attenzione alla persona, la dimensione interculturale, la democrazia, la solidarietà, lo sviluppo di logiche di inclusione propositiva e non solo di tolleranza e lo sviluppo dell'autonomia. L'educazione mira globalmente a formare il cittadino in un orizzonte europeo. In questo senso sono ritenuti importanti, e dunque curati, i contatti con altre realtà europee, le procedure democratiche e la proposta d'impegno civile proprie dell'istituzione scuola (assemblee, comitato studentesco, partecipazione agli organi collegiali ...). Particolare attenzione è data anche agli alunni che sono espressione di alcune diversità: culturali, linguistiche e attitudinali. Questa priorità educativa si realizza nell'offerta di una molteplicità di progetti a sostegno di diverse dimensioni educative (Tutor, CIC, Progetto Giovani, Progetto "Comenius", Progetto accoglienza, con particolare attenzione agli studenti diversamente abili, progetto intercultura ...)

I due cosiddetti pilastri sono tra loro indissociabili poiché l'azione educativa si determina in relazione al contesto didattico-formativo e d'altra parte le attenzioni educative permettono di rendere il contesto scolastico accogliente e stimolante per gli studenti e di calibrare i percorsi curricolari in relazione ai destinatari, soprattutto se portatori di particolari bisogni.

Nei primi tre capitoli che seguono si presentano le modalità con le quali sul piano didattico ed educativo si mira a formare le competenze di cittadinanza. Segue poi la presentazione dei criteri di valutazione (cap. 5), il capitolo relativo all'autonomia organizzativa (cap.6) e le modalità di contatto/comunicazione con il nostro Istituto (cap.7).

Dentro queste scelte strutturali dell'offerta formativa deve trovare declinazione coerente quanto emerso dal RAV e il perseguimento delle priorità e degli obiettivi che possono migliorare il processo di apprendimento degli studenti. Se da un lato infatti i nostri studenti ottengono risultati ragguardevoli nel percorso universitario e lavorativo e le nostre strategie di inclusione, anche di situazioni problematiche, sono stimate positivamente, dall'altro lato gli esiti ancora incerti di successo formativo del biennio ci indicano e piste di lavoro per il medio-lungo periodo. Per queste ragioni si sono scelte le seguenti priorità e obiettivi di processo tra quelli indicati dal Sistema di Autovalutazione:

PRIORITÀ

Risultati scolastici in particolar modo del biennio e rinforzo delle competenze base di cittadinanza

OBIETTIVI DI PROCESSO

Curricolo progettazione e valutazione e continuità e orientamento

Detto in altre parole e con riferimento ancor più preciso il nostro obiettivo è definito nella diminuzione del numero degli alunni non ammessi nel biennio e mette in atto tre linee strategiche:

- miglioramento della progettazione didattica,
- monitoraggio puntuale dei risultati ottenuti dagli studenti,

- ottimizzazione delle relazioni con le scuole secondarie di primo grado di provenienza degli studenti in modo che la scelta della scuola superiore sia più consapevole e oculata.
- Queste finalità per l'anno 2015-2016 potranno essere integrate anche da altri obiettivi nei successivi anni scolastici.

II . I NOSTRI INDIRIZZI COME LINGUAGGI PER INTERPRETARE LA REALTÀ' PRIORITY DIDATTICHE

Come sopra specificato i diversi indirizzi possono essere intesi come linguaggi per decodificare la realtà, dando a ciascun studenti gli strumenti a lui più idonei per imparare a imparare per continuare questa operazione interpretativa nel proseguo della sua carriera scolastica e dentro il mutare continuo delle situazioni.

Attualmente sono in vigore nel nostro Istituto

- due indirizzi liceali: linguistico, scienze umane-base e scienze umane opzione economico-sociale (LES).

- due indirizzi tecnici del settore tecnologico: chimico e materiali; informatico – telecomunicazioni di cui sono attivate entrambe le articolazioni.

La presentazione degli indirizzi si trova anche nel nostro sito: www.issgreppi.gov.it e si rimanda alla legge Gelmini e ai regolamenti per una presentazione generale dei licei e degli indirizzi tecnici.

1. Liceo linguistico

Il 1° Biennio: classi prime e seconde

Con la riforma scolastica voluta dal Ministro Gelmini, che è entrata in vigore dall'anno scolastico 2010/2011, il liceo linguistico ha come obiettivo quello di approfondire la cultura liceale dal punto di vista della conoscenza coordinata di più sistemi linguistici e culturali. Le tre lingue straniere vengono introdotte fin dal primo anno con un monte ore di 4 ore settimanali per la prima lingua inglese e 3 ore settimanali per la 2^a e 3^a lingua straniera. Nel 2° biennio, le ore passano a 3 per la 1^a lingua straniera, aumentano a 4 per la 2^a e 3^a lingua. Da questa indicazioni d'orario si comprende che non c'è più alcuna differenza tra 2^a e 3^a lingua. L'insegnamento del latino è invece limitato al 1° biennio.

N.B.: Per quanto riguarda l'insegnamento della 2^a e della 3^a lingua straniera, nel nostro Istituto possono formarsi corsi di seconda lingua francese, tedesca o spagnola e corsi di terza lingua francese, tedesca o russa. Gli abbinamenti resi possibili dalle esigenze di organico sono: tedesco-spagnolo; francese-russo; tedesco francese.

Il 2° Biennio

Dal terzo anno l'offerta formativa del Liceo linguistico si amplia con l'introduzione di materie quali storia della filosofia, storia dell'arte, fisica, chimica e scienze. Anche la competenza linguistica si rafforza con l'attivazione dell'insegnamento CLIL e l'avvio del PROGETTO ESABAC (vedi oltre) ovvero l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica, compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche.

Finalità

Sono molti gli obiettivi che gli studenti del Liceo Linguistico devono raggiungere alla fine del proprio percorso scolastico:

- acquisire, in due lingue moderne, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- acquisire, in una terza lingua moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;

- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Profilo professionale

Il liceo linguistico rilascia un diploma che permette l'accesso a qualunque Facoltà Universitaria o alle scuole di interpretariato. Tuttavia, anche subito dopo l'esame di Stato si aprono per gli studenti possibilità di impiego immediato delle competenze nel mondo del lavoro in qualità di interpreti-traduttori, in agenzie di viaggio, ditte import-export, banche, nel campo dell'editoria, delle comunicazioni di massa o delle pubbliche relazioni.

Liceo linguistico - Progetti

- Stage: settimana all'estero settembre o febbraio in 3^a 4^a 5^a
- Certificazioni internazionali (cfr. par. 3)
- stage lavorativi all'estero di 3 – 4 settimane
- scambi tra classi (attualmente con Germania, Francia, Russia)
- progetto binazionale italo-francese ESABAC
- progetto italo-spagnolo con scambi di alunni per un trimestre

Tutti questi progetti verranno presentati nel cap. 3 al paragrafo 3. In questa sezione viene presentato solo l'ESABAC e CLIL

Il progetto Esabac

Il progetto EsaBac è frutto di un accordo bilaterale tra il Ministero francese e il Ministero italiano che consente il rilascio del doppio "Esame di stato" e "Baccalaureat" francese valido per l'iscrizione alle Università Francesi e alle "Grandes Ecoles".

Il progetto di formazione binazionale italo-francese sviluppa un'ottima competenza comunicativa in lingua francese e favorisce l'apertura alla cultura dell'altro attraverso l'approfondimento della civiltà del paese partner, in particolare nelle sue manifestazioni storiche, letterarie ed artistiche.

La dimensione interculturale acquisita contribuisce a valorizzare le radici comuni e, nel contempo, ad apprezzarne la diversità.

Per consentire l'acquisizione di questa competenza, il percorso di formazione integrata stabilisce le relazioni fra la cultura francese e quella italiana ponendo l'accento, in particolare, sullo studio delle opere letterarie poste a confronto, a partire dalle indicazioni contenute nel "Programma di lingua e letteratura italiana e francese per il rilascio del doppio diploma ESABAC", elaborato dal MIUR.

Conformemente a tale programma, ci si sofferma sul rapporto fra la letteratura e le altre arti, comprese le nuove manifestazioni artistiche. Viene dato inoltre spazio a collegamenti interdisciplinari con Geografia, il cui studio nel curriculum francese è unito all'insegnamento della Storia. Con l'autorizzazione del MIUR in riferimento alla nota AOODRLO 9190 del 9 luglio 2013 che specifica gli istituti autorizzati a intraprendere questo percorso, dall'anno scolastico 2013-2014 il PROGETTO ESABAC è entrato a far parte della struttura della nostra offerta formativa con la prima sezione (3L sezione B) che sosterrà la prima maturità ESABAC nell'a.s 2015-2016, con diploma valido per l'accesso anche a università di lingua francese in tutto il mondo. A partire dall'anno scolastico 2014-2015 l'EsaBac è proposto a due sezioni: la sezione A con francese/tedesco e la sezione B con francese/russo. Per quanto riguarda la Disciplina Non Linguistica oggetto di studio in lingua francese, è stata individuata dai Ministeri la disciplina: Storia.

Progetto UNESCO

E' un progetto che si struttura all'interno degli scambi di classe; confronto di aspetti culturali affini, per esempio il Romanico in Lombardia e in Renania. Si rivolge agli studenti del quarto anno del liceo linguistico.

Eurocamp

Oltre agli stage lavorativi all'estero che verranno presentati successivamente per studenti meritevoli e maggiorenni delle 4[^] liceo linguistico si attiva il progetto Eurocamp, progetto europeo per valorizzare il patrimonio artistico/letterario/naturale di aree poco sviluppate della Germania. Può essere usufruito da due studenti all'anno.

2. Liceo delle scienze umane

Il liceo delle scienze umane, raccogliendo l'esperienza del liceo socio-psico-pedagogico, si propone di fornire agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà affinché essi si pongano con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni ed ai problemi, e acquisiscano competenze adeguate al proseguimento degli studi e all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Il liceo delle scienze umane si articola in due indirizzi:

- l'**opzione base**, che approfondisce la conoscenza della mente e del suo sviluppo, concentrandosi in particolare sulla Psicologia e le Scienze dell'educazione;
- l'**opzione economico-sociale**, che approfondisce invece la conoscenza del sistema sociale, concentrandosi in particolare sulla Sociologia, sul Diritto e sull'Economia.

Entrambi gli indirizzi consentono l'accesso a tutti i corsi universitari. Il liceo delle scienze umane garantisce una formazione completa in ogni ambito. Oltre alle Scienze Umane, infatti, sono presenti tutte le principali discipline:

- **umanistiche** (Italiano, Storia, Geografia, Filosofia, Storia dell'arte)
- **scientifiche** (Matematica, Fisica e Scienze Naturali, Educazione Motoria)
- **linguistiche** (Lingue straniere)

Agli studenti si offre la possibilità di effettuare percorsi di scuola lavoro e tirocini formativi della durata di una settimana presso enti della zona: scuole primarie e dell'infanzia, asili nido, cooperative, case di riposo, enti di assistenza ai minori, comuni, biblioteche, aziende. Durante questa esperienza gli studenti possono osservare attività formative e hanno l'opportunità di sperimentare direttamente gli apprendimenti conseguiti. Spesso questi tirocini rivestono un'azione orientativa di grande rilevanza, poiché gli studenti entrano a contatto diretto coi mondi che potrebbero costituire i possibili futuri sbocchi lavorativi. Tale opportunità troverà maggiore sviluppo secondo le indicazioni della recente legge 107 su alternanza scuola –lavoro.

A conclusione del percorso formativo, si propongono alcune attività finalizzate all'approfondimento di tematiche pedagogiche, sociologiche, antropologiche ed economiche in collaborazione con esperti e ricercatori universitari.

Il liceo delle scienze umane - base

Il liceo delle scienze umane/base offre importanti strumenti per orientarsi:

- nella dimensione interiore della mente e delle emozioni;
- nella dimensione esterna delle relazioni socio-educative.

Nello specifico, offre una solida preparazione culturale e si propone di promuovere la formazione e la crescita personale, grazie al conseguimento dei seguenti risultati di apprendimento:

- acquisire le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- raggiungere, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea ;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e saper cogliere i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo ;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

Il liceo delle scienze umane - opzione economico-sociale(LES)

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.

Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo *delle scienze umane*.

L'opzione economico-sociale approfondisce la conoscenza del sistema sociale, concentrandosi in particolare sulla Sociologia, sul Diritto e sull'Economia; infatti, l'opzione economico-sociale fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Liceo delle scienze umane e LES - Progetti

Classi prime: laboratorio di competenze “L’infanzia abbandonata tra tradizione ed innovazione”

Il progetto si rivolge a tutti gli studenti delle classi prime e si propone di attivare una didattica per competenze; tra quelle esplicitate nelle finalità del primo biennio (art.2 del regolamento dei licei) si rilevano le seguenti:

- comunicare
- collaborare e partecipare
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire ed interpretare l’informazione

Al progetto concorrono diverse e specifiche abilità attinenti alle diverse aree disciplinari quali italiano, storia, scienze umane, diritto e latino secondo un approccio multi e interdisciplinare. In particolare il progetto intende contribuire a formare e/o implementare le seguenti competenze chiave nel rispetto della raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente 18 dicembre 2006:

la comunicazione in madrelingua

imparare ad imparare

competenze sociali e civiche

Le attività previste prevedono l’utilizzo di abilità attraverso: un laboratorio archivistico centrato sulla lettura e l’analisi critica dei fascicoli personali di orfani del XIX secolo presso il museo Martinitt e Stelline; la visita del museo e l’acquisizione di informazioni relative alla società milanese ottocentesca, alla sua storia economica, tra industria e artigianato, tipografia ed editoria, fino alla storia della beneficenza; l’intervista ad un ex orfano e relativa comparazione tra fonti scritte ed orali; l’incontro a scuola con psicologi, esperti ed educatori afferenti al mondo delle adozioni; l’acquisizione delle attuali norme legislative; l’interpretazione di testi, brani, articoli attinenti al tema.

Classi seconde: laboratorio di competenze “Le diverse abilità sensoriali”

Il progetto si rivolge a tutti gli studenti delle classi seconde e si propone di attivare una didattica per competenze; tra quelle esplicitate nelle finalità del primo biennio (art.2 del regolamento dei licei) si rilevano le seguenti:

- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile

Al progetto concorrono diverse e specifiche abilità attinenti alle diverse aree disciplinari quali italiano, storia, scienze naturali, scienze umane, scienze motorie, diritto secondo un approccio multi e interdisciplinare. In particolare il progetto intende contribuire a formare e/o implementare le seguenti competenze chiave nel rispetto della raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente 18 dicembre 2006:

la comunicazione in madrelingua

imparare ad imparare

competenze di base in campo scientifico

competenze sociali e civiche

Le attività previste prevedono l’utilizzo di abilità attraverso: la visita Istituto dei Ciechi di Milano e la partecipazione alla mostra il Dialogo nel buio, accompagnati da esperte guide non vedenti sperimentando un nuovo modo di “vedere”, affidandosi al tatto, all’udito, all’olfatto e al gusto, per vivere un’esperienza dove i ruoli si invertono e le barriere si abbattano; l’acquisizione di studi di percezione, di studi di anatomia e fisiologia degli organi coinvolti; l’intervista a soggetti con disabilità visive ed uditive; l’incontro a scuola con psicologi, esperti ed educatori afferenti al mondo delle diverse abilità sensoriali; l’acquisizione delle attuali norme legislative; la visione di film e l’interpretazione di testi, brani, articoli attinenti al tema.

Classi terze: laboratorio di ricerca psico-pedagogica “ Il gioco, il giocattolo e il giocare”

Il progetto si rivolge a tutti gli studenti delle classi terze e si propone di attivare una didattica per competenze. Al progetto concorrono diverse e specifiche abilità attinenti alle diverse aree disciplinari quali italiano, latino, storia, storia dell'arte, psicologia, pedagogia secondo un approccio multi e interdisciplinare. In particolare il progetto intende contribuire a formare e/o implementare le seguenti competenze chiave nel rispetto della raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente 18 dicembre 2006:

la comunicazione in madrelingua

imparare ad imparare

consapevolezza ed espressione culturali

Le attività previste prevedono l'utilizzo di abilità attraverso: una visita al museo del giocattolo dove attraverso migliaia di balocchi, si giunge alla scoperta di eventi sociali e culturali, innovazioni scientifiche e tecnologiche, istanze politiche e pedagogiche, indirizzi artistici e letterari; un laboratorio in cui riconoscere la valenza educativa del giocare utilizzando una vastissima gamma di materiali ed oggetti recuperati da differenti contesti, materiali destrutturati, oggetti non finiti e spogliati di ogni funzione originaria, strumenti espressivi di notevole potenzialità; acquisizione di studi scientifici sul gioco; l'acquisizione di chiavi di lettura di alcune principali opere espressione di diversi indirizzi artistici; l'interpretazione di testi, brani, articoli attinenti al tema.

Classi terze: laboratorio di ricerca socio-antropologica “Voci, gesti e culture dell'alimentazione”

Il progetto si rivolge a tutti gli studenti delle classi terze e si propone di attivare una didattica di ricerca-azione di carattere interdisciplinare, introducendo gli studenti alle principali categorizzazioni concettuali e procedurali proprie del lavoro dell'antropologo, dalla formulazione della teorizzazione al fieldwork e in forma simulata e laboratoriale sperimentare alcune delle principali metodologie e applicazioni sul campo. Al progetto concorrono diverse e specifiche abilità attinenti alle diverse aree disciplinari quali italiano, storia, antropologia, sociologia, secondo un approccio multi e interdisciplinare. In particolare il progetto intende contribuire a formare e/o implementare le seguenti competenze chiave nel rispetto della raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente 18 dicembre 2006:

la comunicazione in madrelingua

imparare ad imparare

senso di iniziativa e imprenditorialità

Le attività previste prevedono l'utilizzo di abilità attraverso: l'acquisizione di studi teorici di carattere antropologico e sociologico; una visita al MEAB, Museo Etnografico dell'Alta Brianza; l'incontro a scuola con antropologi ed esperti afferenti al mondo dell'etnografia; l'intervista a testimoni; l'interpretazione di testi, brani, articoli attinenti al tema; la visione di filmati, documenti; la visita a realtà economiche locali relative all'alimentazione e alle sue trasformazioni.

Classi terze : Social Super Bowl - Progetto per alternanza scuola-lavoro

Il progetto Social Super Bowl si rivolge per l'a.s. 2015 -2106 a tutti gli studenti delle classi terze nel rispetto della legge 107/2015, prevede 4 incontri informativi a scuola con esperti/incontri in preparazione di stage per un totale di 6 ore. Contribuisce a formare giovani cittadini consapevoli, sviluppando una cultura civica e imprenditoriale sana e responsabile, sostenendo il loro ingresso nel mondo del lavoro, in organizzazioni, enti pubblici, aziende operanti nel terzo settore, e/o di servizi alla persona. Prevede un'indagine conoscitiva del territorio di appartenenza, l'individuazione e la scelta del progetto, lo svolgimento e la presentazione finale, in raccordo con il mondo del lavoro.

In particolare il progetto intende contribuire a formare e/o implementare le seguenti competenze chiave nel rispetto della raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006:

la comunicazione in madrelingua

imparare ad imparare
senso di iniziativa e imprenditorialità
competenze sociali e civiche

Classi quarte opzione base: laboratorio di ricerca psico-pedagogica “L’infanzia e i relativi contesti di apprendimento”

Il progetto si rivolge agli studenti delle classi quarte delle scienze umane base e si propone di approfondire le più moderne metodologie formative, le conoscenze, abilità e competenze specifiche della professionalità dell’educatore della scuola dell’infanzia. Al progetto concorrono diverse e specifiche abilità attinenti alle diverse aree disciplinari quali psicologia e pedagogia secondo un approccio multi e interdisciplinare. In particolare il progetto intende contribuire a formare e/o implementare le seguenti competenze chiave nel rispetto della raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente 18 dicembre 2006:

la comunicazione in madrelingua
imparare ad imparare
competenze sociali e civiche

Le attività previste prevedono l’utilizzo di abilità attraverso: la visita alla scuola dell’infanzia di Valaperta di Casatenovo, l’osservazione delle pratiche educative e l’interazione con i bambini della scuola; l’acquisizione di principali nozioni di psicologia di sviluppo e ricerca educativa; l’incontro a scuola con le educatrici per un momento di riflessione e di meta-teorizzazione della prassi osservata.

Classi quarte opzione base: laboratorio di ricerca azione nell’ambito delle scienze umane

Il progetto si rivolge agli studenti delle classi quarte delle scienze umane base, attraverso una serie di attività di ricerca-azione volto ad approfondire tematiche inerenti l’indirizzo e ad applicare concretamente sul campo le proprie conoscenze nell’analisi dei fenomeni sociali; intende contribuire a formare e/o implementare le seguenti competenze chiave nel rispetto della raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente 18 dicembre 2006:

la comunicazione in madrelingua
imparare ad imparare
competenze digitali
competenze sociali e civiche

Le attività previste prevedono l’utilizzo di abilità attraverso: visite sul territorio, incontri a scuola, partecipazione a conferenze, riflessioni e discussioni in classe; costruzione di interviste e/o questionari e/o uso dell’osservazione; elaborazione di proposte attive sviluppando azioni didattiche e formative o interventi sul territorio.

Classi quinte: laboratorio di metodologia della ricerca sociale

Il progetto si rivolge a tutti gli studenti delle classi quinte e si propone di fornire un supporto scientifico alle discipline d’indirizzo offrendo la padronanza delle principali tecniche che consentono di esplorare i fenomeni sociali, introducendo gli studenti alle categorizzazioni concettuali e procedurali proprie del lavoro del sociologo, dalla formulazione della teorizzazione alla pratica sul campo e di sperimentare, attraverso una piccola esperienza, come si progetta una ricerca, distinguendo tra ricerca accademica e di prima linea, definendone l’oggetto d’indagine, vagliando gli opportuni paradigmi interpretativi tra disegno di ricerca qualitativa e quantitativa.

Il progetto si propone infine di guidare gli studenti alla stesura della propria relazione di ricerca.

Si propone inoltre di promuovere un incontro con il mondo universitario, utile all’orientamento delle scelte post-universitarie.

In particolare il progetto intende contribuire a formare e/o implementare le seguenti competenze chiave nel rispetto della raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente 18 dicembre 2006:

la comunicazione in madrelingua
la competenza digitale
imparare ad imparare
competenze sociali e civiche

Progetto scienze umane - opzione socio economica: un modello di sviluppo, tra economia e scienze sociali per la classe quarta

Il lavoro si propone come attività di ricerca-azione interdisciplinare volto ad approfondire ed ampliare tematiche inerenti l'indirizzo di studi. Obiettivo principale è quello di aprire una finestra di studio, osservazione attiva e progettazione su una realtà attuale del mondo economico e sociale presenti sul nostro territorio. Le modalità di attuazione saranno definite in relazione alle risorse di Istituto e al possibile collegamento con progetti analoghi dell'offerta formativa.

Progetto quinta scienze umane - opzione socio economica: Delitto e castigo

Il lavoro si propone come attività di ricerca-azione interdisciplinare volto ad approfondire ed ampliare tematiche inerenti l'indirizzo di studi. In particolare, dopo aver affrontato le problematiche relative alle norme e alle pene inflitte in caso di trasgressione, il progetto ha come obiettivo la realizzazione di un cortometraggio legato a un caso di cronaca giudiziaria in Francia: l'ultima condanna a morte comminata.

3. Settore tecnologico: Indirizzo Chimico – articolazione” Chimica dei Materiali”

L'indirizzo chimico del nostro istituto ha attivato l'articolazione **chimica dei materiali** che è stata ritenuta la più in linea sia con l'esperienza maturata in oltre trent'anni di brillanti e documentati risultati, sia con l'evoluzione futura della figura del diplomato in chimica relativamente al profilo richiesto dalle **aziende** e dalle **università**. La presenza dell'insegnamento di Chimica nei primi due anni, unitamente alla disciplina Scienze e tecnologie applicate (il cui programma ministeriale recita: “la disciplina contribuisce con le altre di indirizzo a sviluppare e completare le attività di orientamento portando gli alunni alla consapevolezza delle caratteristiche dei percorsi formativi del settore tecnologico e all'acquisizione delle competenze di filiera dell'indirizzo chimico”) permette agli alunni una verifica più immediata della correttezza nella scelta del corso di studio intrapreso. La limitata diminuzione del numero di ore settimanali da 34 a 32, molto inferiore rispetto a quelle subite dagli altri istituti tecnici non sperimentali, ha consentito di mantenere la qualità e i livelli di eccellenza raggiunti sinora.

Il profilo professionale disegnato dalla nuova riforma recita: “il diplomato in chimica, materiali e biotecnologie ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico tintorio e conciario”.

Come si vede il diplomato deve avere una preparazione a 360° e la chiave per ottenerla è la flessibilità e l'apertura mentale. La preparazione fornita dall'indirizzo, come si verifica da anni, garantisce sbocchi nel mondo del lavoro e un agevole proseguimento degli studi universitari. Le metodologie per conseguire le competenze di cui sopra sono da tempo sperimentate e utilizzate dai docenti dell'indirizzo chimico.

Il percorso prevede uno sviluppo sia attraverso lezioni ed attività di laboratorio curricolari sia attraverso progetti sperimentali non limitati all'ambito prettamente chimico ma che coinvolgono anche altre discipline (italiano, inglese, matematica). In questo modo si delinea un percorso unitario già dal biennio articolato secondo i seguenti obiettivi trasversali:

1. utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni ed interpretare dati sperimentali,
2. padroneggiare strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio,
3. conseguire l'apprendimento dei saperi-chiave soprattutto attraverso l'attività di laboratorio
4. collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica ecc.,

5. sviluppare le capacità di elaborazione autonoma di progetti e confrontarsi con enti ed associazioni italiane ed europee, esterne al mondo scolastico.

Risultati

La preparazione fornita consente una brillante prosecuzione degli studi universitari; i diplomati dell'indirizzo "studiano gratis": tre neodiplomati nel 2006 e altri tre nel 2008 hanno vinto ciascuno una borsa di studio universitaria di 4000 € (rinnovabile per tre anni) sulle 43 disponibili a livello nazionale. Eccellenti e continuativi i risultati nei giochi della chimica (organizzati da MIUR e Società Chimica Italiana) non solo a livello assoluto, ma soprattutto cumulativo (un bronzo ai mondiali, da anni maggior numero di alunni classificati in regione- nel 2005 primo e secondo classificato -nel 2008 e 2010 secondo classificato nel 2013 primo e secondo classificato e partecipazione alle finali nazionali con brillanti risultati).

Il profilo professionale garantito dall'indirizzo è apprezzato in ambito lavorativo: nostri ex alunni dirigono centri di ricerca in Italia ed all'estero, sono validi analisti in molti laboratori, si inseriscono a pieno titolo nelle realtà produttive sia nazionali sia internazionali.

Di lungo corso l'attività di stage per gli alunni, di cui l'indirizzo è stato "l'apripista" per tutto l'istituto.

Nell'a.s. 2010/2011 l'indirizzo chimico si è aggiudicato un premio di € 35.000 nel concorso Centoscuole acquisendo nuova strumentazione che ne rafforzerà il ruolo di polo analitico nel territorio.

Strumenti aggiuntivi (add-on)

1. Utilizzo dell'inglese nel triennio in chiave specialistica per conseguire autonomia nella comprensione di metodiche, testi, normative europee ed internazionali e manuali in lingua inglese.
2. Verifica continua del livello di preparazione dei diplomati (e conseguente ricaduta nella didattica delle discipline chimiche) attraverso **confronti con i referenti esterni** (aziende, università ecc).
3. Confronto, lasciato alla libera partecipazione e inteso come momento di crescita e verifica personale, in competizioni organizzate a livello regionale e nazionale (**giochi della chimica**) e partecipazione a **concorsi assistiti dalla Comunità Europea**.
4. Lavoro innovativo svolto in collaborazione con i colleghi di italiano già dal biennio teso a trasmettere al futuro diplomato l'abilità nel saper interagire e comunicare agevolmente in ambito tecnico.
5. Proposizione di progetti didattici tesi a sviluppare le capacità progettuali degli studenti nei vari ambiti che la chimica ricopre all'interno della società.

Le esercitazioni pratiche

E' moderna, funzionale e con connessioni internet la dotazione del laboratorio che consente percorsi operativi mirati al lavoro individuale e d'equipe, sempre più richiesto e apprezzato a ogni livello.

Sbocchi lavorativi

Il diplomato dell'indirizzo chimico del nostro istituto svolge attività professionale in qualità di tecnico di laboratorio di analisi chimica in enti pubblici e industrie private, come specialista addetto alla conduzione e al controllo d'impianti di produzione di industrie chimiche e quale operatore nei laboratori scientifici e di ricerca.

Titolo di studio : Perito industriale capotecnico - specializzazione:Chimico.

Indirizzo chimico – Progetti

Diversi progetti implementano l'offerta formativa dell'indirizzo. Si presentano in questa parte i progetti specifici per gli studenti del chimico (i primi tre dell'elenco) e nel prossimo capitolo i progetti che possono essere partecipati anche da studenti di altri indirizzi (gli ultimi tre dell'elenco).

- Polveri sottili – progetto pluriennale di approfondimento
- Progetto archeologia industriale

- Stage
- Giochi della chimica ²
- Prossima partecipazione al GOP (global ozone project)
- Progetto Olimpiadi delle neuroscienze

Polveri sottili e ozono

Il progetto, partito nell'a.s. 2009/2010 per svolgersi in più anni scolastici, è stato elaborato per consentire agli studenti dell'indirizzo chimico di integrare conoscenze e sviluppare competenze nell'ambito delle discipline di Analisi chimica strumentale (comprensione del funzionamento e utilizzo di analizzatori di polveri e di gas) e Processi Chimici Industriali (Inquinamento atmosferico, Smog Fotochimico, Effetto Serra). Le competenze acquisite saranno "spendibili" dai discenti in funzione dell'inserimento nel mondo del lavoro e nella società civile. Tali competenze possono così essere riassunte:

- Progettazione e gestione di un'indagine conoscitiva e di attività di analisi "sul campo";
- Implicazioni a livello di matematica statistica (elaborazione statistica dei dati raccolti sul campo);
- Comunicazione pubblica dei risultati del proprio lavoro (audience differenziate).

Il progetto consentirà inoltre di perseguire altri obiettivi sia nei confronti degli studenti, sia nei confronti del territorio che possono essere così schematizzati:

- sensibilizzazione alle tematiche dell'inquinamento atmosferico dovuto al traffico veicolare, con particolare riferimento al territorio;
- sensibilizzazione alle tematiche connesse all'emissione di anidride carbonica e di ozono;
- acquisizione di conoscenze concernenti il protocollo di Kyoto e alle sue successive variazioni;
- acquisizione della consapevolezza della necessità di contributi individuali, per quanto minimi, per la risoluzione delle problematiche ambientali;

Modalità operative

Il progetto prevede l'utilizzo di strumentazione dedicata ed omologata per misurazioni secondo gli standard della comunità europea. I finanziamenti per la realizzazione del progetto sono stati acquisiti tramite vittoria nel "progetto scuole aperte" del U.S.P. di Lecco e contributi dei comuni interessati. Dall'a.s 2011/2012 altri apporti derivano dalla vittoria del premio finale di € 30.000 nel concorso *Centoscuole*. Ciò ha consentito di ampliare lo spettro delle attività di misura dell'inquinamento da particolato da PM₁₀ a PM_{2,5} e PM₁. Dall'a.s. 2013-2014 hanno avuto inizio le misurazioni dei livelli di ozono nel territorio con l'obiettivo di partecipare al progetto mondiale di monitoraggio dello stesso.

L'articolazione del piano di lavoro prevede tre fasi:

1. Taratura e installazione dell'analizzatore mobile di polveri sottili (PM₁₀, PM_{2,5}, PM₁) e di ozono in località del territorio dei comuni aderenti all'iniziativa particolarmente significative (vie di accesso all'istituto, centri urbani, strade di grande circolazione); raccolta ed elaborazione dei dati; mappatura dei risultati, confronto con i dati provenienti da enti nazionali (ARPA, ASL, ecc...);
2. Collaborazione, con i seguenti Enti:

Comune di Monticello Brianza e Casatenovo, INRCA di Casatenovo; A.R.P.A. di Lecco

² Questi progetti sono presentati nel secondo capitolo del POF. Una buona riuscita ai giochi della chimica dà diritto a riconoscimento come credito formativo.

3. Diffusione pubblica dei risultati mediante pubblicazione su sito web, sui notiziari comunali e sulla stampa locale; eventuali incontri nelle scuole elementari e medie e nelle strutture pubbliche del territorio monitorato.

Per quanto riguarda la gestione delle singole fasi si faccia riferimento a quanto specificato nel POF dell'a.s. 2013/2014.

Il progetto coinvolge le classi 3[^] e 4[^] chimici.

Giochi della chimica

I giochi della chimica sono organizzati ogni anno dalla società chimica italiana in collaborazione con il Miur. L'istituto vi partecipa da quando sono stati istituiti. Le fasi di svolgimento sono le seguenti: 1) fase d'istituto 2) fase regionale 3) fase nazionale 4) fase mondiale. L'esperienza e i brillanti risultati ottenuti consentono di evidenziare che:

- La partecipazione consente agli alunni dell'indirizzo di approfondire e sviluppare le competenze chimiche e, soprattutto, di confrontarsi con coetanei di altre scuole nell'ambito chimico a livello regionale e mondiale, con conseguente crescita culturale e personale.
- la strutturazione dei test consente un efficace "allenamento" per i test di ammissione universitari.

Una civiltà estinta: la grande fabbrica

Il progetto, giunto al suo terzo anno di realizzazione, presenta una variante operativa pur salvaguardando gli obiettivi e le metodologie che l'hanno contraddistinto.

La finalità principale rimane la stessa: il lavoro è una preziosa fonte di educazione e di crescita democratica di un popolo e ogni tecnico deve formarsi quale un individuo dotato di coscienza sociale e consapevolezza del proprio ruolo.

Si tratta di un'ottica già enunciata da Ilya Prigogine e da Edgar Morin nella teoria della complessità e che ha avuto un illustre maestro in Primo Levi.

La finalità può essere perseguita attraverso una serie di studi ed uscite didattiche a loro relazionate che possano servire agli studenti per comprendere appieno le tematiche affrontate.

In particolare si possono comprendere origine, sviluppo ed importanza dell'industrializzazione visitando i siti definiti di archeologia industriale, veri e propri archivi ricchi di *documenti* relativi al fenomeno.

Per il presente anno si è deciso di ampliare lo studio di base attraverso due tematiche particolari:

lo studio analitico del processo di industrializzazione in Lombardia, ricostruendo cause, ambienti sociali e di lavoro, tecniche di produzione dei vari settori industriali;

il rapporto fra industria e guerra, attraverso l'analisi del caso tedesco durante il secondo conflitto mondiale.

La parte generale, relativa alla storia dell'industrializzazione ed ai principi dell'archeologia industriale, e la trattazione dei principali processi industriali sono stati inseriti nei programmi di storia e di tecnologie delle classi del triennio dell'indirizzo chimico al fine di poter svolgere al meglio le tematiche sopra esposte.

PARTE GENERALE

1 - Studio dell'origine e dell'oggetto d'indagine dell'epistemologia.

2 - L'epistemologia come punto di contatto fra logica, storia della scienza e scienza medesima.

- 3 - La rivoluzione industriale: origine e sviluppo del modo di produzione.
- 4 - Il meccanicismo e la concezione del mondo – orologio.
- 5 - Origine e sviluppo della macchina a vapore e sue applicazioni al modo di produzione.
- 6 - Il settore tessile. Il settore metallurgico e il settore meccanico. Il settore chimico: importanza della chimica nel settore metallurgico e sua predominanza nel settore farmaceutico e alimentare.
- 7 - Lo sviluppo industriale novecentesco.
- 8 - La fine del modello industriale fordista.
- 9 - L'archeologia industriale come archivio storico e tecnico.
- 10 - Nuove prospettive industriali.
- 11 - Trasformare la natura a vantaggio della vita collettiva.
- 12 - Il rispetto dell'ambiente.
- 13 - Le lotte dei lavoratori: dall'avversione contro la macchina al sindacato.
- 14 - La conoscenza tecnico – scientifica come motore dei miglioramenti sociali.
- 15 – i fondamentali processi industriali

4. Settore tecnologico: Indirizzo Informatico e telecomunicazioni

Il nostro Istituto ha attivato entrambe le articolazioni previste nel piano di studi di questo indirizzo: **Informatica e Telecomunicazioni.**

Lo studente che vuole iscriversi a questo indirizzo deve possedere alcune caratteristiche:

- passione e curiosità per la tecnologia
- volontà di aggiornare continuamente le proprie competenze
- disponibilità a lavorare in gruppo

La struttura ed i contenuti delle due articolazioni sono in larga parte simili; cambia invece il livello di approfondimento di alcuni aspetti, soprattutto in riferimento alle esercitazioni di laboratorio. In particolare sono approfondite:

- nell'articolazione "Informatica" l'analisi e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche;
- nell'articolazione "Telecomunicazioni" l'analisi, la progettazione, l'installazione e la gestione di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione

In particolare nel corso del primo biennio gli studenti impareranno a:

- utilizzare modelli matematici e logici adatti a comprendere ed interpretare i dati sperimentali;
- conoscere gli strumenti tecnologici;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione etica, storica e culturale.

Alla fine del quinquennio il diplomato in tale indirizzo:

- ha competenze nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy");

- collabora alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente;
- collabora in contesti di lavoro caratterizzati da una gestione in team
- utilizza a livello avanzato la lingua inglese in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definisce specifiche tecniche, utilizza e redige manuali d'uso.

Le materie caratterizzanti l'indirizzo (Informatica, Telecomunicazioni, Sistemi e reti, Tecnologie e progettazione dei sistemi informatici e di telecomunicazioni, Gestione progetto e organizzazione d'impresa) sono strettamente legate tra di loro; vengono analizzati i vari aspetti della comunicazione ed elaborazione delle informazioni occupandosi in particolare di:

- Progettazione di reti LAN e applicazioni di rete
- Configurazione di sistemi operativi e servizi di rete
- Sviluppo di prototipi per l'interfacciamento hardware/software
- Sviluppo di Web Applications e Web services
- Sviluppo di applicazioni per dispositivi mobili, per PC e per sistemi dedicati

Particolare importanza riveste l'attività svolta in laboratorio. I laboratori sono ben attrezzati e permettono di lavorare con software aggiornato e all'interno di svariati sistemi operativi (Android, Linux, Microsoft Windows...). Tutto il software utilizzato a scuola per lo sviluppo di applicazioni, sia esso proprietario che open-source, può essere gratuitamente installato sul computer personale degli studenti, al fine di favorire l'approfondimento personale.

Con italiano e storia, le materie di matematica e inglese completano il profilo tecnico del perito informatico ampliandolo verso orizzonti letterari, scientifici e internazionali, importantissimi non solo per la maturazione di una personalità equilibrata e consapevole, ma anche per affrontare situazioni professionali di lavoro che richiedono solide capacità di comunicazione e di collaborazione "in team". La preparazione di base fornita dal curriculum di studi dell'indirizzo garantisce anche un agevole inserimento verso la prosecuzione di percorsi di studio universitari, come dimostrato da molti alunni che, dopo il conseguimento del diploma, decidono di intraprendere gli studi universitari.

In collaborazione con industrie, enti e "communities tecnologiche" della zona, vengono organizzati stages che permettono agli studenti di inserirsi, per un periodo di tempo determinato, negli ambienti lavorativi che costituiscono lo sbocco professionale del perito informatico. Tali attività sono sempre risultate altamente positive, consentendo un'esperienza sul campo che contribuisce a far acquisire all'allievo autonomia e responsabilità.

In collaborazione con l'Unione degli Industriali di Lecco sono organizzati, nelle classi V, corsi di carattere formativo all'ingresso del mondo del lavoro, tenuti da manager e esperti del mondo del lavoro.

4.1.Indirizzo Informatico – Telecomunicazioni - Progetti

Progetto lauree scientifiche: laboratorio di matematica

(In collaborazione con il Dipartimento di Matematica e Applicazioni dell'Università di Milano Bicocca) Classi: III di informatici e telecomunicazioni per il potenziamento delle competenze digitali e matematiche. Alcuni alunni potranno partecipare, previa la disponibilità degli insegnanti di matematica delle rispettive classi e soprattutto dell'università Bicocca a confermare il progetto stesso, al Progetto "Lauree Scientifiche" seguendo un laboratorio di Matematica in collaborazione col Dipartimento di Matematica ed Applicazioni dell'Università di Milano Bicocca. Il progetto viene acquisito nella nostra offerta formativa, come è avvenuto negli ultimi anni. La partecipazione a questo progetto schiude buone possibilità per chi volesse poi continuare gli studi in area scientifica, infatti la partecipazione al PLS del nostro Istituto ha consentito agli alunni delle classi quarte e quinte, di tutte le sezioni degli indirizzi tecnici, (informatico ed anche chimico) di partecipare ad

una sessione anticipata del Pre-test di Ingresso di Matematica per i corsi di laurea, che lo prevedono, della Facoltà di Scienze dell'Università di Milano Bicocca, valido per la futura immatricolazione post – diploma.

Cisco Networking Academy (www.netacad.com)

Destinatari: Classi: III, IV e V.

Il Dipartimento di Informatica e Telecomunicazioni aderisce al "Cisco Networking Academy Program", un programma completo di formazione che consente di imparare ad operare su reti informatiche. Il Programma **Cisco Networking Academy**, studiato da esperti della formazione, viene erogato coniugando auto-apprendimento, eLearning, formazione frontale in aula ed esercitazioni pratiche in laboratorio; è da anni un modello di riferimento ampiamente diffuso in ambiti professionali, che ottimizza l'efficacia dell'apprendimento.

Microsoft DreamSpark Premium (www.dreamspark.com)

Destinatari: Classi: III, IV e V.

DreamSpark è un'iniziativa creata per offrire agli studenti l'accesso a tutti i sistemi operativi e al software professionale Microsoft per lo sviluppo di applicazioni. Nato per gli studenti Universitari, si rivolge dal 2009 anche al mondo delle scuole superiori.

Lo scopo di questo programma è quello di permettere agli studenti di utilizzare gratuitamente sul proprio computer di casa tutto il software aggiornato all'ultima versione, necessario per acquisire le competenze indispensabili nel mondo del lavoro.

Mates in Maths - Progetto per il potenziamento delle competenze nella forma cooperativa tra pari

Progetto ideato e coordinato dalla Prof.ssa Marilia Molgora, docente di matematica della Classe 4IA. Partecipanti tutti gli studenti della classe 4IA

•Obiettivo del progetto.

Grazie alla valorizzazione di alunni molto preparati in matematica e assai motivati nell'approfondire i vari temi della disciplina, il progetto fa interagire questi studenti con gli alunni più deboli dal punto di vista disciplinare per consentire loro di raggiungere o consolidare le proprie competenze in matematica. Al contempo questa azione di aiuto ha una valenza riflessiva, cioè stimola gli studenti-docenti ad appropriarsi più significativamente della competenza disciplinare.

2) Modalità di attuazione

Il progetto si sviluppa per tutta la durata dell'anno scolastico avvalendosi di spazi scolastici, di spazi extrascolastici (orari pomeridiani) e spazi web sotto la supervisione e valutazione della docente e secondo orari prestabiliti funzionali agli obiettivi.

3)costi e sviluppi futuri

Il progetto è attualmente senza oneri per la prestazione gratuita di tutti i soggetti implicati. La buona riuscita già evidente apre a possibili applicazioni ad altri gruppi classe.

III. PROGETTARE PER COMPETENZE IN MODO VARIEGATO, APERTO ALL'EUROPA, ATTENTO AL BIENNIO DELL'OBBLIGO. PRIORITA' DIDATTICHE

L'attività didattica, sostanzialmente svolta nei percorsi curricolari, viene integrata, arricchita e supportata attraverso diversi progetti a carattere didattico trasversale (§.1.), o di carattere disciplinare (§ 2). Attraverso docenti sensibili e progetti specifici si cerca di formare studenti con una cultura aperta alla dimensione europea, per la quale diviene decisivo il supporto linguistico (§3).E' attivo anche un progetto intercultura per l'integrazione di alunni non italiani (§4).

Tra le diverse attenzioni didattico- formativi, in coerenza con le priorità indicate dal RAV, si tiene conto della particolare delicatezza del biennio, soprattutto del primo anno di scuola superiore, con l'intento di favorire il successo formativo dei singoli studenti, anche attraverso il potenziamento di un lavoro di raccordo tra la scuola media inferiore e superiore e, se necessario, tramite un riorientamento motivato. Diversi strumenti educativi e disciplinari vengono impiegati per rinforzare questo passaggio (§. 5).

Tutti i progetti già in atto e futuri divengono strumenti importanti per attuare una didattica per l'apprendimento per competenze attraverso, per esempio, esperienze in situazione, attività di cooperative learning e stimolazione a una compartecipazione responsabile dello studente all'apprendimento.

1. I progetti didattici trasversali

Alternanza Scuola Lavoro A-S-L

La legge 107 indica ormai come obbligatorio a partire dalle terze di questo anno scolastico l'introduzione di progetti di A-S-L per un totale di 200 ore nei trienni liceali e di 400 ore nei trienni tecnici, ore che possono essere previste in tempi di scuola o anche in tempi di sospensione dell'attività didattica. A fronte di queste nuove norme il nostro Istituto riorganizza, valorizza, e riprogetta le tante iniziative sperimentate con successo in questi anni in tutti gli indirizzi (stage di scienze umane, stage linguistici di lavoro all'estero, stage in mondi produttivi delle telecomunicazioni e informatica e stage di lavoro in ambito chimico). La novità di questa legge consiste nel rendere obbligatorio una esperienza prima facoltativa e nel potenziare in questo modo la didattica per competenze. L'esperienza di questi anni aveva già permesso di indicare le competenze trasversali in gioco negli stage, in particolare richiamiamo le seguenti:

- offrire l'opportunità di svolgere un'esperienza lavorativa presso enti e aziende pubbliche e private;
- sperimentare le conoscenze teoriche e pratiche degli alunni in ambito lavorativo attraverso l'esperienza in azienda;
- fornire l'occasione di incontro col mondo del lavoro, con la disciplina del lavoro e con la sua organizzazione gerarchica

Una funzione strumentale al POF e una commissione ad hoc lavora in questo anno per favorire l'avvio di un processo innovativo che riguarda tutta la didattica e dunque tutti i docenti che da questa novità vengono ulteriormente sollecitati a lavorare in modo progettuale e condiviso all'interno del Consiglio di classe. In questa direzione i profili in uscita e il bilancio di competenze dei diversi indirizzi assumono rilevanza ancor più strategica poiché sono questi a determinare l'impostazione formativa, l'esecuzione e la valorizzazione/valutazione delle esperienze di A-S-L.

Un primo punto di lavoro è rappresentato dalla raccolta e riordino di tutti i progetti di stage scuola lavoro già presenti in questo piano annuale di offerta formativa, da implementare in itinere alla luce delle nuove disposizioni. Proprio a questo riguardo i progetti specifici prodotti in ottemperanza all'obbligo di legge riguardo l'Alternanza Scuola Lavoro sono depositati agli Atti della scuola in formato corrispondente a quanto consegnato al MIUR.

Green Jobs Formazione all'autoimprenditorialità

Progetto supportato da Fondazione Cariplo e Junior Achievement di 40 ore, valido per alternanza scuola lavoro rivolto a classi 4[^] con un supporto di esperti esterni. La scuola è tra quelle scelte per questo progetto in Lombardia.

Il progetto si propone di stimolare e fornire strumenti concreti agli degli studenti verso percorsi di autoimprenditorialità in campo ambientale.

Durante l'intero anno scolastico gli studenti di una classe realizzano un progetto di innovazione ambientale sperimentando l'avvio di **un'impresa reale** ed entrando in relazione con il **mondo produttivo green** percorrendo tutti gli step che trasformano un'idea in un'attività imprenditoriale.

I progetti e le relative start-up realizzate dagli studenti verranno raccolte in una piattaforma digitale dedicata all'iniziativa. Verso la fine dell'anno scolastico gli studenti parteciperanno a una **fiera espositiva** di una giornata, nel corso della quale le attività delle scuole parteciperanno a una competizione per la selezione dei migliori progetti.

Parte di questa area progettuale è anche il progetto innovativo per le terze del liceo delle scienze umane Social uper Bowl - Progetto per alternanza scuola-lavoro . presentato a pagina 16.

Sono in elaborazione altri progetti sulla base delle indicazioni della legge 107 e regolamenti successivi.

Le attività integrative

Durante tutto l'anno, attraverso procedure ormai standardizzate e consuete l'attività didattica è arricchita da interventi di sostegno e d'approfondimento. Molte attività integrative, visite didattiche a teatro, musei, mostre non possono essere rigidamente catalogate tra quelle che favoriscono il recupero o l'approfondimento: si può affermare che sono per tutti un'occasione d'arricchimento, godute da ciascuno secondo le proprie possibilità. Parte delle attività integrative verranno svolte nella settimana di recupero e approfondimento come descritto nel paragrafo 7 del cap.V dedicato alle attività di recupero.

I viaggi di istruzione e le uscite didattiche

Il collegio docenti sceglie di favorire ancora i viaggi di istruzione come parte dell'offerta formativa a cui vanno aggiunti anche le uscite didattiche di un giorno, le settimane all'estero, gli scambi, il progetto Comenius, e ogni altra uscita prevista da progetti didattici specifici e approvati secondo l'iter dei progetti. Informazioni relative a Comenius e settimane all'estero si trovano nelle parti dedicate di questo POF. I giorno impiegati per le uscite sono specificati nel regolamento delle stesse definito dal Consiglio di Istituto e vengono conteggiati come attività didattica nel conto dei 200 giorni obbligatori.

Il progetto Galileo

Destinatari: studenti classi prime tecnico e classi quarte liceo

Questo progetto è nato dal desiderio di mettere a contatto diretto gli studenti con le scoperte astronomiche del grande studioso italiano, attraverso un lavoro pluridisciplinare (storia , religione, filosofia, fisica...).

Il progetto prevede che la sola parte astronomica, lezione e osservazione serale, sia svolta **nelle classi prime informatico e chimico**; durante la trattazione del tema della gravitazione; a queste classi sarà proposto il lavoro interdisciplinare con storia e religione. Inoltre **nelle classi quarte; nell'indirizzo linguistico e di scienze umane** ci si collega a filosofia.

La finalità principale è quella di trattare in un breve periodo di tempo, la vicenda di Galileo negli aspetti scientifici, filosofici, teologici oltre ad osservare al telescopio alcuni degli oggetti celesti studiati da Galileo.

L'obiettivo principale dello studente sarà quello di saper collegare in modo omogeneo conoscenze scientifiche, filosofiche, teologiche ed attività pratiche, quale è l'osservazione diretta e al telescopio del cielo.

Si prevede in avvio di esecuzione l'intervento di un esperto astrofilo, che illustri le scoperte astronomiche tra '500 e '600 sottolineando il passaggio dal sistema geocentrico a quello eliocentrico, Keplero e il moto dei pianeti nel cielo, Galileo, l'invenzione del cannocchiale e le scoperte narrate nel *Sidereus nuncius*. A questo seguirà l'intervento dei docenti di fisica, di storia e filosofia e di religione i quali svilupperanno il tema nella loro specifica disciplina. Durante questa fase, tempo atmosferico permettendo si svolgeranno le osservazioni al telescopio con la finalità di "fare l'esperienza di Galileo" acquisendo una maggiore familiarità con il cielo notturno, la luna, i pianeti e le stelle.

Psicologia e Cinema

Il progetto si propone di svolgere un approfondimento di tematiche psicologiche (appartenenza a un gruppo; sistemi di relazione; la comunicazione non verbale ...) a partire dalla visione di film e di puntate di serie televisive. L'attività prevede momenti di spiegazione teorica, lavoro in gruppo, attivazioni individuali e discussioni.

In treno per la memoria – Un treno per Auschwitz

Destinatari: studenti classi quinte

Esperienza aperta agli studenti dell'ultimo anno di tutti gli indirizzi in base al numero di posti disponibili definiti dal Comitato Organizzatore Provinciale (CGIL CISL Lombardia) variabile ogni anno.

Il "viaggio" vuole essere un momento significativo ed unico perché gli studenti siano testimoni futuri delle atrocità compiute nei campi di sterminio.

"Progetto Cultura"

Finalità e obiettivi - Il progetto è un contenitore di tutte quelle iniziative che in questi anni di scuola sono diventate patrimonio della sensibilità e dell'intelligenza didattica dell'istituto. Raccoglie esigenze di apertura al confronto e al dialogo tra discipline, bisogno di offrire alla vita scolastica un desiderio di simbolizzazione nuovo, più coraggioso; restituire ai ragazzi la forza di un immaginario liberato.

Ha anche come fine l'esigenza di costruire relazioni dinamiche con il mondo della ricerca universitaria, della sperimentazione letteraria e filosofica, dell'inchiesta matematico scientifica. Ma anche di ascoltare le voci del fuori, di confrontarsi con il dolore e la disarmonia del reale.

Insomma, volontà di trasformare la scuola in luogo di passioni radicali per il conoscere, per un domandare diverso, per una diversa consapevolezza del nostro essere qui.

Nel progetto confluiscono

1. Incontri con scrittori, poeti, filosofi, esperti di provenienza universitaria, del mondo civile e religioso...
2. Le grammatiche del mito – viaggio a Siracusa per assistere a spettacoli teatrali classici, dopo attenta riflessione sulle tragedie o commedie rappresentate, sulla funzione del mito oggi, su cosa intendere per attraversamento di spazi non conosciuti, sul sapere meridiano, sulla trasparenza e opacità antropologica di un'isola come la Sicilia... Partecipazione allo spettacolo delle tragedie che si svolgono presso il teatro greco di Siracusa, organizzate dall'Istituto Nazionale del Dramma Antico. Dato l'alto valore formativo, il progetto gode del patrocinio del Ministero dell'Istruzione. L'iniziativa si prefigge la rilettura del mito come sintassi delle modalità narrative e filosofiche occidentali e di affrontare l'analisi delle figure del tragico come specchio della psiche e del sacro nel moderno. Ulteriore scopo : l'acquisizione di solide competenze per la fruizione del testo teatrale. Lettura della realtà in un'ottica complessa : letteraria, storica, artistica. Il progetto prevede la permanenza a Siracusa per 3-4 giorni.
3. Premio di narrativa " Dean ", giunto alla dodicesima edizione. Da ristrutturare, magari trasformandolo in premio per un'analisi critica di un romanzo o libro pubblicato in questi anni o ancora meglio un classico
4. Spettacoli teatrali e/ o musicali a Milano

5. Partecipazione alla fiera del libro di Torino

2. I progetti disciplinari o di aree disciplinari

EcoSmartLand / Brianza che nutre

L'adesione al progetto EcoSmartLand prevede il coinvolgimento del nostro istituto come partner aggiuntivo per "favorire la creazione di club di prodotto mediante l'aggregazione di imprese al fine di promuovere e valorizzare la realtà turistica culturale e paesistica del territorio lecchese anche attraverso il digitale, in stretta connessione con il progetto di sistema locale "EcoSmartLand / Lecco Eco Smart City verso e oltre EXPO 2015 - laboratorio territoriale lecchese per la co-creazione di un sistema integrato di offerta turistica e culturale eco-intelligente".

L'obiettivo specifico è quello di promuovere in forma integrata il patrimonio culturale e l'offerta turistica utilizzando il web ed i social network per offrire servizi a communities di turisti al fine di erogare i servizi stessi in mobilità via "app" e valorizzare la cultura locale attraverso le nuove tecnologie: multimedialità, musei virtuali, realtà aumentata, web communities culturali, eCommerce e così via.

Destinatari sono gli studenti dei vari indirizzi con l'obiettivo di favorire una progettazione integrata. In particolare, nel corso del presente a.s., la collaborazione col consorzio "Brianza che nutre" prevede l'attivazione di stage di alternanza scuola lavoro oltre ad un progetto trasversale agli indirizzi umanistico, linguistico ed informatico, finalizzato ad una ricerca per la messa in rete delle ville di delizia in Brianza e dei più significativi luoghi d'arte; le schede, tradotte in diverse lingue, potranno essere poi stampate su carta e/o contenute in un format utile per la diffusione nel web.

Filosofia per studenti tecnico –professionali

L'esperienza avuta nella nostra storia di massiccia sperimentazione prima, e Brocca poi, ha permesso di constatare che gli studenti degli indirizzi tecnici sono spesso interessati al sapere filosofico, al modo di pensare filosofico, un tipo di pensiero che rischia di non avere rappresentanza nelle discipline tecnico professionali. Già l'anno scorso si sono svolti, per iniziativa di docenti e studenti, due progetti di insegnamento della filosofia: uno rivolto agli studenti dell'indirizzo chimico, l'altro alle terze degli informatici. Per questo anno scolastico il gruppo dei docenti di filosofia è disponibile a ideare diverse modalità di interazione con docenti e studenti dei tecnici: conferenze nella settimana del successo formativo per gli studenti del quinto anno; conferenze con relatori esterni in collegamento con il progetto cultura; brevi percorsi tematici nelle classi terze e quarte in accordo con i docenti delle discipline umanistiche o fisiche, interventi mirati su concetti e temi circoscritti.

Il progetto intende sviluppare le competenze comunicative, quelle che fanno imparare a imparare e le competenze sociali e civiche.

Questi interventi, contenuti in termini di ore di lezione, potranno riguardare sia le basi del pensiero filosofico, sia particolari temi di filosofia della scienza e di etica. Il progetto verrà gestito attraverso scambi di ore, senza oneri per l'amministrazione, in via sperimentale, per giungere, eventualmente, a valutare la possibilità di reintrodurre ore di filosofia opzionali anche per i tecnici o per strutturare interventi più precisi nei prossimi anni.

Insegnamento della religione e opzioni per studenti non avvalentesi dell'IRC

La scelta relativa all'Insegnamento di Religione Cattolica (IRC)

Nel nostro Istituto una piccola percentuale di studenti sceglie di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica (IRC). Per chi sceglie l'IRC, la frequenza con profitto (giudizio Discreto) concorre all'assegnazione del Credito Scolastico. Gli stessi criteri di Credito valgono anche per gli studenti che hanno scelto di frequentare i corsi organizzati dalla Scuola. La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica è determinata all'atto dell'iscrizione e ha valore per l'intero corso di studi, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo

entro il termine delle iscrizioni secondo le precise regole che presiedono a questo ambito. Non è consentito modificare la scelta in corso d'anno.

I “non avvalentesi”: opzioni possibili

Gli studenti che non si avvalgono dell'IRC, all'inizio di ogni anno scolastico, devono optare per una delle seguenti alternative:

- non frequenza e uscita dalla scuola
 - studio assistito
 - studio organizzato come forma di tutoraggio inter-pares
 - servizio presso la Biblioteca (per studenti del triennio)
 - solo per chi avesse l'IRC nelle ultime due ore del giovedì, possibilità di servizio presso il CIC.
- Nel caso di attività presso la biblioteca e il CIC è determinante il parere favorevole del docente responsabile per assumere un incarico, se il parere fosse negativo va fatta un'altra opzione

L'attività alternativa deve avere caratteristiche tali da poter essere proposta a studenti di diversa età e provenienti da classi diverse; per ragioni economiche e di gestione delle risorse si pone in atto se i gruppi di studenti che si vanno a comporre sono di numero sufficiente (almeno tre per ora).

Attività alternativa e credito scolastico

La valutazione dell'attività alternativa viene effettuata in forma di giudizio, analogamente alla valutazione adottata per l'insegnamento della Religione Cattolica. Il docente di attività alternative partecipa al consiglio di classe per lo scrutinio e si esprime per i soli alunni di sua competenza. I docenti responsabili del progetto Biblioteca e CIC fanno avere al consiglio di classe una loro valutazione degli studenti coinvolti.

Le regole di comportamento dettate dalla Presidenza, sentiti gli organi preposti per chi non si avvale dell'ora di religione e sceglie o attività individuali o di uscire da scuola sono le seguenti:

Attività di studio individuale: chi sceglie questa possibilità deve sostare negli spazi indicati dalla Presidenza.

Uscita da scuola: chi fa questa scelta deve effettivamente abbandonare l'edificio scolastico per il tempo dell'ora di religione. La scuola non ha responsabilità sugli studenti, i quali sono sotto la responsabilità dei loro genitori.

IRC e astronomia

Destinatari: studenti delle classi prime

Infine una indicazione di un progetto che riguarda l'IRC e la fisica. Per le classi prime da alcuni anni ha luogo una proposta interdisciplinare che coinvolge scienze e religione il cui titolo è “astronomia nelle classi prime”. Si tratta di un arricchimento della prima unità didattica di scienze della terra dedicata sia al sistema solare che alle galassie. L'intervento è curato da un docente esperto di astrofotografia. I temi proposti riguardanti la profondità e la bellezza del cosmo e che sollevano molti quesiti sul rapporto scienza e fede, sono utilizzati dai docenti di religione nel primo argomento del loro programma che sviluppa le domande di senso.

Tale progetto è proposto in relazione all'insegnamento di scienze della terra e si rivolge anche agli studenti che non si avvalgono dell'IRC.

Junior Achievement (www.jaitalia.org)

Destinatari: Classi: terze e quarte di ogni indirizzo

Scopo di questo programma è offrire agli studenti competenze e soft skills che li accompagneranno durante la futura carriera professionale.

Tipologia: Avvio e gestione di una mini-impresa

Durata: 40-60 ore tra ottobre e maggio; un incontro settimanale di 2 ore (a discrezione del docente).

Obiettivi:

- Comprendere come sviluppare un'idea di business

- Conoscere i modelli organizzativi e di gestione imprenditoriale, scoprire le professionalità coinvolte
- Aumentare la proattività personale degli studenti e la conoscenza del territorio nel quale vivono
- Valorizzare la creatività individuale e collettiva

Laboratorio di chimica.

Destinatari: 4[^] liceo

Si eseguono esperimenti di chimica sotto la guida di un I.T.P. (insegnante tecnico pratico) con attrezzature adeguate e in piena sicurezza nel laboratorio dell'indirizzo tecnico CHIMICA E MATERIALI.

Le esperienze sono legate al programma di SCIENZE NATURALI per le classi quarte dei Licei.

Progetti per la valorizzazione del nostro territorio

Destinatari: tutte le classi.

Per attività didattico/formative con finalità principale la valorizzazione degli aspetti naturalistici, culturali e ambientali legati al nostro territorio collaboriamo con:

Parco della Valletta - Riserva Naturale Valle Bova - Sito di Interesse Comunitario Lago del Segrino.

Temi biomedici in collaborazione con l' Istituto di ricerca San Raffaele di Milano

Destinatari: tutte le classi.

Personale qualificato del S. Raffaele viene invitato per conferenze e altre attività allo scopo di integrare i programmi di scienze naturali e di aggiornare studenti ed insegnanti sulle nuove frontiere della ricerca biomedica.

Olimpiadi delle Neuroscienze

Le Olimpiadi delle Neuroscienze sono aperte agli studenti delle scuole medie superiori italiane e delle scuole superiori di lingua italiana di Slovenia e Croazia.

Si svolgono annualmente e un gruppo di studenti dell'indirizzo ha partecipato a quelle tenutesi sia nel 2013 che nel 2014. Il fine delle Olimpiadi non è tanto agonistico quanto didattico: si tratta di un piacevole modo per promuovere lo studio del cervello, soprattutto in un'epoca in cui pare essersene persa ogni traccia.

Per l'edizione del 2014 i 5 alunni prescelti hanno partecipato alla fase regionale tenutasi a Brescia il 25 marzo 2014. I risultati ottenuti in questa fase sono da considerarsi buoni soprattutto per le conoscenze che gli alunni hanno acquisito in materia.

Esperti hanno tenuto una lezione illustrando gli aspetti medici del problema. La lezione è servita a chiarire molti dubbi che gli alunni avevano incontrato nello studio della disciplina. Gli alunni devono infatti indirizzare la preparazione soprattutto allo studio dell'anatomia e della fisiologia del cervello. Per l'edizione del 2016 si considera di potenziare tale aspetto tenendo periodici incontri per valutare il livello di preparazione dei partecipanti.

Progetto Esplica

Il progetto rivolto alle classi quarte e quinte liceo è un laboratorio di divulgazione culturale e scientifica nell'era digitale con l'obiettivo di promuovere la cultura nei suoi vari settori scientifico, tecnologico, artistico, letterario.

Tale iniziativa intende promuovere la consapevolezza della importanza dell'espressione creativa attraverso un'ampia varietà di mezzi. Gli studenti sono invitati a tradurre in forma grafico-pittorica citazioni di scienziati famosi utilizzando anche la competenza digitale per la diffusione in rete

Olimpiadi di fisica

Agli studenti del triennio dei percorsi liceali, che mostrano spiccato interesse ed inclinazione allo studio della Fisica l'Istituto offre l'opportunità di confrontarsi, sulla base di una libera partecipazione, alle Olimpiadi della Fisica.

Giochi di Anacleto

I Giochi di Anacleto rivolte alle classi quarte degli indirizzi liceali hanno l'obiettivo di motivare gli studenti ad un attivo interesse allo studio della Fisica

Scienze motorie e sportive: educazione alla pratica di diversi sport

La disciplina di educazione fisica viene insegnata in modo trasversale in tutte le classi dei diversi indirizzi e rappresenta un'occasione importante per permettere a ciascun allievo di maturare la propria identità personale e sociale.

In questa disciplina si offre la possibilità di praticare un'ampia gamma di sport scelti anche tra quelli meno diffusi.

Da diversi anni, in alcune classi del biennio, si attua un progetto dal titolo "Orientamento in ambiente naturale", si tratta di un percorso di apprendimento delle tecniche di base dello sport di Orientamento che si propone come una pratica formativa attraverso la quale l'alunno impara gradualmente a conoscere se stesso, a confrontarsi con i propri limiti e potenzialità, abituandosi a valutare, a scegliere e a sperimentare gli effetti delle proprie scelte nella lettura e interpretazione della carta topografica.

La programmazione prevede un ciclo di lezioni durante le quali gli alunni, oltre al conseguimento di conoscenze teoriche svolgono semplici esercitazioni pratiche all'interno dell'ambiente scolastico e non. Inoltre, poiché campo ideale per la pratica di questo sport è l'ambiente naturale, viene proposto (per alcune classi) a fine anno un progetto di approfondimento di tre giorni tenuto da istruttori federali in una località alpina di cui esiste una cartografia precisa.

Allo stesso scopo per le classi che non usufruiscono di questa esperienza verrà organizzata un'uscita in ambiente naturale nel corso di una mattinata.

Sempre nell'ambito della disciplina gli insegnanti, facendo proprie le linee guida trasmesse dal Ministero dell'Università e della Ricerca atte a migliorare la qualità del servizio inerente alle attività motorie, fisiche e sportive, e ad incrementarle nella scuola per fasce più ampie di studenti, si rendono disponibili ad effettuare delle ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva.

A tale scopo da alcuni anni è stato costituito il Centro Sportivo Scolastico e proposto il progetto "Gioco Sport Campionati Studenteschi." si tratta di avvicinare gli studenti alla pratica sportiva, favorendo un sano sviluppo fisico, educare alla competizione, creare un'abitudine al movimento e alla pratica sportiva come sano stile di vita. E' prevista la partecipazione ai Campionati Studenteschi per le seguenti discipline: atletica, campestre, ginnastica, orienteering, sci.

Nella ginnastica e nell'orienteering sono già stati conseguiti risultati notevoli a livello nazionale.

Sempre nell'ambito della pratica sportiva vengono organizzati i tornei di classe per i seguenti sport di squadra: calcetto e pallacanestro (maschile), pallavolo (femminile).

Inoltre allo scopo di migliorare la relazione dei ragazzi con l'ambiente naturale vengono proposte alcune tipologie di esperienze vissute in contesti diversificati (acqua, montagna, ecc.).

Si ripropone l'esperienza in barca a vela alle classi del triennio degli indirizzi tecnici. Vuole essere un'esperienza in barca a vela che abbia come priorità l'obiettivo educativo oltre che, ovviamente, la conoscenza degli aspetti tecnico-sportivi.

La vela è uno sport completo che, accanto all'impegno fisico, richiede lo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali e sociali. Nella navigazione in equipaggio gli allievi sono chiamati a sviluppare il senso di cooperazione ed autodisciplina sollecitando, al tempo stesso, capacità di scelte autonome e senso di responsabilità al fine di contribuire alla conduzione ed alla manutenzione ottimale dell'imbarcazione. Il progetto prevede inoltre la gestione delle esigenze comuni: a terra gli studenti, a turno, dovranno far fronte e provvedere alle esigenze della vita in comune. Sotto la guida degli

istruttori dovranno garantire l'ordine e la pulizia delle imbarcazioni nonché degli spazi comuni e collaboreranno alla preparazione delle cene ed al riordino della cucina.
Il progetto prevede la permanenza di 4 giorni presso la località marina prevista.

“Scuola e casa...a misura di radon” Progetto indirizzo informatico e chimico

Durante l'anno scolastico 2015/16 proseguirà il progetto biennale “Scuola e casa...a misura di Radon” finanziato dalla Fondazione Cariplo. Gli alunni dell'Istituto metteranno in pratica le conoscenze e le competenze acquisite durante la prima fase del progetto. In particolare l'intervento del secondo anno si articolerà in più azioni teoriche e pratiche:

- **sensibilizzazione della cittadinanza** attraverso alcuni incontri aperti al pubblico, e tenuti dagli studenti, sul problema del Radon. Tali conferenze verranno costruite dai ragazzi utilizzando i dati raccolti nella prima annualità e i supporti elaborati nella seconda (video, mappe interattive, pubblicazione cartacea...)
- **comunicazione**: oltre alla gestione contenutistica del sito web dinamico www.radonmap.it, ricco di contributi video, interviste, questionari, in costante aggiornamento, gli studenti realizzeranno una pubblicazione informativa sul radon utilizzando l'infografica e/o fumetti.
- **servizio di misurazione della concentrazione di radon**: la scuola diventerà punto di riferimento per chi vuole acquistare a prezzi contenuti un kit di rilevazione del gas radon, anche attraverso un'ordinazione on-line. L'utente avrà dai ragazzi una misurazione della concentrazione di gas e tale risultato andrà ad arricchire la mappa interattiva on-line già attiva, in grado di mostrare in modo diretto la situazione delle zone monitorate.

Classi impegnate

Il progetto è rivolto a due classi del terzo anno degli indirizzi tecnici dell'anno scolastico 2015-2016, una dell'indirizzo chimico, la 3°KA, e l'altra dell'indirizzo informatico, 3° IA.

Altri attori coinvolti (altre classi, istituzioni pubbliche, privati):

- Studio della componente geologia del territorio brianzolo, per studiare la correlazione tra tipologia di suolo e alte concentrazioni di radon: classi 1°IB; 1°IK; 1°KA
- Aiuto nella distribuzione dei rivelatori radon e nell'analisi delle misure ottenute: classi 2IB, 2IK, 2KA
- Gestione “tecnica” della piattaforma web dinamica www.radonmap.it che raccoglie, gestisce e presenta le rilevazioni ambientali di gas radon: classe 5IA
- Cooperativa sociale Liberi Sogni onlus;
- Almeno un'altra scuola del territorio

3. Per un'educazione e una formazione europee

La circolare del 21.6.2007, così recita:

“Nel processo di costruzione dell'Europa le politiche educative e della formazione sono considerate centrali sia per la realizzazione di una cittadinanza europea attiva che valorizzi la personalità di ogni individuo lungo tutto il corso della vita, che per contribuire ad uno sviluppo economico fondato sull'equità e la coesione sociale (...).

Si pone, pertanto, l'esigenza di una strategia complessiva che punti alla promozione, allo sviluppo e alla implementazione della dimensione europea dell'educazione in termini di valori, motivazioni e conoscenze: ciò nella consapevolezza che il concetto di dimensione europea dell'educazione va inteso in senso dinamico, come continuo processo di interazione alla cui base sono la coscienza ed il rispetto del pluralismo e delle diversità, di quelle diversità che sono patrimonio e ricchezza dei popoli d'Europa.”

Nel corso degli anni il nostro Istituto ha avuto modo di lavorare per la promozione di una cittadinanza europea, attivando numerose iniziative che hanno permesso ai nostri studenti di entrare in contatto con altre realtà in Europa.

Oltre ai numerosi scambi di classe promossi all'interno dell'indirizzo linguistico e strettamente legati al percorso didattico specifico, altri progetti - in particolare prima inquadrati nella normativa dei progetti europei Comenius - hanno dato la possibilità agli studenti di tutti gli indirizzi di prendere parte ad attività di collaborazione con altre scuole europee.

Rispetto agli obiettivi della stessa Commissione europea, da tempo diamo importanza alle lingue straniere, non solo come strumento a supporto dei percorsi lavorativi futuri dei nostri studenti, ma anche e soprattutto per lo sviluppo di una coscienza come cittadini dell'Europa.

L'attivazione di progetti di scambio per studenti ed insegnanti - finalizzati all'apprendimento di lingue comunitarie ed alla conoscenza delle culture e dei sistemi scolastici europei - è quindi obiettivo prioritario del nostro Istituto.

A tal fine operano diverse commissioni che si occupano delle attività di scambio o studio/lavoro all'estero, di potenziamento della conoscenza della lingua, sia quelle presenti nel curriculum dell'indirizzo linguistico, sia quelle proposte a tutti gli studenti ed insegnanti.

In particolare i seguenti progetti sono seguiti da commissioni specificatamente dedicate:

- certificazioni
- scambi di classe della durata di una settimana con ospitalità presso le famiglie degli studenti delle scuole partner, nel corso dell'anno scolastico
- settimane di studio all'estero,
- stage lavorativi all'estero
- partecipazione ad un progetto di partenariato multilaterale con scuole provenienti da diversi stati europei .
- attivazione di corsi di lingua extracurricolari per studenti ed insegnanti, sia per consolidare e/o approfondire la conoscenza delle lingue curriculari, sia anche per conoscere nuove lingue
- proposta in alcune classi di moduli didattici CLIL (Content Language Integrated Learning), ovvero una certa percentuale dell'insegnamento di alcune materie viene proposto in lingua straniera, per ora abbiamo attivato fisica in inglese
- Greppi Gets LinkedIn
- partecipazione a corsi di formazione a livello europeo per insegnanti di varie discipline;
- programma di accompagnamento per gli studenti che desiderano trascorrere 3, 6 o 12 mesi presso una scuola straniera con il programma di Intercultura o altra associazione approvata dal Ministero della Pubblica Istruzione Italiana

Certificazioni

L'offerta formativa dell'istituto si è qualitativamente rafforzata nel corso degli anni con l'adesione della scuola al progetto Lingue 2000, che favorisce ormai da anni la partecipazione degli studenti alle varie certificazioni internazionali (PET, FCE, IELTS, ZDfJ B1, Goethe Zertifikat B2, DELF B1 e B2, DELE B1-B2). I corsi per le certificazioni riguardano il triennio:

Corsi di Inglese: PET (B1) alle terze classi (questa anche per le classi seconde), FCE (B2) alle quarte/quinte classi e IELTS a tutti i trienni. L'offerta dell'istituto si è notevolmente ampliata con l'introduzione della certificazione IELTS (International English Language Testing System). Spendibile all'estero più del FCE. E' la chiave che apre numerose porte a chi intende lavorare o studiare in Italia e in un paese straniero. Questa certificazione garantisce un risultato estremamente affidabile e coerente con le proprie competenze linguistiche.

Corsi di Francese: il primo livello B1, svolto all'interno del quadro orario dalle insegnanti, il secondo, di livello B2, svolto fra la 4 e la 5 con ore extracurricolari.

Le classi Esabac potranno partecipare solo al corso di C1 di francese in quanto il loro corso di studio già certifica il livello B2.

Corsi di Tedesco: La preparazione alla certificazione ZD- livello B1 con docente di madrelingua partirà dal 2° quadrimestre della terza classe e si concluderà in quarta (lettrice in orario scolastico). Il corso ZD B2 sarà parte integrante del corso curriculare a partire dal 2° quadrimestre della classe

quarta. I corsi verranno tenuti principalmente in classe con qualche ora di supporto extracurricolare per le prove di simulazione prima dell'esame che si terrà al 5^o anno.

Corsi di Spagnolo: il corso curricolare in terza preparerà anche alla certificazione B1 di spagnolo. Per il livello B2 le classi coinvolte sono le quarte.

Progetto per la classe 4 EA con gruppi di lingue diverse: preparazione nelle ore curricolari per B1 in lingua francese e preparazione in orario extracurricolare per la certificazione B1 in tedesco

Da questo anno il nostro Istituto è sede d'esame per il rilascio delle certificazioni linguistiche PET e FCE in lingua inglese.

N.B.: I corsi extracurricolari vengono finanziati totalmente dalle famiglie.

Scambi e gemellaggi

In autunno, ottobre dall'11 ottobre al 16, avverranno gli scambi con la scuola gemellata ESABac francese di Valbonne e con il liceo Martinus Gymnasium di Linz am Rhein. Ci sarà un ulteriore scambio con i francesi della scuola di Bourg-en-Bresse nella seconda parte dell'anno. Tutti gli scambi si concluderanno in primavera.

Per il potenziamento dello spagnolo, verrà attuato nuovamente lo scambio di studenti fra scuole partner: quattro alunni delle classi quarte selezionati in base al merito svolgeranno anche quest'anno come l'anno scorso un periodo di studio in Spagna di 3 mesi. Il nostro istituto ospiterà i quattro studenti spagnoli ospitanti della scuola partner a partire dall'inizio dell'anno scolastico fino a dicembre. Il progetto, pur non approvato come viene attuato anche senza fondi europei.

Analoga iniziativa si sta preparando con le scuole partner tedesche.

Per gli studenti di russo, dopo l'esperienza di Jaroslavl degli anni passati, si stanno cercando nuovi contatti.

L'offerta formativa così arricchita introduce nella sensibilità didattica dei docenti dell'Istituto una dimensione europea dell'insegnamento, aperta a obiettivi definiti a livello europeo.

Settimane di studio all'estero

Per potenziare ulteriormente lo studio delle lingue nel nostro istituto, l'indirizzo linguistico offre la possibilità alle classi seconde, terze, quarte e quinte di partecipare a settimane studio nei paesi di cui studiano la lingua.

Le settimane studio, organizzate dagli insegnanti di lingue straniere dell'istituto, comprendono un corso intensivo di lingua al mattino tenuto da docenti in loco e visite culturali pomeridiane. Il soggiorno è presso famiglie.

Gli stage linguistici sono stati organizzati in modo tale da permettere a tutti gli studenti dell'indirizzo linguistico di soggiornare per una settimana nelle tre lingue di specializzazione, secondo la seguente scansione compatibile con le esigenze organizzative e didattiche:

1. inizio secondo anno (settembre) o all'inizio del pentamestre (Febbraio): Viaggio in Spagna
2. inizio terzo anno (settembre): viaggio in Inghilterra
3. inizio quarto anno (settembre) viaggio in Francia / Germania o Austria (2 lingua)
4. inizio quinto anno (settembre): viaggio in Germania o Austria / Francia (3 lingua)

Alcune precisazioni: la settimana in Spagna potrà essere effettuata anche in 3a, fra febbraio e marzo, in località con clima adatto al periodo dell'anno (per es. Siviglia).

La praticabilità dell'iniziativa è legata al numero delle persone che si iscriveranno alle settimane-studio: se, infatti, il numero dei partecipanti fosse limitato (ossia inferiore a 20), le settimane, lievitando i costi, non potranno aver luogo. Per l'iniziativa la scuola mette a disposizione ogni anno 10-12 docenti accompagnatori per un numero di studenti complessivo di 160/170 studenti.

L'iniziativa, rivolta in particolare all'indirizzo linguistico, si estende anche agli altri indirizzi, se richiesta dai docenti delle classi interessate.

Gli stage lavorativi

A Cannes e a Francoforte e/o Vienna si effettueranno stage lavorativi fra giugno e luglio. Avranno durata di 3 settimane.

Gli stage sono riservati agli studenti del 4° anno che abbiano conseguito almeno la certificazione B1. Verranno accompagnati da un'insegnante in loco, presentati all'azienda e alloggeranno in ostello.

Il progetto Erasmus Plus

Tutte le classi e tutte le discipline insegnate nel nostro Istituto possono essere coinvolte nella realizzazione dei progetti.

Si presentano gli obiettivi dei progetti Erasmus Plus che motivano l'impegno della scuola in questa direzione anche se non tutti gli anni si riescono ad attivare i progetti richiesti:

- Offrire l'opportunità di un'esperienza diretta e di un confronto con altre culture europee
- Approfondire la conoscenza fra i giovani attraverso gli scambi
- Rafforzare il concetto di cittadinanza europea
- Promuovere la diffusione di buone prassi a livello transnazionale
- Migliorare la qualità dell'insegnamento

Il progetto di stage all'estero offerto dalla nostra scuola ha come obiettivo offrire la possibilità agli studenti di praticare un periodo di stage lavorativo all'estero, indipendentemente dall'attuazione in questo anno scolastico di Erasmusplus.

Sono in corso le trattative per estendere alla scuola partner tedesca di Linz am Rhein e/o Kappeln una proposta analoga.

Borse Rotary per studenti meritevoli

Le borse di studio di durata anche solo di un mese prevedono le stesse attività di Erasmus plus, sono pensate per studenti del triennio linguistico e di altri indirizzi, tra coloro che sono meritevoli.

Insegnamento in chiave europea: CLIL e altre docenze in lingua

Alcuni docenti della scuola hanno attualmente la certificazione CLIL per offrire insegnamenti di discipline non linguistiche in lingua francese e inglese. Altri docenti hanno titoli linguistici per poter sviluppare progetti di insegnamento in lingua benché non ancora con certificazione CLIL, si attiva in questa direzione l'insegnamento di storia dell'arte in inglese al liceo linguistico (50% del programma in lingua).

Greppi Gets LinkedIn

Il progetto si prefigge l'attivazione, attraverso LinkedIn, di una web community professionale che aiuti gli studenti a costruire il proprio profilo così da orientarsi nelle future scelte sia che esse prevedano la continuazione degli studi o l'inserimento nel mondo lavorativo.

In particolare, il progetto diventerà un'ulteriore opportunità per l'alternanza scuola-lavoro, per gli stage lavorativi e per il collegamento con ex studenti ed ex docenti nell'ottica di un confronto delle proprie competenze professionali.

La piattaforma del Greppi costituirà una sorta di vetrina per le attività promosse dall'Istituto a livello territoriale e internazionale.

Riconoscimenti del nostro Istituto nell'ambito della progettazione didattica europea

Dal 2011 il nostro istituto fa anche parte della rete delle scuole Certilingua che mirano a far conseguire diplomi di maturità con alte competenze in lingua straniera e a dare ai propri istituti una dimensione europea favorendo gli scambi internazionali con altre scuole europee.

Dal 2011 il nostro Istituto è anche capofila delle rete CLIL di Lecco ed è referente italiano per l'Eurocamp che si svolge in Germania ogni anno fra luglio e agosto con finanziamenti europei.

Per tutte queste ragioni, il nostro istituto è stato scelto come scuola polo per l'internazionalizzazione al fine di diffondere e sviluppare su scala regionale progetti didattici a livello europeo.

Infine, la nostra scuola è in procinto di diventare anche scuola Unesco, con progetti trasversali con I PARTNER STRANIERI per la diffusione culturale del patrimonio artistico, naturalistico e folcloristico europeo.

4. Progetto Intercultura (accoglienza e integrazione di alunni migranti)

Finalità: Accoglienza, facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana e organizzazione del percorso scolastico individualizzato

Obiettivi

1. Facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni immigrati.
2. Favorire e agevolare i processi di integrazione tra la cultura di accoglienza e la cultura di arrivo e attraverso questo acquisire consapevolezza della propria personalità.
3. Facilitare l'acquisizione della lingua italiana:

Livello I

- acquisire gli strumenti linguistici minimi per comprendere e comunicare in situazioni di vita quotidiana (per gli eventuali nuovi arrivati)
- acquisire le strutture linguistiche di base (per gli eventuali nuovi arrivati)

Livello II

- acquisire strumenti linguistici più complessi ed adeguati per comprendere e comunicare in situazioni più articolate e formali
- acquisire strutture grammaticali e linguistiche più complesse
- acquisire la lingua per studiare
- Acquisire abilità metacognitive – metodo di studio
- Individuazione delle materie fondamentali dell'indirizzo scelto e conseguente organizzazione dei relativi interventi di sostegno.

Destinatari

Alunni stranieri inseriti nelle varie classi negli anni scolastici precedenti, alunni neo arrivati che iniziano a frequentare nel corrente anno scolastico, eventuali nuovi alunni stranieri che dovessero iscriversi nel corso dell'anno e le rispettive famiglie.

Metodologie

Per l'accoglienza si fa riferimento al "Protocollo d'intesa" siglato dall' USP e dal Dirigente Scolastico, rielaborato ed approvato secondo le esigenze dell'Istituto e al "Protocollo di accoglienza" dell'Istituto.

Descrizione dell'azione:

1- Aspetto amministrativo burocratico (insegnante responsabile di progetto o insegnante membro della commissione ed assistente amministrativo designato dalla segreteria, Dirigente scolastico):
procedure di iscrizione dell'alunno e documentazione, accertamento della scolarità precedente, dello stato di salute, della situazione giuridica e familiare, attraverso il primo contatto tra scuola e famiglia. In questa occasione la scuola si prende carico di facilitare la compilazione dei moduli di iscrizione e fornire informazioni sul funzionamento del "sistema scuola" italiano, attraverso i materiali in lingua straniera a disposizione.

Quando necessario la scuola richiede la presenza di un mediatore linguistico.

2- aspetto educativo:

1. Rilevazione della situazione di partenza:
 - All'inizio dell'anno scolastico o, preferibilmente, al termine dell'anno scolastico precedente, primo incontro per prendere contatto con le famiglie degli alunni iscritti.
 - All'inizio di settembre:

- colloquio con gli studenti che necessitano di un corso di prima alfabetizzazione, in presenza eventualmente di un mediatore linguistico culturale, al fine di avviare il corso.
 - incontro con gli alunni, durante il quale si rilevano la conoscenza della lingua italiana (competenze linguistiche orali e scritte), le capacità logiche, i bisogni specifici di apprendimento ed infine le competenze linguistiche orali e scritte di una o più eventuali lingue straniere. Se necessario, verranno predisposti degli esami integrativi e in ogni caso l'alunno verrà sottoposto a test di conoscenza volti a rilevare i prerequisiti linguistici e logico-matematici.
2. Scelta della classe tenendo conto:
 - a) dell'età anagrafica
 - b) della scolarità precedente
 - c) delle rilevazioni fatte nella fase di accoglienza
 - d) delle situazioni presenti nelle classi
 - e) dell'eventuale presenza di altri alunni della medesima nazionalità
 - f) dell'eventuale lingua straniera conosciuta. Se l'alunno proviene da un Paese in cui si parla già una lingua comunitaria (francese, tedesco o russo) è bene inserirlo in una classe in cui si insegna la lingua stessa come seconda o terza lingua comunitaria, al fine di potenziare altre discipline e di conservare la propria lingua madre.
 - g) Accoglienza dell'alunno in classe eventualmente affiancandogli un alunno tutor.
 - h) Si svolgerà un primo consiglio di classe all'inizio dell'anno per riferire i risultati dei test d'ingresso e presentare lo studente. Si designerà una figura tutor indicandola tra i membri della commissione e che potrà partecipare ai consigli di classe a titolo di consulenza qualora se ne rilevasse la necessità. Tra il primo ed il secondo c.d.c. avverrà l'osservazione dell'alunno da parte dei docenti e si predisporrà, se necessario, un percorso educativo personalizzato. Nel secondo c.d.c. o comunque entro novembre verrà verbalizzata la programmazione educativa personalizzata utilizzando la scheda predisposta dalla commissione stessa che verrà consegnata in segreteria. Nel caso in cui l'accoglienza avvenisse in periodi diversi dall'inizio dell'anno scolastico o lontani dai consigli di classe già programmati o in altri casi di necessità, il consiglio di classe si riunirà in via straordinaria per definire i percorsi personalizzati di cui al punto 3.
 3. Elaborazione di percorsi personalizzati sulla base delle conoscenze acquisite nonché tenendo presente quanto scritto nel punto 2)h. Tali percorsi dovranno comprendere in modo chiaro e preciso contenuti, metodologia, strumenti, modalità e criteri di valutazione di ogni singola disciplina per la quale saranno predisposti.
 4. Elaborazione di eventuali percorsi operativi di lavoro in classe con attività che facilitino la relazione e lo scambio tra culture, come ad esempio l'uso del compagno tutor, il cooperative learning.
 5. Contatti con enti ed associazioni del territorio per eventuali collaborazioni nel tempo scuola e/o per l'extra scuola.
 6. Acquisizione di materiali specifici per la biblioteca scolastica (presso il CRT, materiale acquistato...).

Metodologie

Gli interventi personalizzati di insegnamento della lingua italiana come lingua straniera, saranno predisposti dopo la rilevazione delle conoscenze dell'alunno.

Gli interventi seguiranno una programmazione e avverranno con l'ausilio di testi specifici per l'apprendimento della L2 presenti presso la biblioteca dell'Istituto, materiale scolastico alternativo, testi semplificati.

Il ragazzo seguirà per un periodo che dipenderà dai suoi tempi di apprendimento, una programmazione personalizzata del curricolo, declinabile in uno o più anni scolastici che lo metta in condizione di affrontare con successo l'Esame di Stato.

Sia nella fase di prima alfabetizzazione che in quella successiva verranno incrementate le ore di insegnamento della lingua italiana al fine di comprendere anche la microlingua delle singole

discipline attraverso le seguenti modalità:

- lavoro individuale fuori dalla classe con sostegno di un docente (interno o facilitatore linguistico esterno);
- sportelli Help o corsi di facilitazione linguistica pomeridiani di Italiano L2 ;
- interventi pomeridiani di aiuto allo studio (con docente interno, facilitatore o mediatore linguistico o volontari della cooperativa "L'Arco".
- lavori a coppie o a piccoli gruppi all'interno delle classi;

Sarà in effetti possibile lasciare la classe per seguire lezioni di lingua italiana (o recupero per la lingua dello studio) durante le ore stabilite dal consiglio di classe.

Nel caso in cui più persone seguissero un unico alunno verrà convocata una riunione straordinaria per garantire il coordinamento tra i diversi docenti.

Oltre alle attività di cui sopra, gli studenti stranieri potranno eventualmente usufruire delle attività organizzate dalla cooperativa "L'ARCO".

Viene stipulata all'inizio dell'anno scolastico una convenzione per la regolamentazione dell'attività di supporto a favore degli studenti stranieri e italiani tra il nostro Istituto e l'Associazione "L'ARCO" di Casatenovo. La convenzione ha per oggetto lo svolgimento presso il nostro Istituto di un'attività formativa dedicata agli alunni delle scuole medie inferiori di Monticello e Casatenovo attraverso la Cooperativa "L'ARCO" di Casatenovo. Il nostro Istituto ospiterà gli studenti beneficiari (circa 30 utenti italiani e stranieri) dei corsi di recupero e alfabetizzazione. I corsi saranno tenuti dai volontari della Cooperativa "L'Arco" e dagli studenti del liceo delle scienze umane e linguistico. I requisiti e i limiti di accoglienza degli alunni destinatari, essendo definiti dalla Cooperativa, i docenti della Commissione Intercultura valuteranno la possibilità di inserire gli alunni stranieri neo-arrivati all'interno delle attività di recupero in base alla capacità ricettiva dei gruppi.

La Commissione Intercultura lavora in stretta collaborazione con l'Azienda Retesalute di Merate e l'Associazione AleG Lomagna

E' stato attivato un collegamento operativo tra la commissione Intercultura e chi opera nell'ambito delle certificazioni e cura delle lingue grazie alla relazione tra i docenti partecipanti alle commissioni. Questo legame favorisce una migliore azione di sensibilizzazione riguardo la dimensione internazionale dell'educazione a scuola e in particolare diviene una risorsa significativa per coinvolgere studenti che sono presenti nella nostra scuola con il progetto "Intercultura" (students exchange). con i quali attivare una migliore comunicazione e attività .

Verifiche e Valutazioni

- La valutazione dell'apprendimento e della qualità degli interventi di alfabetizzazione e facilitazione linguistica avviene attraverso le osservazioni dirette degli insegnanti della classe in cui l'alunno è inserito, attraverso prove di conoscenza e acquisizione delle quattro abilità linguistiche (per il livello I) e di acquisizione dei contenuti sia linguistici che disciplinari (per il livello II) in collaborazione con gli insegnanti che lo hanno seguito nel percorso personalizzato.
- Per la valutazione finale del Progetto "Accoglienza ed integrazione alunni immigrati" si convoca una riunione tra tutti i docenti che hanno collaborato alla sua attuazione e viene distribuito ad ogni alunno coinvolto un questionario per la valutazione del progetto.

5. Un' offerta formativa attenta alla fascia dell'obbligo scolastico

L'attività didattica si deve misurare con le sfide di oggi, sia sul piano formativo, sia su quello educativo. Dall'esito pur parziale del RAV il nostro Istituto trae l'indicazione di dover intensificare l'azione di cura didattica degli studenti del biennio tramite

Competenze del biennio obbligatorio

Il regolamento pubblicato in G.U. N°202 del 31 agosto 2007 riguardo le competenze da conseguire nel biennio rappresenta un importante punto di confronto per la nostra attività didattica.

Riportiamo in sintesi le otto competenze già declinate per il biennio alla luce delle competenze di cittadinanza chiave di cittadinanza indicate nei documenti ufficiali nel 2006 (cfr. cap. 1 di questo POF):

“1. Imparare ad imparare; 2. Progettare; 3. Comunicare; 4. Collaborare e partecipare; 5. Agire in modo autonomo e responsabile; 6. Risolvere problemi; 7. Individuare collegamenti e relazioni; 8. Acquisire ed interpretare l’informazione;

Le indicazioni per il biennio, sinteticamente raccolte in queste *otto competenze* fondamentali, vengono poi ulteriormente collegate a *quattro assi culturali*. La programmazione per competenze è in parte già in atto nella nostra progettazione, sia sul piano educativo, sia , almeno in parte sul piano didattico e diviene uno degli obiettivi primari della nostra azione didattica per questo anno. Nel corso dell’anno la didattica per competenze diviene oggetto di studio da parte dei gruppi di materia per individuare le strategie migliori di osservazione e valutazione delle medesime.

I *quattro assi culturali* sono invece rilevanti per la definizione degli obiettivi minimi da conseguire alla fine del percorso dell’obbligo scolastico. La certificazione delle competenze che viene rilasciata fin dal 2010 è organizzata proprio in relazione a queste aree di competenze:

- asse dei linguaggi
- asse matematico
- asse scientifico-tecnologico
- asse storico-sociale

Lungo questi quattro assi si va consolidando una “base” di saperi e di competenze comuni a tutti gli ordini di scuole di secondo grado e in continuità con la scuola di primo grado. Tale base comune viene poi declinata a seconda della specificità del tipo di scuola e insieme intende garantire il successo formativo in caso di riorientamento da un tipo di scuola ad un altro.

L’impegno dei docenti in questi anni di passaggio di trasformazione della scuola è soprattutto volto a realizzare una didattica in grado di formare le competenze richieste dall’Europa.

Progetto Educativo classi prime. Studenti, genitori, docenti: relazioni e motivazioni

All’interno del progetto Tutor che la scuola attua nei confronti di tutti gli studenti pur con modalità diverse (cfr Cap. IV), particolare rilevanza assume l’attenzione alle classi prime seconde. Il disagio verificatosi soprattutto in studenti di queste classi iniziali , a cui è seguito l’insuccesso scolastico - abbandono, non promozione. risultati insoddisfacenti ... - ha evidenziato la necessità di un lavoro educativo più approfondito da parte della scuola. E’ sembrato dunque necessario potenziare i progetti tramite cui già si attua una attenzione educativa, tra questi il più capillare è il progetto tutor. Dopo riflessioni articolate la commissione Progetto Educativo/Tutor ed educazione alla salute hanno deciso di concentrare le forze su un progetto tutoring rivolto soprattutto alle classi prime. Oltre a questo progetto che si dirige agli studenti, si intende promuovere una rete di relazioni più curata e stabile tra docenti, genitori, tutor e studenti, in chiave educativa

IV. PROMUOVERE UNA COSTANTE ATTENZIONE EDUCATIVA PER FORMARE A RESPONSABILITÀ E AUTONOMIA PRIORITÀ EDUCATIVA

Il raggiungimento delle competenze chiave e soprattutto il lavoro orientato dalle priorità sopra enunciate non può avvenire senza tener conto della maturità globale dello studente che punta a renderlo autonomo e responsabile. A questo scopo l'offerta formativa della scuola si è arricchita nel corso degli anni di progetti nati dalla concreta prassi educativa e dai provvedimenti ministeriali finalizzati a "far star bene a scuola". La tradizione educativa della scuola espressa dalla cura dei docenti ha dato origine alla figura di un docente *tutor* per ciascun allievo, ad iniziative d'accoglienza per chi viene per la prima volta nella scuola superiore e ad iniziative d'orientamento post-diploma per chi si trova al termine del suo percorso formativo. Una specificità del Greppi è data dal CIC e dal Progetto Giovani, l'importanza dei quali per l'*iter* formativo degli studenti ha ottenuto non solo riconoscimenti interni, ma anche note di merito da istituzioni internazionali. Queste iniziative e altre ancora dettate dalle esigenze attuali, per esempio, presenza crescente di studenti stranieri, o l'attenzione alle tante forme di disagio educativo (alunni BES) rappresentano gli strumenti concreti con i quali si intendono formare le competenze sociali e civiche che conducano a formare cittadini propositivi, rispettosi delle diversità e accoglienti nei confronti di altri soggetti portatori di culture, religioni, situazioni esistenziali diverse, responsabili di sé stessi e di altri nella partecipazione alla vita sociale e civile.

Tali aspetti sono stati raccolti anche nel *Patto di corresponsabilità educativa* deliberato dal Collegio Docenti del 13 maggio 2009 in ottemperanza alle indicazioni di legge.

La presentazione sintetica dei nostri progetti consente di cogliere i processi e le strategie educative tramite i quali formiamo oggi le competenze chiave di cittadinanza in particolare le competenze sociali e civiche competenze sociali e civiche e altre.

1. Il progetto Tutor

La figura del *tutor* fa parte integrante del progetto d'istituto fin dalle sue origini, quindi per i docenti, ma soprattutto per alunni e genitori, l'Istituto e il *tutor* sono così strettamente legati che non sembra concepibile farne a meno soprattutto nei primi anni del quinquennio, perché sarebbero modificate l'impostazione didattica e le modalità di comunicazione dal funzionamento dei Consigli di Classe e i rapporti tra scuola e famiglia e le attività d'orientamento.

Chi è il "tutor"? Intendiamo un docente della classe al quale viene affidato un gruppo di studenti per essere per ciascuno un punto di riferimento didattico ed educativo e in grado di esprimere, in una relazione educativa personale, le indicazioni del consiglio di classe allo studente e di raccogliere dallo studente elementi utili al lavoro del consiglio di classe.

Strumenti e risorse a disposizione dei tutor

Per i casi singoli più difficili, ci si avvale della collaborazione degli operatori del servizio *counselling* con i quali si ritiene sempre più necessario avviare un vero lavoro di rete per evitare spreco di energie e per valorizzare tutte le componenti educative in gioco. La programmazione degli interventi specialistici (recupero, sostegno, altro) trova la sua definizione nel Consiglio di Classe, sulla base delle informazioni raccolte dal *tutor*;

- per esigenze di orientamento o ri-orientamento scolastico professionale, il *tutor* e l'alunno si avvalgono dei supporti informativi della banca dati del CIC e, soprattutto della collaborazione di consulenti esterni (Operatori del CFP, Specialisti dei servizi di orientamento delle Università).

Strumenti operativi

Il registro elettronico consultabile in remoto dalle famiglie. Il libretto dello studente può essere strumento per registrare le date e il solo tema di colloquio tra tutor e tutorato nello spazi delle comunicazioni scuola-famiglia.

Risorse professionali

Le competenze del *tutor* non rientrano completamente nella *funzione docente* come oggi configurata. Oltre che quelle di natura disciplinare, metodologica e didattica, al *tutor* si chiedono elementari competenze psicologiche e sociologiche relative alla formazione.

In particolare egli deve sapere utilizzare tecniche di *comunicazione*, e avere conoscenze circa l'interazione, la motivazione e gli stili di apprendimento. Queste competenze sono il risultato di una formazione aggiuntiva, di un aggiornamento mirato, di una pratica comunicativa e relazionale più affinata.

Per favorire l'esercizio di questa funzione si prevedono incontri di preparazione, confronto e verifica in termini d'auto-aggiornamento o ricorso ad esperti.

Tutti i docenti attualmente in servizio possono essere incaricati di questo compito che viene in qualche modo compensato.

Supporti al tutor: Possibilità di avvalersi di sportello di consulenza

Supporti per lo studente: riorientamento e servizio di counselling

Linee operative:

- Designazione di due o tre tutor per classe nelle prime e di due tutor nelle seconde e terze, di cui uno è il coordinatore di classe;
- Per il 4[^] e 5[^] anno c'è solo la figura del coordinatore;

Le mansioni del tutor del primo triennio:

- colloquio con i tutorati e almeno due volte all'anno con i genitori (per la sua valenza educativa, il primo colloquio è bene anticiparlo in ottobre, soprattutto se il tutor è nuovo rispetto allo studente, il secondo alla consegna dei risultati del primo quadrimestre o entro maggio), altri contatti sono a scelta del genitore e secondo necessità del Consiglio di Classe;
- quattro incontri con il tutorato, da non limitarsi alla sola scorsa dei voti, già noti, ma con finalità educativo-didattiche per cercare di:
 - far prendere consapevolezza del percorso scolastico con i suoi impegni,
 - suscitare responsabilità,
 - verificare le motivazioni,
 - offrire un confronto sul metodo di studio;
- completare la scheda di valutazione alla fine di ogni periodo di valutazione (trimestre o quadrimestre o pentamestre) con eventuali osservazioni. Tali osservazioni sono obbligatorie in caso di assegnazione in itinere (fine primo trimestre) di corsi di recupero e di giudizio di non ammissione al termine dell'anno.

nelle classi dove operano gli insegnanti di sostegno si potrà continuare e approfondire la collaborazione tra il docente di sostegno alla classe e tutor e coordinatori, collaborazione da estendere in relazione ai DSA E BES;

le mansioni del coordinatore del quarto e quinto anno:

Le modalità di intervento del coordinatore di quarta e quinta saranno determinate da un dialogo tra docente e studente dettato anche dalle esigenze dello studente. Vale sempre la collaborazione con docenti di sostegno in caso di situazioni problematiche. Anche il coordinatore di 4[^] e 5[^] stipulerà le osservazioni sulla scheda di valutazione nei casi specificati sopra (in caso di assegnazione di debiti a fine primo trimestre e in caso di non ammissione a fine anno).

Il progetto tutor delle classi prime viene **ulteriormente rinforzato** mediante un lavoro di rete che coinvolge le risorse per l'educazione alla salute e il counselling.

Un incontro gestito dalla Dirigenza Scolastica per i genitori degli studenti del primo anno è previsto per spiegare all'inizio dell'anno i vincoli di legge sull'obbligo, i progetti, le scadenze e quale percorso offre la scuola per accompagnare in modo fruttuoso il ragazzo nel suo primo anno.

Modalità di monitoraggio e verifica del progetto

Ogni anno la commissione Tutor decide modalità idonee per verificare gli obiettivi del progetto, la sua qualità, sia sul versante degli utenti, sia su quello dei docenti coinvolti. Si avvale per questo di questionari, focus-group...

2. Il progetto Accoglienza per le classi prime

Consideriamo sotto il nome di accoglienza un complesso di comportamenti assunti dall'organizzazione dell'Istituto e dai Docenti, volti a favorire un rapido e sereno inserimento degli allievi nella nuova scuola superiore. Senza pretesa di annullare un impegno personale di adattamento, s'intende rimuovere i fattori di inutile disagio, sia concordando fra i docenti alcuni atteggiamenti chiari e coerenti, sia costruendo un percorso iniziale ordinato, uguale per tutte le classi. In esso si possono evidenziare:

- un aspetto personalistico e relazionale. Lo studente è chiamato come protagonista e non come destinatario passivo e si cura la formazione del gruppo classe. Si presentano i servizi incentrati sugli studenti: "spazio giovani" e CIC. Ciò significa per i docenti stabilire relazioni positive, creando un clima favorevole alla formazione e all'apprendimento.

- un aspetto istituzionale. Lo studente è iniziato al funzionamento dell'organizzazione scolastica ed alle sue regole, perché possa correttamente collocarsi secondo il proprio ruolo: si esplora l'edificio scolastico prendendo conoscenza di spazi, strutture, servizi, s'illustra e discute il regolamento dell'istituto e si apprendono i compiti degli organi collegiali, si inizia a stabilire qualche convenzione nella classe.

- un aspetto culturale. Lo studente, preso atto del progetto di istituto, riceve più precise indicazioni: si chiariscono informazioni sull'impianto del *curriculum*, si comunicano gli obiettivi generali per il biennio e per la classe, si illustrano ed iniziano i percorsi delle varie discipline, definendo alcune particolarità del contratto educativo, si esplicitano criteri e modalità di valutazione del lavoro. Fin dai primi giorni intanto lo studente è impegnato con compiti e studio a casa, così da sperimentare un clima d'operosità ed iniziare ad assumere un adeguato abito di comportamento. Viene anche avviata un'attività didattica, trasversale, di rinforzo del metodo di studio (riguardante abilità di lettura, d'ascolto, d'organizzazione delle informazioni, di gestione del tempo...).

Oltre all'attività particolare dei primi giorni di scuola, un atteggiamento di accoglienza prosegue durante l'anno scolastico, attraverso le relazioni che i *tutor* e i Consigli di Classe stabiliscono con gli alunni, e iniziative particolari quali le proposte del Progetto Giovani, la qualità del lavoro didattico.

Sviluppo del progetto

- a) IL COLLEGIO approva la strategia globale d'accoglienza (fine Giugno o 1 settembre).
- b) Nei primi giorni della programmazione di settembre, i DOCENTI DEL BIENNIO discutono il problema sulla base delle precedenti esperienze, cercando accordi sul comportamento da assumere ed elaborando proposte di attività.
- c) La COMMISSIONE ORIENTAMENTO prepara e coordina la riunione, sintetizza i risultati traducendoli poi in un piano operativo, che comprende ad esempio:
 - la traccia della lezione 0, del primo giorno di scuola;
 - la traccia delle varie comunicazioni e delle attività didattiche non disciplinari da proporre a tutte le classi prime;
 - il calendario e l'orario di tali attività, che si svolgeranno in aula nella prima settimana e in parte nei giorni successivi;
- d) I CONSIGLI DI MATERIA decidono alcuni compiti o lezioni che possono essere assegnati a tutte le classi e li comunicano alla commissione orientamento.
- e) La COMMISSIONE ORIENTAMENTO coordina globalmente l'attuazione delle attività d'accoglienza e dispone strumenti di verifica per il Consiglio di Classe.
- f) IL COORDINATORE DI CLASSE segue l'andamento della classe.
- g) TEMPI E RISORSE: preparazione e realizzazione dell'attività di accoglienza si svolgono in orario di servizio e di cattedra.

3. Il progetto “Orientamento e riorientamento” nel biennio

Essendo evidente l'esigenza di evitare la dispersione scolastica e, al tempo stesso, di favorire un miglior processo di orientamento nei ragazzi che frequentano l'istituto, si rende nuovamente necessario un contatto preliminare con le scuole medie del nostro bacino di utenza così da collaborare con le attività di informazione orientativa del territorio per meglio chiarire il curriculum del nostro istituto, le richieste in termini di attitudini e di abilità, onde evitare una scelta non commisurata alle reali aspettative.

Essenziale per aiutare il ragazzo nell'inserimento e nell'affrontare le difficoltà che potrebbero nascere, è la figura del tutor che è istituzionale per il nostro istituto.

Il Collegio ha deciso di potenziare la figura del Tutor nelle classi prime per aiutare i ragazzi di fronte alle novità costituite dall'inserimento in un nuovo istituto e alle richieste della Scuola secondaria di primo grado Superiore. Si è, infatti, notato che la figura del tutor risulta essere "il miglior collegamento" tra la scuola come istituzione, il ragazzo e le famiglie.

Attraverso procedure dettate dal rispetto della legislazione scolastica sono attuati alcuni progetti “passerella” tra i diversi indirizzi presenti al Greppi, per riorientare studenti.

4. Il progetto “orientamento al post-diploma” nel triennio

Le iniziative legate all'orientamento post-diploma sono seguite da un docente con funzione strumentale e si articolano come di seguito:

- Comunicazione di tutte le iniziative di presentazione da parte delle università, tramite affissione ad un apposito albo, delle stesse.
- Fiera dell'orientamento Young presso i padiglioni di Lariofiere ad Erba: un'importante iniziativa che vede la presenza di stand rappresentativi dei principali atenei italiani, oltre che l'offerta di manifestazioni di carattere orientativo, rivolte agli studenti delle scuole superiori.
- Partecipazione ad attività di orientamento organizzate dal Rotary Club territoriale, con la possibilità di conoscere il panorama dell'offerta universitaria.
- Presenza, durante la settimana del “successo formativo”, di ex studenti del nostro Istituto, ora studenti universitari, che presentano la loro esperienza di studio ed illustrano le caratteristiche dei corsi che frequentano.
- Possibilità di partecipare in modo autonomo e sulla base dei propri interessi agli open-day dei vari atenei.

5. Progetto didattico per Alunni Bisogni Educativi Speciali (BES) Disturbi di Apprendimento (DSA)

In questo anno scolastico gli studenti con attuale certificazione BES sono 85 su una popolazione scolastica di 1287 persone. Quanto segue in questo e nel prossimo paragrafo presenta le direttive che presiedono ai processi che l'Istituto pone in essere per accompagnare al successo formativo gli studenti variamente interessati da particolari disagi o disabilità. Una nuova area denominata “GLI-BES” è stata creata sul sito della scuola; al suo interno sono presenti le procedure operative seguite dall'istituto e i moduli e la documentazione necessaria alle famiglie.

Progetto didattico per alunni con BES

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata dal Ministro Profumo l'unità Direttiva recante *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*, che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare

appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva è stata successivamente integrata dalla C.M. n. 6 del 6/3/2013 e dal documento emanato nel dicembre del 2013 dall'Ufficio Regionale della Lombardia "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

La normativa ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente quindi, non solo studenti certificati con disabilità e studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) ma anche alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: disturbi evolutivi specifici, ADHD, deficit sensoriali o neurologici, disagi legati alla sfera emotivo-psicologica, svantaggio socio-culturale, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare "Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta".

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Per perseguire tale "politica per l'inclusione", la Direttiva fornisce indicazioni alle istituzioni scolastiche, che si esplicitano, a livello di singole scuole, in alcune azioni strategiche: prime tra tutte la formazione all'interno della scuola di un gruppo di lavoro che assume la denominazione di "Gruppo di Lavoro per l'Inclusione" (in sigla GLI), composto da docenti di sostegno e docenti curricolari scelti tra i rappresentanti di ogni gruppo di lavoro della commissione stranieri, commissione disabili e commissione DSA. Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione e segnalazione dei casi alle rispettive commissioni di competenza
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- Coordinamento tra il Gruppo e i Gruppi di lavoro dell'Istituto
- Organizzazione e coordinamento degli incontri con l'equipe medico-psico-pedagogiche e con i servizi socio-assistenziali a favore degli alunni con bisogni educativi speciali ai sensi della [legge 104/1992](#)
- Promozione di progetti volti alla formazione dei docenti
- Collaborazione con i consulenti esterni, attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), riferito a tutti gli alunni con BES, contenete anche la richiesta dell'organico di sostegno, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Inoltre il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività costituisce l'interfaccia della rete dei CTS (Centri Territoriali di Supporto) e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

Progetto didattico per alunni con DSA

Con la sigla DSA si intendono i Disturbi Specifici di Apprendimento, che rappresentano una sottocategoria degli alunni BES, sottogruppo assai numeroso poiché nella nostra scuola rappresentano la più parte degli alunni BES (52 sui 85 totali). Questi disturbi sono di tipo F.81 nella classificazione internazionale ICD-10 dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Fanno parte della famiglia dei disturbi evolutivi specifici. Si tratta di disturbi nell'apprendimento di alcune abilità specifiche che non permettono una completa autosufficienza nell'apprendimento, poiché le difficoltà si sviluppano sulle attività che servono per la trasmissione della cultura, come, ad esempio, la lettura, la scrittura e/o il far di conto. I disturbi specifici di apprendimento si verificano in soggetti che hanno intelligenza almeno nella norma, con caratteristiche fisiche e mentali nella norma, e la capacità di imparare.

I disturbi specifici di apprendimento più comuni sono:

- dislessia (F81.0/315.02)
- disgrafia
- disortografia
- disturbo specifico della computazione (F81.1/315.2)
- discalculia (F81.2/315.1)

È importante sottolineare che i DSA sono disturbi neuropsicologici e non sono causati da deficit cognitivi né da problemi ambientali o psicologici o sensoriali e neurologici: il nucleo del disturbo è la difficoltà a rendere automatico e facile il processo di lettura, di scrittura e di calcolo. La mancanza di automatismo obbliga l'alunno con DSA ad impiegare molto tempo ed attenzione per leggere, scrivere e calcolare. L'alunno dislessico ha difficoltà scolastiche che di solito compaiono già nei primi anni di scuola e persistono negli anni seguenti.

In questi ultimi anni per i casi di alunni DSA si è fatto riferimento alla Circolare n. 4099 del 5.10.2004 - Circolare ministeriale sugli strumenti compensativi e dispensativi che le scuole sono invitate ad adottare per affrontare le difficoltà di apprendimento degli alunni dislessici - e alle successive C.M. e Note del Miur.

Nell'ottobre del 2010 è entrata finalmente in vigore, dopo alcuni anni di attesa, la legge n. 170 sui D.S.A., dell'8 ottobre 2010, e successivamente i relativi decreti attuativi e le linee guida, che rappresentano un punto di riferimento normativo utile per i docenti e per le famiglie al fine di assicurare a tutti gli studenti interessati, un percorso scolastico più sereno e di successo.

La nostra scuola aderisce alla "Rete dislessia" che fa riferimento alla scuola secondaria di primo grado "Antonio Stoppani" di Lecco (scuola Polo per la dislessia della provincia) e al CST della Provincia di Lecco (Centro Territoriale di Supporto). Nel nostro istituto è presente un referente per i DSA e una commissione DSA che verifica l'attuazione di un protocollo di procedure finalizzate ad accogliere, supportare e accompagnare lo studente DSA nel percorso scolastico. Le tappe di tale procedura possono essere così sintetizzate:

- Al momento dell'iscrizione la segreteria riceve la diagnosi dalla famiglia, la protocolla e la deposita nel fascicolo personale dello studente: la segreteria istituisce un anagrafe e informa il G.L.I.;
- Il G.L.I., dopo avere visionato la documentazione, informa la commissione DSA che prende contatti con la famiglia dello studente per acquisire maggiori informazioni sulla situazione e per l'eventuale predisposizione di ausili informatici da utilizzare a scuola;
- Al momento della definizione dei consigli di classe, a inizio anno scolastico, la commissione DSA, contatta i docenti del consiglio di classe e informa della situazione dello studente l'intero consiglio di classe, fornendo prime indicazioni operative.
- Il coordinatore di classe e l'insegnante tutor attuano colloqui diretti con lo studente e raccolgono, nei mesi di settembre-ottobre, le osservazioni e le valutazioni degli altri docenti di classe sulla situazione dello studente. Recepiscono le indicazioni fornite dalla famiglia tramite apposito modulo che farà parte integrante del PDP.

- Entro il mese di Novembre i docenti della classe predispongono un PDP (Piano Didattico Personalizzato - secondo il modello messo a punto dal gruppo di lavoro della “Rete dislessia” provinciale per la scuola secondaria di secondo grado) sottoscritto dall’intero C.d.C.. Inviano una copia del PDP alla famiglia unitamente a una lettera di richiesta di accettazione/diniego; in caso diniego scritto pervenuto secondo i tempi indicati, verrà fissato un incontro tra la famiglia dello studente, il coordinatore, il tutor (dove presente) ed almeno un membro della commissione DSA al fine di definire un PDP pienamente condiviso. Tuttavia per tutelare lo studente il C.d.C. adotterà le misure dispensative e gli strumenti compensativi di massima che il C.d.C. ritiene utili per lo studente.
- In corso d’anno l’insegnante tutor e il coordinatore verificano con lo studente e attraverso colloqui con i genitori l’efficacia delle misure dispensative, degli strumenti compensativi e delle strategie didattiche predisposte nel PDP e valutano eventuali modifiche dello stesso.

Formazione

Al fine di cercare di fornire ai docenti della scuola informazioni e indicazioni metodologiche didattiche e di aggiornamento normativo riguardo i disturbi specifici di apprendimento (in particolare la dislessia) si possono prevedere nel corso dell’anno scolastico incontri con specialisti del settore.

6. Progetto accoglienza e inserimento di alunni diversamente abili

Premessa: il progetto ha come finalità quella di favorire l’inserimento, in modo positivo e costruttivo, del soggetto nella realtà dell’Istituto.

Finalità: Integrazione degli studenti disabili – i quali pure sono una parte degli alunni BES.

Il Progetto d’integrazione degli alunni disabili nasce dalla necessità di rendere più concreta possibile l’attuazione d’integrazione dell’alunno disabile nell’Istituto e dalla convinzione che la Scuola svolge un ruolo fondamentale nella formazione educativo-didattica della persona nel delicato periodo dell’adolescenza. Si è infatti consapevoli che la scuola ha tra i suoi compiti primari quello di promuovere il superamento d’ogni forma d’emarginazione e d’esclusione sociale e di garantire il diritto all’educazione e all’istruzione d’ogni individuo. Viste le disposizioni legislative a riguardo (Legge Quadro 5/2/1992, n. 104) e partendo da un’esperienza pluriennale già attuata nell’Istituto, si ritiene necessario rendere condivisibile tale esperienza mettendola a disposizione dell’intero Collegio Docenti e coordinando, sia nel presente sia nel futuro, tali attività con interventi proposti da altri progetti già in atto nell’Istituto quali l’Accoglienza, l’Educazione alla salute, il C.I.C., il Progetto Giovani, l’Orientamento, gli Stages, la Sicurezza, la Multimedialità.

Obiettivi

- Fornire supporto didattico e indicazioni metodologiche agli insegnanti per l’attuazione del piano didattico - educativo - formativo e per favorire e migliorare l’integrazione degli alunni disabili all’interno dell’Istituto
- Individuare i bisogni specifici degli alunni disabili e proporre l’acquisto di adeguati sussidi didattici e tecnologici
- Proseguire gli interventi d’eliminazione di barriere di qualsiasi tipo
- Far acquisire all’alunno con handicap fiducia nelle proprie capacità e autonomia.

Procedure e attività

- Individuazione del tipo di disabilità attraverso l’analisi accurata di tutta la documentazione relativa all’alunno disabile (raccolta nel fascicolo personale depositato presso la segreteria)
- Attivazione contatti con la famiglia, gli insegnanti della scuola di provenienza e/o della classe frequentata nel precedente anno scolastico. Attivazione contatti con gli Enti e le Istituzioni indicate dall’Accordo di Programma (previsto dall’art. 13 della Legge 5/2/1992, n. 104)
- Stesura di una mappa delle risorse e degli strumenti disponibili e valutazione di eventuali carenze

di strumenti tecnici, presenza di barriere architettoniche e/o organizzative, insufficiente presenza d'insegnanti di sostegno ecc...

- Coordinamento del lavoro in classe tra il C.d.C. e l'insegnante di sostegno
- Primo periodo di osservazione dell'alunno disabile da parte dell'insegnante di sostegno e degli insegnanti curricolari. Se non ancora presente, stesura del PDF (Profilo Dinamico Funzionale) (Settembre/Ottobre)
- Stesura dei piani educativi individualizzati (PEI) (entro il mese di Novembre). Dopo successiva approvazione della famiglia e degli operatori sanitari, approvazione del PEI da parte del C.d.C.
- Attivazione e mantenimento di periodici incontri con la famiglia (di massima due a quadrimestre) e con gli operatori socio-sanitari
- Disponibilità a collaborare alle iniziative educative e d'integrazione predisposte dal piano educativo
- Disponibilità ad attivare corsi di formazione per gli insegnanti coinvolti, ma aperti anche ai docenti interessati
- Eventuale attivazione d'incontri con specialisti rivolti agli alunni della classe in cui è inserito un portatore di handicap (al fine di fornire indicazioni e suggerimenti per favorire un atteggiamento relazionale ottimale)

Scansione attività

Chi fa	Cosa fa	Quando lo fa
G.L.I.	Segnala alla Commissione B.E.S.- D.S.A. - H, la presenza di alunni che hanno presentato certificazione medica AUT* documentazione B.E.S.	Entro la data di inizio delle attività didattiche AUT* entro 7 giorni lavorativi dalla data di presentazione all'istituto di certificazione medica da parte della famiglia o di altra documentazione
Commissione B.E.S.- D.S.A.-H	Invia alla Famiglia richiesta di compilazione del modulo relativo alle osservazioni	Entro 10 giorni lavorativi dall'inizio delle attività didattiche AUT* entro 10 giorni lavorativi dalla data di segnalazione da parte del G.L.I. che è stata presentata certificazione medica
Commissione B.E.S.- D.S.A.-H	Redige ed invia al C.d.C. una bozza di P.D.P./P.E.I.	Entro il mese di novembre AUT* entro 10 giorni lavorativi dalla data di segnalazione da parte del G.L.I. che è stata presentata certificazione medica
Commissione B.E.S.- D.S.A.-H	Invia ai Docenti della classe ove l'alunno è iscritto nota informativa sulla presenza di un alunno con certificazione	Entro 10 giorni lavorativi dall'inizio delle attività didattiche AUT* entro 10 giorni lavorativi dalla data di segnalazione da parte del G.L.I. che è stata presentata certificazione medica o altra documentazione
Il C.d.C.	Redige ed approva il P.D.P./P.E.I.	Entro il mese di dicembre
Il C.d.C.	Invia alla Famiglia lettera di richiesta di accettazione del P.D.P./P.E.I. e copia dello stesso	Entro 7 giorni lavorativi dalla data di riunione del C.d.C.
La Famiglia	Fa pervenire alla Segreteria dell'Istituto il modulo con le osservazioni compilato e firmato	Entro e non oltre il 30 settembre dell'anno scolastico in corso AUT* entro e non oltre 10 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta di compilazione
La Famiglia	Fa pervenire alla Segreteria dell'Istituto il modulo di Accettazione o Diniego all'adozione del P.D.P./P.E.I.	Entro e non oltre 10 (dieci) giorni lavorativi dalla ricezione di Richiesta di Accettazione
Il Coordinatore di Classe, il Tutor (ove presente) e due membri della Commissione B.E.S.- D.S.A.-H	In caso di diniego all'Accettazione, convocano la Famiglia per un confronto relativo al P.D.P./P.E.I.	Entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione da parte dell'Istituto di comunicazione scritta di Diniego
* Si fa riferimento al significato utilizzato in matematica relativamente ai connettivi logici ed in particolare alla <i>disgiunzione esclusiva</i> (in algebra Booleana "XOR")		

Modalità di verifica degli interventi realizzati

Verifiche in itinere con incontri periodici tra tutor dell'alunno con handicap e l'incaricato del progetto. Verifica periodica del PEI e attuazione di eventuali modifiche approvate congiuntamente dalla famiglia, dagli operatori sanitari e dal CdC.

Relazioni dei docenti coinvolti al fine di acquisire elementi per valutare l'attuazione del percorso progettuale e operare ratifiche o correzioni e variazioni ritenute necessarie. Analisi della situazione scolastica-formativa finale dell'alunno con handicap e degli alunni della classe come verifica della ricaduta in termini didattici e relazionali nel gruppo classe. Relazioni conclusive degli insegnanti del Consiglio di classe. Relazione dettagliata da parte dell'insegnante di sostegno.

Progetto Autonomia

Dopo aver iniziato l'attività didattica con gli studenti diversamente abili, si valuta la possibilità e l'opportunità di riproporre il Progetto Autonomia e il Progetto Biblioteca anche per l'a.s. 2015/2016.

Il progetto nasce con l'intento di accrescere l'autonomia della persona disabile invitandola a confrontarsi con situazioni tipiche della vita quotidiana, incoraggiandola a trovare autonomamente soluzioni adeguate alle problematiche incontrate nelle varie attività svolte, stimolando la sua creatività e originalità.

Il progetto prevede che lo studente possa partecipare a una serie di attività (curricolari, extracurricolari, laboratoriali) finalizzate all'acquisizione di una maggiore autonomia personale e sociale e di una migliore autostima.

Finalità:

- Favorire lo sviluppo dell'autonomia grazie all'acquisizione di procedure complesse
- Rafforzare l'autostima attraverso la realizzazione di attività pratiche e creative
- Incentivare la collaborazione e migliorare la relazione con i docenti e i compagni di classe
- Sviluppare le capacità manuali e la creatività negli ambiti proposti
- Conoscere il nostro territorio

Organizzazione:

Il Progetto autonomia potrà essere realizzato grazie all'attivazione di diversi laboratori:

- arte
- fotografia
- ed. fisica
- uscite sul territorio

Discipline coinvolte:

- ed. fisica
- lettere
- arte
- psicologia

Progetto Biblioteca

Anche per l'a.s. 2015/2016 si intende riproporre il progetto biblioteca, rivolto espressamente ad alcuni studenti disabili del nostro Istituto.

Obiettivi

- Apprendimento e gestione, in modo sempre più autonomo, della gestione della biblioteca anche al fine dell'orientamento personale
- Sviluppo della capacità di relazionarsi con persone sconosciute e di rispondere alle esigenze delle stesse
- Rafforzamento dell'autonomia dello studente attraverso la presenza in biblioteca anche in assenza dell'insegnante di sostegno (eventuale presenza di personale addetto e di alunni di V)

Attività

Presenza dello studente in biblioteca e impegno nelle seguenti attività:

- Sistemazione in ordine alfabetico dei cartoncini del prestito
- Ordinamento delle videocassette nello scaffale
- Sistemazione negli armadi dei libri: lettura del codice, individuazione delle posizione corretta del libro.
- Prestito di libri e videocassette: ricerca, registrazione, resa.
- In assenza di compiti specifici è possibile la lettura del giornale o la navigazione in internet.

Progetto Ascolto: supporto alle classi con alunni disabili

Il progetto si propone di realizzare, in alcune classi pilota nelle quali è presente uno o più alunni disabili, un percorso di confronto e riflessione tra gli studenti con la presenza di un esperto sulla tematica della disabilità.

Le finalità del progetto sono così riassunte:

- Riflettere sulla propria esperienza di vita al fine di prendere consapevolezza dell'accettazione degli altri al di là dei propri e altrui limiti fisici, psichici e sociali
- Riflettere su eventuali difficoltà relazionale
- Favorire la conoscenza della disabilità, soprattutto se si tratta di una sindrome
- Aiutare a individuare e a implementare azioni che facilitino l'inclusione dello studente
- Diversamente abile nel gruppo classe

Il progetto sarà proposto ad alcune classi e prevedrà il coinvolgimento e l'intervento con gli studenti di un esperto (psicologo, pedagogista, medico). Si prevedono 2/3 incontri nell'arco dell'a.s.

7. Servizio scolastico domiciliare

Il nostro Istituto aderisce al progetto per l'offerta di un servizio scolastico domiciliare per supportare in caso di necessità alunni costretti dalla malattia a non frequentare. Il progetto ha la finalità di fornire un servizio scolastico istruzione domiciliare per supportare eventuali alunni in cura per una grave patologia che li costringe a lunghi periodi di assenza dalla scuola (superiori ai 30 giorni), come previsto dalla normativa di riferimento (CC.M. n.149 del 10/10/2001 - C.M. n. 84 del 22/07/2002 - C.M. n. 56 del 4/07/2003 - C.M. 4308/AO del 15/10/2004 - C.M. prot. 5296 del 26/09/2006 - C.M. prot. n.108 del 05/12/2007 - C.M.87 prot. 272 del 27/10/2008). Il servizio di istruzione domiciliare utilizza specifici finanziamenti ministeriali.

L'istruzione domiciliare consente anche a chi è costretto a letto presso la propria abitazione di veder rispettato il proprio diritto allo studio.

Spesso i pazienti non sono ricoverati in ospedale, ma seguiti in day-hospital lungo tutto il periodo della cura. Gli studenti costretti a casa per più di trenta giorni possono essere così seguiti a domicilio da uno o più insegnanti.

Per attivare un intervento di istruzione domiciliare è necessario fare una richiesta documentata alla scuola frequentata, la quale è tenuta ad elaborare un progetto di offerta formativa per l'alunno impossibilitato alla normale frequenza. Il progetto deve indicare la durata, il numero di docenti coinvolti (che si sono dichiarati disponibili).

La richiesta, con allegata certificazione sanitaria, e il progetto elaborato vengono poi inoltrati al competente Ufficio Scolastico Regionale, che procede alla valutazione della documentazione presentata ai fini dell'approvazione e della successiva assegnazione delle risorse finanziarie. Attualmente tale servizio è regolato dal Vademecum per l'istruzione domiciliare, frutto del seminario nazionale di Viareggio del 2003, che offre documentazione e supporto allo sviluppo di tali interventi. Per aggiornare il vademecum e formulare una normativa di riferimento è stato costituito il Comitato Paritetico Interministeriale, a cui partecipano anche rappresentanti del Ministero della Salute, del Dipartimento dell'Innovazione e rappresentanti della IX Commissione Istruzione e Formazione della Conferenza unificata.

8. Il CIC e il Progetto Giovani 2015-2016

A partire dal 1993, nel nostro istituto è stato istituito il C.I.C., Centro Informazione e Consulenza. Questo è un servizio “degli e per” gli studenti, un punto di raccolta delle richieste di informazione e di consulenza, uno spazio a sostegno dell’iniziativa e della partecipazione studentesca.

Il C.I.C. è co-gestito da studenti e docenti, con la consulenza di esperti esterni.

Il C.I.C. è stato progettato per facilitare la comunicazione e la collaborazione all’interno della scuola tra le diverse componenti: studenti, docenti, genitori.

Presentiamo in una scheda sintetica le funzioni e le finalità del CIC:

C.I.C. come “Centro” e come “Comunicazione”

Il C.I.C., punto di raccolta e di rilancio delle idee e delle proposte degli studenti: fornisce un supporto organizzativo per le loro iniziative, segnalando alle classi, proposte di interesse per gli studenti; redige l'Agenda che documenta la storia

dell'istituto; coordina le attività del Progetto Giovani; promuove collaborazioni con associazioni locali, nazionali e internazionali.

C.I.C. come “Informazione”

Il C.I.C. con l’aiuto degli studenti e dei docenti, offre un’informazione sulla vita dell’Istituto; raccoglie indicazioni e riferimenti utili per contattare i centri e i servizi per i giovani del territorio; Il materiale di interesse comune che affluisce al C.I.C., periodici, pubblicazioni, volantini, viene distribuito nelle classi, affisso alla bacheca o diventa tema del giornalino o di assemblee.

C.I.C. come “Consulenza”

Al C.I.C., in date stabilite, è presente una psicologa adolescenziale, su contratto privato dell’istituto, disponibile a colloqui con chi ha problemi relazionali o richieste di informazione circa la salute (sessualità, alcool, AIDS, tossicodipendenza..). Il CIC collabora con la funzione strumentale per l’ed. alla Salute, il cui progetto richiede contatti con formatori del settore pubblico o privato.

Gli spazi e le attività studentesche si sono nel tempo trasformati: dalle ore autogestite dagli studenti negli anni ‘70, si è passati alle ore di co-gestione con i docenti nell’‘80, per arrivare al Progetto Giovani dell’‘85 (confermato nell’‘87 e nel ‘90 dal Progetto Giovani 2000).

Finalità dell’istituzione è favorire il ben-essere degli studenti nella scuola, dando loro opportunità e spazi per esprimersi, per sviluppare la creatività, per imparare a partecipare.

“Considerare lo studente come persona “intera” e non solo “dalle spalle in su”, non solo come un soggetto portatore di problemi e di bisogni, ma anche di interessi e capacità”, è stata la “filosofia” del Progetto Giovani del Ministero della Pubblica Istruzione (‘85), questa idea accompagna ancora la proposta del Progetto Giovani sia pure con intenti e modalità diversi (prima la prevenzione delle devianze e della tossicodipendenza oggi la priorità all’orientamento nell’autonomia scolastica).

Aspetti salienti di quest’esperienza sono:

- La **collocazione nella tarda mattinata di un giorno della settimana** grazie alla quale mantiene l’impatto di una proposta unica e originale e consente concretamente agli studenti di partecipare, usufruendo dei trasporti previsti in orario scolastico.
- L’**attenzione al lato organizzativo** del Progetto che realizza in modo corretto le richieste degli studenti, favorendo la consapevolezza dei desideri personali e la responsabilità delle proprie scelte.
- La **selezione dei “tecnici” esterni**, scelti per le competenze didattiche ed educative.
- La proposta di **attività che diano agli studenti, dove possibile, una certificazione**, e un riconoscimento del livello raggiunto durante l’anno con una frequenza regolare al progetto (es. primo soccorso, primo livello di Shiatsu, ...) e che permettano agli studenti del triennio il conseguimento del **credito scolastico**.

A causa di una **razionalizzazione dell'orario scolastico**, motivata in parte dai trasporti pubblici e in parte dalla richiesta delle famiglie per il sabato libero, il triennio degli indirizzi Scienze umane e Linguistico ha un orario compatto di sei ore per 5 giorni dal lunedì al venerdì e non può partecipare alle attività del giovedì, che restano disponibili per il biennio di tutti gli indirizzi (tranne le prime Informatici e chimici) e nei trienni tecnici, chimico e informatico.

Si conferma la presenza del **Gruppo Sportivo** per la preparazione atletica delle squadre di orienteering e di ginnastica artistica.

Attività inerenti a certificazioni linguistiche o approfondimenti di progetti scolastici particolari (Pandora, Comenius, progetti teatrali linguistici), dovranno, se rivolti a classi impegnate nelle lezioni nelle ore del giovedì, essere effettuate nel pomeriggio.

I corsi proposti per il 2015-2016, sulla base delle attivazioni degli scorsi anni, possono essere:

Chitarra

Canto

Balli

Teatro-cinematografia

Bottega dell'arte

Fotografia digitale e rielaborazione immagini

Primo soccorso

Shiatsu

Parkour

Giornalino-blog on line (per chi non può partecipare causa orario di lezione)

Ci possono essere ulteriori proposte, ma i corsi vengono attivati sulla base della effettiva adesione degli studenti in un numero congruo.

Il Gruppo del CIC si dividerà in sottogruppi

-per organizzare Feste-Assemblee,

-gestire i gruppi del Progetto Giovani,

-redigere l'Agenda e il Giornalino studentesco.

Verranno attivati solo i gruppi con sufficiente numero di iscritti, richiedendo un **contributo alle spese** dei laboratori tramite versamento postale.

La partecipazione alle attività del CIC e del Progetto Giovani è valida per il conseguimento del credito scolastico, ma potrà avere il certificato di frequenza solo chi avrà frequentato più di 2/3 delle lezioni.

E' proibito sostare nell'istituto ad alunni non impegnati nelle lezioni o non iscritti ai corsi del Progetto Giovani, sia per non arrecare disturbo alle classi in orario di lezione, sia perché non è prevista una specifica sorveglianza. Chi, non avendo lezione, non intenda partecipare al progetto dovrà quindi andare a casa al termine della 4° ora.

9. Educazione alla legalità: Cittadinanza e Costituzione

Questo insegnamento è di carattere trasversale e attribuito dalla riforma Gelmini ai docenti di storia, diritto e alla progettazione dei consigli di classe. Tramite un progetto di Istituto si intende giungere ad offrire a tutte le classi dal primo al quinto anno un percorso con gli elementi essenziali per educare alla legalità, sulla base della conoscenza della nostra Costituzione. Questo progetto intende organizzarsi similmente a quello di "educazione alla salute", con attività minime per l'impiego orario, ma significative, garantite per tutti e aperte a possibili sviluppi che i docenti potranno scegliere di percorrere nelle proprie discipline o con attività integrative. Il progetto valorizza l'esistente, i percorsi già attivati e le tante attività che associazioni del territorio e le istituzioni propongono alle scuole (cfr. per esempio anche la convenzione tra il Ministero di Grazia e Giustizia e il ministero della Pubblica Istruzione, progetti e proposte della Guardia di Finanza).

Una ulteriore precisazione viene fatta per le prime del liceo linguistico, dove non si insegna più diritto e viene proposto un modulo specifico sulla carta costituzionale.

Per tutte le classi si propone una tematica da svolgere tramite una lezione, una conferenza base e una possibile uscita di approfondimento che ogni consiglio di classe potrà intraprendere o no a seconda della propria programmazione.

Obiettivo di questo percorso è fornire a tutti gli studenti alcuni elementi di riflessione e di approfondimento sul tema della cittadinanza, della legalità per comprendere e vivere i principi della nostra Costituzione. Si punta alla formazione delle competenze sociali e civiche.

Questi aspetti riguardano la sfera degli atteggiamenti, dei comportamenti e dei valori e lo svolgimento a scuola deve permettere di risalire da alcune azioni alle ragioni sottese, da alcuni comportamenti alle idee chiave e alla conoscenze proprie. Per questo si propongono interventi a partire dall'esperienza degli studenti in diversi ambiti aventi tutti in comune un rimando puntuale alla nostra Costituzione.

Classi	Tematica	Intervento a scuola	Tempo	Uscita una giornata
PRIME Liceo Linguistico	Costituzione Principi fondamentali e prima parte	Conoscenza della Carta Costituzionale	1 lezione di 2 ore tenuta da alcuni studenti di V EA	
PRIME TUTTE	Cyberbullismo	Uso corretto di facebook, blog, video on line...	1 lezione di 2 ore per ogni classe tenuta dai docenti di diritto dell'Istituto 1 lezione di 2 ore conclusiva per gruppi classe tenuta da giornalista	
SECONDE	Introduzione al tema della mafia come forma di legame distorto	Partecipazione alla rappresentazione: <i>Padroni delle vostre vite</i> (CPL Lecco) In alternativa: incontro con LIBERA Lecco	2 ore	Uscite possibili suggerite da LIBERA Lecco
TERZE	Economia – finanza La moneta e la sua trasformazione nel tempo: risparmi e investimenti	Conferenza tenuta da un esperto di Banca Etica	2 ore	
QUARTE	<i>Habeas corpus</i> Il tema della giustizia	Conferenza tenuta dall'Associazione <i>Sulle Regole</i>	2-3 ore	Diverse uscite possibili: Carcere di Lecco Tribunale di Monza
QUINTE	Flussi migratori	Conferenza tenuta da un'operatrice di una O.N.G.	2 ore	

Vista l'importanza della condivisione e della maggior consapevolezza delle regole vigenti all'interno dell'Istituto, si propone di selezionare annualmente una tematica -trasversale e interdisciplinare- da affrontare all'interno dei singoli Consigli di Classe dalla prima alla quinta. La tematica selezionata per l'anno scolastico 2015-2016 è la prima indicata dal Regolamento d'Istituto, in accordo alla vigente normativa italiana: **divieto di fumo in tutta l'area dell'IISS Greppi**. I lavori prodotti dalle singole classi potranno essere esposti o presentati (poesie, racconti, fotografie, cartelloni, spot pubblicitari...) nel corso della *Festa di Primavera*.

10. Educazione alla salute

Le finalità del progetto di Educazione alla salute sono:

- costruire relazioni tra pari e tra adulti e studenti, favorendo così un sereno svolgimento delle attività didattico-educative;
- aumentare la consapevolezza che “star bene” non è sinonimo di “assenza di malattia”, ma è uno “stato di benessere”, che origina da un sereno approccio con gli impegni quotidiani, instaurando rapporti costruttivi con le persone.

Gli obiettivi di tale progetto sono:

- far acquisire agli studenti e a chi opera nella scuola stili di vita sani;
- aumentare la consapevolezza delle conseguenze derivanti da comportamenti a rischio;
- sviluppare una maggior attenzione “all’altro”, superando il forte individualismo che caratterizza la nostra società.

Per l’a.s. 2015-16 il progetto di Educazione alla salute conferma il potenziamento dell’attività del Counseling (destinato agli studenti, ma anche a docenti, genitori e al personale ATA) con lo scopo di offrire un supporto psicologico ai soggetti che si trovassero in situazioni problematiche. In ogni caso si cercherà di privilegiare negli interventi le classi prime.

Permane la possibilità di richiesta, attraverso una segnalazione del Consiglio di classe, di interventi psicopedagogici nelle classi di ogni livello, dove più evidenti sono le difficoltà sia di tipo relazionale tra pari sia tra docenti e studenti nei processi di apprendimento; inoltre gli stessi studenti o le loro famiglie, nel caso ritenessero utile l’intervento dello psicologo, potranno far riferimento al Consiglio di classe o alla figura del tutor per attivarne la consulenza. Questo servizio negli ultimi anni è stato particolarmente utilizzato dagli studenti, o direttamente o su consiglio del docente-tutor, dando risultati significativi, che incoraggiano ad un ulteriore incremento di ore da destinare al Counseling.

Le problematiche emerse con maggior frequenza riguardano i rapporti tra pari e/o con gli adulti, le difficoltà insite nel passaggio dalla media inferiore alla superiore o la difficoltosa acquisizione della consapevolezza del proprio ruolo di studente, finalizzato alla sua formazione professionale, che lo introdurrà nel mondo del lavoro. Quest’ultimo aspetto si è particolarmente evidenziato in questi ultimi anni, in cui si osserva una maggior fragilità psicologica con casi di abbandono degli studi, pur con un profitto scolastico positivo.

Per le classi prime

Per i licei saranno effettuati interventi sulle tematiche : disturbi alimentari, autolesionismo, iperinvestimento corporeo. Il programma sarà diviso in due incontri da 2 ore per ciascuna classe
TECNICI si propone il progetto sulla dipendenza tecnologica, due ore in aula magna, per due classi

Nelle **classi seconde** è previsto invece un intervento affettività e sviluppo sessuale con particolare riferimento alle malattie a trasmissione sessuale

Incontri di 4 ore(in moduli da 2 ore) per tutte le classi. Come gli anni precedenti si farà riferimento al CELAF

Per le **classi terze** si propone ad ogni classe due ore di incontro con una psichiatra sulla gestione dell'ansia e sul metodo di studio per aiutare i ragazzi a potenziare l'autostima e sviluppare le loro potenzialità nell'affrontare le difficoltà e i problemi della vita quotidiana e scolastica.

Nelle **classi quarte** è previsto un intervento sul tema “Guida sicura” con lo scopo di sensibilizzare i ragazzi, prossimi alla patente, ad affrontare la guida di moto o auto con maggior senso di responsabilità e le adeguate conoscenze sulle conseguenze di una guida scorretta.

Nelle **classi quinte** è previsto un intervento di operatori dell'AVIS e/o dell'AIDO (Associazione italiana donatori di organi), allo scopo di sensibilizzare i ragazzi al concetto di "donazione", informandoli anche sull'attuale situazione dei trapianti in Italia e sulle problematiche ad essi connesse.

11. Il potenziamento della biblioteca scolastica

L'Istituto dispone di una biblioteca scolastica il cui patrimonio librario è piuttosto consistente:

- degli oltre 8.500 libri esistenti, circa 7.700 sono stati catalogati secondo il sistema internazionale di indicizzazione Dewey;
- circa 900 DVD / VHS di film di vario genere, compresi quelli in lingua originale, soprattutto inglese e francese;
- una dozzina di abbonamenti a quotidiani, riviste varie e giornali specializzati: lingue straniere, arte, psicologia, didattica, fisica, chimica, elettronica, informatica, ecc.;
- un congruo numero di vocabolari di lingua straniera (italiano, latino, greco, inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo) destinati al prestito quotidiano.

La Bibliogreppi dispone di un proprio regolamento, di un orario di apertura e della possibilità di ricercare i testi anche da casa, il tutto reperibile collegandosi via

Internet al sito della scuola e cliccando sull'icona BIBLIOGREPPI.

La gestione della biblioteca è affidata ad una commissione (con competenze specifiche) e vede anche la presenza di un nutrito numero di alunni (poco meno di un centinaio) tra coloro che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, oltre ad alcuni genitori volontari, per assicurare una regolare apertura.

Come stabilito dal Collegio Docenti, gli studenti del triennio che partecipano attivamente alla gestione possono avvalersi di un riconoscimento finale che concorrerà al raggiungimento del punto credito formativo.

Ogni anno viene organizzata la visita al Salone del Libro di Torino (a Maggio) per gli studenti che collaborano alla gestione e vengono pubblicizzate tutte quelle manifestazioni culturali del territorio che possano favorire il piacere della lettura

NOTA FINALE AI PROGETTI PRESENTATI: Ogni ulteriore variazione di questi progetti e relativa all'a.s. in corso si riterrà parte integrante di questo documento.

V. VALUTARE LE COMPETENZE – I NOSTRI CRITERI

Ai fini di una comunicazione trasparente e il più possibile oggettiva indichiamo i criteri approvati dal Collegio Docenti ogni anno riguardo l'assegnazione dei voti, dei crediti scolastici, dei recuperi e l'ammissione o non ammissione da un anno all'altro. I criteri indicati si ritengono essere relativi ai profili e alle priorità didattiche presentate nel cap. 1 e 2.

1. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi

<i>Voto</i>	<i>Giudizio</i>	<i>Commento</i>
1 2 3	Assolutament e Insufficiente	Lo studente non ha conseguito le abilità e conoscenze previste. Le sue competenze sono frammentarie e rendono problematica la prosecuzione degli studi.
4	Gravemente Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte, inferiore alla metà, degli obiettivi. Le conoscenze sono frammentarie; lo studio è mnemonico, profonde sono le lacune; è improduttiva la capacità di utilizzare le nozioni. Il linguaggio non è appropriato. La situazione non appare recuperabile in breve. Le competenze risultano ancora molto fragile
5	Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte delle abilità e delle conoscenze previste. Lo studio è mnemonico, la preparazione superficiale. L'esposizione schematica. Scarsa è la padronanza dei termini. Vi sono carenze lessicali e sintattiche e dunque competenze scarse nel sapere far uso adeguato delle conoscenze acquisite. Le insicurezze sono recuperabili con impegno e studio sistematico.
6	Sufficiente	Lo studente ha conseguito a livelli minimi, le abilità e le conoscenze necessarie. Ha un dominio sufficiente degli obiettivi, una preparazione corretta, aderente al testo. Si richiede più chiarezza e incisività nell'analisi dei dati, più rigore espositivo, maggiore padronanza della terminologia. Manca approfondimento. Rielaborazione e collegamenti sono circoscritti. Limitate le competenze nell'applicare le conoscenze a problemi o processi nuovi.
7	Discreto	Lo studente ha conseguito le conoscenze e le competenze previste, in forma superiore alla sufficienza. Espone con un certo rigore, organizza il proprio lavoro con diligenza e continuità. L'approfondimento delle tematiche può essere ancora limitato e l'interesse accettabile.
8	Buono	Lo studente ha acquisito una buona capacità di rielaborare le conoscenze in modo critico e ha le competenza nel saperle applicare a situazioni nuove. Approfondisce alcune tematiche. Dimostra buone doti di riflessione e rigore logico e assume un ruolo propositivo nella classe.
9	Ottimo	Lo studente sa rielaborare le conoscenze in modo critico; applica le abilità acquisite a processi nuovi. Sa stabilire collegamenti nel programma e fra i contenuti delle discipline. I suoi lavori sono corretti e rigorosi, con brillanti intuizioni e apporti personali. Le conclusioni sono originali, appropriate, sostenute da spiccate capacità d'analisi e da un metodo rigoroso.
10	Eccellente	Lo studente dimostra padronanza degli obiettivi e dei contenuti previsti e d'ulteriori obiettivi trasversali. Si è distinto per un rendimento sicuro e affidabile. È propositivo, creativo, critico, ha mostrato un vivo interesse che lo ha portato a conseguire una visione ampia e critica delle sue conoscenze e mostra competenze solide in grado di procedere in piena autonomia.

La griglia si riferisce alle valutazioni trimestrali /pentamestrali, ma anche alla valutazione delle verifiche al termine di importanti unità didattiche. Le votazioni attribuite a verifiche intermedie su conoscenze-abilità competenze limitate sono associate ad un giudizio meno ampio di quello espresso nel riquadro. Il lavoro di questi anni sulle competenze permetterà di definire più precisamente le modalità di osservazione/valutazione per competenze.

Specifichiamo inoltre che la nostra scuola adotta da moltissimi anni la scheda di valutazione per comunicare con gli studenti e le loro famiglie gli esiti del primo trimestre e del successivo pentamestre esplicitando una griglia di indicatori, da cui si può trarre un bilancio di competenze dello studente. Tali scheda motiva i voti assegnati in relazione alle indicazioni didattiche contenuti nelle programmazioni disciplinari e sono parte integrante del verbale di scrutinio secondo le norme della legge italiana in particolare la OM 92/07.

Inoltre da qualche anno è stato introdotto l'uso del registro elettronico che non evidenzia a chi lo consulta la diversità delle prove somministrate relative a diverse competenze, pertanto nella consultazione delle valutazioni non bisogna farsi trarre in inganno dal dato meramente matematico che non esprime la media ponderata di cui tiene conto il docente.

2. Definizione dei termini “Conoscenze” “Abilità” Competenze”

Le definizioni tratte dal “Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente” sono le seguenti:

“**conoscenze**”: sono definite come teoriche e/o pratiche e risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.

“**abilità**”: sono definite come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti) e indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi;

“**competenze**”: sono definite in termini di responsabilità e autonomia e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Esse indicano anche una comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali (cfr. tavola delle otto competenze chiave di cittadinanza - cap, 1 di questo POF).

Tali definizione base sono in via di precisazione in questa prima fase di avvio della didattica per competenze e rappresentano dei punti di partenza per l'elaborazione che avviene in ogni dipartimenti di materia.

Nei documenti comunitari tali voce sono poi descritte secondo una scansione in otto livelli che ne dicono diverso grado di padronanza.

3. Criteri di definizione del voto in condotta

In assenza di gravi motivi che conducano all'attribuzione di un voto inferiore a 6 in condotta, si ritiene che il voto di partenza rispetto a cui aggiungere altri punti sia 6/10, la tabella sottostante indica i criteri in base ai quali aggiungere altri punti, fino a dieci.

OBIETTIVI EDUCATIVI punteggi	-1	0	1	2	VOTO
PARTECIPAZIONE		Generalmente inadeguata	Generalmente adeguata	Propositiva e adeguata	
RISPETTO DELLE REGOLE	Presenza di almeno 3 note	Accettabili pur se con qualche nota	Comportamento generalmente corretto e adeguato	Comportamento sempre corretto e adeguato	

Si ricorda che la normativa ultima segnala che, oltre un terzo del monte ore di assenza, l'anno scolastico viene invalidato. In caso di comprovati e gravi motivi di salute o di altro tipo non vengono applicati alla lettera i criteri ministeriali riguardo le assenze.

4. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo

A conclusione dello scrutinio finale, per il triennio, il consiglio di classe attribuisce, per ogni studente promosso, un punteggio (il credito scolastico) previsto dalla seguente tabella

TABELLA A (tratta dal decreto ministeriale 99 . febbraio 2010)

CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti Credito scolastico (Punti)

Media	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Il Collegio dei Docenti con delibera del 19 aprile 2015 definisce i nuovi criteri a cui devono attenersi i Consigli di Classe nell'attribuire i punti del credito scolastico (nell'ambito della media conseguita). Essi sono:

- attribuzione del punto più alto della banda in base al fatto di essere promosso a giugno per le classi 3 e 4 – si esprime così in sintesi l'acquisizione delle competenze adeguate , conseguite anche grazie alle attività praticate dentro e fuori scuola;
- attribuzione del punto più alto della fascia in caso di ammissione agli esami di Stato con valutazioni proposte completamente positive tali da non far ravvisare elementi di fragilità nella preparazione dello studente
- attribuzione del punto più alto negli scrutini a settembre a due condizioni :
 - o essere promosso all'unanimità
 - o avere una voce relativa al credito scolastico acquisito con attività interne alla scuola o con attività certificate esternamente. efficace partecipazione alle attività complementari ed integrative, attività CIC, servizio biblioteca, IRC o le corrispondenti attività alternative con esito valutato “discreto”, corsi in preparazione alle certificazioni linguistiche extracurricolari . La presenza di eventuali crediti formativi documentati tra cui conteggiare anche stage all'estero, partecipazione ai giochi della chimica, giochi di Anacleto e di informatica, gare sportive (con risultati a livello regionale o qualificazioni di Istituto), certificazioni linguistiche redatte da ente esterno al nostro Istituto.

L'attività esterna potenzialmente valida per avere credito formativo va certificata dall'ente esterno alla scuola mediante un modulo indicato dalla scuola per avere quelle informazioni didatticamente necessarie al consiglio di classe per decidere se recepire il certificato per assegnare il criterio del punto di credito. Può essere accettato anche in modulo diverso che abbia informazioni analoghe a quelle indicate dal modulo della scuola.

Tale modello o analogo certificato va consegnato alla Segreteria Studenti di norma entro la metà del mese di maggio di ogni anno.

5. Criteri di valutazione per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva

Criteri fondanti

Alla luce della recente legislazione si stabiliscono i seguenti criteri generali per determinare l'ammissione alla classe successiva:

- il Consiglio di classe nel formulare il giudizio finale di promozione o non promozione alla classe successiva basa la sua valutazione sul raggiungimento per ogni materia delle competenze previste, già valutate nel primo scrutinio e poi sui risultati acquisiti nel secondo periodo dell'anno attraverso un congruo numero di verifiche (come indicato dalla apposita delibera del Collegio docenti del 16/10/2014) e attraverso quelle verifiche svolte a seguito delle attività di recupero deliberate dal Cons. di Classe. Il CdC esprime il giudizio con voti in decimi, il cui significato è sintetizzato nella tabella sopra riportata ;
- in subordine il Consiglio prende in considerazione il comportamento scolastico dello studente con riferimento all'impegno, alla partecipazione ed ai progressi compiuti.
- Il Collegio Docenti reputa che il Consiglio di classe, nel valutare la possibilità di sospensione di giudizio per un allievo, debba tener conto non solo del numero di materie in cui lo studente non ha raggiunto la sufficienza, ma anche del peso relativo delle materie nel curriculum (per continuità nel curriculum e caratterizzazione del percorso di studio)

Sospensione di giudizio

Nei confronti degli alunni che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline (massimo due, caso straordinario tre discipline) tale da non determinare comunque una carenza nella preparazione complessiva, prima dell'approvazione dei voti, il consiglio di classe, sulla base di parametri di giudizio stabiliti preventivamente, procede ad una valutazione che tenga conto della possibilità dell'alunno di raggiungere le competenze propri delle discipline interessate entro l'inizio del successivo a.s.

Casi di non promozione

In presenza di insufficienze gravi (voto 4 o meno), anche in numero limitato, il Consiglio di Classe difficilmente potrà deliberare a giugno un giudizio di sospensione della promozione, non solo per i limiti indicati dalle vigenti normative sugli scrutini, ma soprattutto per la evidente grave carenza nella preparazione complessiva, specie se le gravi insufficienze riguardano materie di particolare rilevanza rispetto all'indirizzo di studio o se l'insufficienza grave si riferisce a materie già oggetto di interventi di recupero conclusi con esito ancora negativo.

Analogamente, in presenza di insufficienze non gravi, ma diffuse (relative a 3 o più materie), il Consiglio di classe, tenuto conto di tutti gli elementi a propria disposizione, dovrà molto attentamente valutare le effettive possibilità di recupero per potersi avvalere della possibilità di sospensione di giudizio di promozione. Si valuta infatti, fatta salva l'autonoma valutazione del singolo consiglio di classe, che in tali ipotesi le carenze nella preparazione complessiva non possano permettere allo studente di proseguire gli studi con la fondata possibilità di raggiungere nell'arco dell'estate le competenze previste dal piano di studi dell'anno successivo.

Infine il consiglio di classe non potrà giungere a casi di ammissione alla classe successiva in caso di voto in condotta inferiore a 6/10 qualsiasi sia il rendimento scolastico dello studente.

Ammissione all'Esame di Stato

Gli studenti che conseguono un voto inferiore a sei/decimi in condotta, non possono accedere all'Esame di Stato (cfr. DM 99/2009). E' inoltre necessario aver conseguito il voto di 6/10 in tutte le discipline del curriculum.

6. Criteri per assegnazione del debito in caso di sospensione di giudizio di promozione

Premessa: il consiglio di classe è nel suo insieme il soggetto che assegna le discipline da recuperare e i rispettivi obiettivi didattici. Quando ciò viene deciso il criterio dovrebbe essere sempre dettato dalla necessità di far conseguire le competenze di base disciplinari e trasversali piuttosto che conoscenze particolari ininfluenti rispetto ai nuclei sostanziali di una disciplina. Gli obiettivi indicati sono propri di ogni indirizzo e/o disciplina contenuti nei programmi preventivi e recepiti dai consigli di classe.

Si rimanda in particolare per il biennio alle disposizioni e ai criteri didattici indicati dalla O.M. 139 sull'obbligo scolastico.

Nel caso di insufficienza, il consiglio di classe può sospendere il giudizio di promozione definendo le modalità di recupero. Il criterio per distinguere discipline da recuperare tramite un percorso autonomo di studio o tramite un corso di recupero sarà il seguente:

- assegnare un o più corsi di recupero quando non sono stati raggiunti gli obiettivi minimi nelle conoscenze o competenze o capacità in una disciplina, pur se a giudizio del consiglio di classe, l'alunno ha raggiunto le competenze base dell'anno scolastico;
- assegnare forme di studio autonomo quando sono state raggiunte le competenze disciplinari minime, ma non sono state acquisite tutte le conoscenze della disciplina in questione.

Per un effettivo recupero si ritiene che il consiglio di classe, di norma, sospenda il giudizio di ammissione in caso di non più di due discipline insufficienti alle quali possono seguire modalità diverse di recupero. Le prove per l'ammissione all'a.s. successivo sono da effettuarsi entro i primi giorni di settembre.

7. Procedura per assolvere il debito e la procedura di sospensione del giudizio di promozione

Lo studente al quale il consiglio di classe ha dato indicazioni di lavoro in seguito di sospensione di giudizio potrà avvalersi dei corsi di recupero/sostegno organizzati dalla scuola in periodo estivo o potrà anche non avvalersi degli stessi, rinunciando tramite dichiarazione scritta. In qualsiasi caso deve presentarsi a sostenere le prove relative alle discipline indicate dal consiglio di classe come da calendario pubblicato a luglio dalla segreteria.

Nell'assegnazione del voto di promozione il consiglio di classe tiene conto di prove che abbiano testato l'assimilazione di competenze base a un livello minimo (sufficienza).

Definizione dei passaggi che accompagnano il recupero durante l'anno scolastico

Alla luce del D.M. 80 spetta al Consiglio di classe indicare, definire, monitorare, registrare tutti i passaggi relativi al recupero di una insufficienza.

Scrutini intermedi e relativi adempimenti:

Il consiglio di classe predispone interventi di recupero delle carenze rilevate caso per caso, dopo attenta analisi dei bisogni formativi e della natura delle difficoltà di ciascun studente.

Il Consiglio di classe tiene conto anche della eventuale capacità autonoma di recupero di ciascun studente. Non ad ogni caso di insufficienza farà seguito un corso di recupero/sostegno. Le modalità potranno essere variegate.

Per gli studenti di prima, con vistose lacune e situazioni gravi, il corso verrà organizzato esclusivamente per recuperare le discipline fondamentali degli assi culturali essenziali.

Nel caso di tutti gli altri studenti con solo alcune lacune, i corsi verranno organizzati riguardo alle discipline indicate dal consiglio di classe e relative a quelle discipline con i numeri più alti di studenti bisognosi di recupero, per ragioni di disponibilità economiche.

Per studenti con solo lacune circoscritte e con maggiore capacità di recupero, il consiglio di classe si avvarrà delle forme di sportello o indicherà percorsi per un recupero autonomo.

Le modalità didattiche e organizzative relative ai corsi di recupero vengono ad alcuni anni tradotte nella realizzazione della "settimana del successo formativo" come viene ora spiegato.

Il successo formativo e le attività didattiche di recupero e di approfondimento per l'a.s. 2015-2016

- In relazione alle disposizioni indicate dalla OM 92/07 il collegio docenti ha deliberato il 14 maggio 2015 per a.s. 2015-2016 la conferma dell'attuazione della "settimana del successo formativo" con questi obiettivi:

- attivare a ridosso della fine del primo trimestre/quadrimestre i corsi di recupero per il recupero didattico relativo al primo trimestre/quadrimestre e consentire una verifica entro fine febbraio;
- permettere una concentrazione degli alunni sulle discipline in oggetto senza dover svolgere altre discipline nella settimana indicata che diviene a tutti gli effetti anche una pausa didattica per tutti gli studenti;
- offrire occasioni, linguaggi, modalità di approfondimento a chi non è coinvolto nel recupero attraverso attività disciplinari e interdisciplinari e uscite didattiche avvalendosi di un progetto nuovo e coordinato che valorizzi le tante attività integrative in atto nell'Istituto e previste dal POF;
- aprire un ulteriore spazio di sperimentazione didattica, con un'attenzione particolare ad una didattica delle competenze: la "settimana del successo formativo" si configurerà come un tempo e un luogo in cui sviluppare conoscenze, abilità e competenze con modalità originali.

Per questo progetto è attivata una commissione apposita che organizzi la suddetta settimana ai fini di garantire un orario scolastico e una organizzazione adeguati agli obiettivi indicati. I corsi da attivare sono al massimo 4 per ogni indirizzo o classe e i corsi attribuiti ad ogni studente sono al massimo due, le discipline per le quali non sono attivati corsi si avvalgono di recuperi individuali e dello strumento dell'Help e delle pause didattiche che i docenti ritengono utili. Un percorso particolare di approfondimento/recupero è dedicato alle classi quinte, che generalmente non vengono coinvolte dai corsi di recupero.

Le modalità organizzative relative all'attuazione di queste attività sono deliberate dal Collegio docenti in coerenza con le esigenze didattiche, formative e finanziarie. Tale materia è suscettibile di variazione in relazione a possibili modifiche da parte del legislatore.

- Attivazione di sportelli Help secondo le modalità indicate dalla Presidenza per recuperi su parti circoscritte di programma.
- Accanto alle attività didattiche di recupero in itinere, l'Istituto organizza per coloro che hanno un debito estivo, corsi di recupero che si svolgono tra fine giugno e inizio luglio. I corsi nelle diverse discipline sono attivati a fronte di un numero minimo di partecipanti

Al termine dei corsi organizzati nella settimana del successo formativo, ai corsi estivi e ai percorsi autonomi di recupero assegnati dal Consiglio di classe lo studente che ha ricevuto tali indicazioni di recupero, anche nel caso non si sia avvalso dei corsi organizzati dalla scuola, deve sostenere una prova di recupero di cui il consiglio di classe recepirà il risultato ai fini della valutazione finale.

VI. AUTONOMIA ORGANIZZATIVA: FLESSIBILITA', INTEGRAZIONE E RESPONSABILITA'

L'autonomia didattica presiede alla progettazione dell'offerta formativa che però trova attuazione solo se si può far leva su una adeguata organizzazione che punti, come si legge già nel D.P.R. 275 / 1999 e ora nel comma 2 della legge 107 *“alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale”*.

In questo senso l'autonomia didattica necessita di una corrispettiva autonomia organizzativa che la legge 107 indica sollecitando le istituzioni scolastiche a una progettazione che giunga anche a definire modelli organizzativi di impiego di risorse professionali, economiche e finanziarie.

Elemento chiave di questa autonomia organizzativa è la definizione dell'organico dell'autonomia da intendersi come organico relativo ai posti comuni e di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (comma 63). Nel prepararsi alla definizione di tale organico per l'anno scolastico 2016-2017, già il POF di questo anno scolastico intende esplicitare punti che preludono al prossimo organico dell'autonomia, di cui però per questo anno non potrà avvalersi.

In relazione agli scopi dell'organizzazione indicati al comma 2 sopra citato, i punti da definire sono relativi alla flessibilità, alla miglior integrazione delle risorse, all'innovazione didattica e strutturale in vista della costruzione di una istituzione scolastica aperta in modo propositivo al contesto territoriale. Precedentemente i criteri organizzativi indicati per definire l'offerta formativa e da noi adottati erano:

1. flessibilità intesa come ricerca di scelte innovative rispetto alle attività didattiche, organizzative, curricolari ed extra curricolari
2. integrazione intesa come coerenza progettuale delle diverse iniziative e le relazioni tra la scuola e i diversi enti del territorio
3. responsabilità intesa come definizione dei soggetti coinvolti in tutti i processi decisionali attivati dalla scuola per realizzare e verificare l'offerta formativa.

Queste tre voci ora divengono: flessibilità didattica, integrazione delle risorse, i soggetti responsabili dei processi.

Nel presentare questi tre snodi dell'autonomia organizzativa vengono anche indicate le risorse professionali impiegate finora per la realizzazione dell'offerta formativa complessiva della scuola.

1. Flessibilità didattica

Nella legge 107 il concetto di “flessibilità” è impiegato riguardo agli spazi di flessibilità che possono essere utilizzati per modificare il curriculum nel triennio conclusivo del corso di studi e per definire gli spazi didattici per introdurre progetti, proposte innovative nella offerta formativa, per esempio l'alternanza scuola lavoro, progetti per potenziare competenze interdisciplinari.. L'offerta formativa del Greppi, come si vede dai capitoli precedenti già ha introdotto negli anni quote significative di flessibilità, pur senza attuare la modifica dei quadri orari o variazioni disciplinari facendo leva sulle modifiche del 20 o 30% del curriculum, modifiche fino a oggi non finanziate.

La flessibilità è così stata parzialmente attuata tramite la proposta in orario di scuola dei progetti didattici ed educativi precedentemente presentati. Con le nuove disposizioni di legge si potrà valutare se e quali aspetti curricolari o extra-curricolari potenziare. Parte decisiva in questa direzione per il piano triennale dell'offerta formativa sarà data dalle indicazioni del collegio docenti, dai coordinatori di indirizzo tramite il lavoro del Comitato Tecnico scientifico e infine dal Consiglio di Istituto. In specifico il CTS intende svolgere la funzione sua propria di ideare, monitorare ad intra e ad extra l'offerta formativa e verificarla, sfruttando le possibilità di flessibilità e autonomia previste dalla nuova legge che rende disponibili risorse tramite l'organico del potenziamento.

Attualmente l'organico prevede su posti comuni e di sostegno

Nei licei

- Numero di cattedre intere 46 e a numero di cattedre non intere 14

Nei tecnici

- Numero di cattedre intere 30 e a numero di cattedre non intere 11

Posti di sostegno numero 6

Docenti complessivi: 117 (* le cattedre non intere possono essere date a più docenti e sono state conteggiate in questo gruppo le cattedre con meno di 16 ore)

2. Integrazione delle risorse

Con questa voce si intende definire le modalità con le quali la scuola si pone in relazione con istituzioni, enti pubblici (comunali, provinciali, regionali) e privati (associazioni ed enti) e con altre risorse locali di cui si avvale e con le quali collabora dentro una rete di rapporti stabili e coltivati dall'inizio della vita del Greppi.

Le risorse che si possono scambiare con il tessuto sociale culturale e politico del territorio

Il tessuto culturale e sociale del territorio è ricco di iniziative animate da Associazioni Culturali e Sociali di cui molti docenti dell'Istituto sono parte. Tali Associazioni intervengono nell'attività didattica in relazione a progetti e percorsi specifici, per esempio concorrono con proprie competenze nell'ambito del Progetto Giovani e nel CIC. Grazie al rapporto con enti comunali, e provinciali, servizi per la salute e realtà attente alla legalità altri rapporti sono fruttuosamente stabiliti dalla scuola nell'ambito del progetto Educazione alla Salute e del progetto Educazione alla legalità.

Modalità di rapporto stabile e integrato con il territorio sono date da tali attività previste dal POF:

- *stage* scuola- lavoro per i nostri studenti;
- attività di orientamento in entrata che collegano il nostro Istituto con le scuole secondarie di primo grado del circondario
- attività di orientamento post-diploma;
- attività culturali e sportive concordate con o dagli Enti locali (Biblioteche, Associazioni sportive...)

Oltre ai rapporti con gli Istituti di primo grado e con le università per l'orientamento post diploma, è in atto anche una collaborazione più stretta con l'Università degli Studi di Milano Bicocca per la realizzazione del progetto lauree scientifiche.

Il nostro Istituto ha avuto diversi docenti tutor di studenti del TFA.

Il rapporto particolare Istituto Greppi – Consorzio Brianteo Villa Greppi

Un particolare rapporto con il territorio avviene tramite il legame tra il nostro Istituto Greppi e il consorzio Brianteo Villa Greppi, un legame essenziale per lo stesso Istituto che è nato per volontà dei Comuni che si sono consorziati nel 1973 con questo scopo. A oggi i due enti - Istituto e Consorzio - hanno diversificato molto le attività, mantenendo punti di contatto che con il recente quarantesimo compleanno della scuola sono stati ulteriormente rinsaldati. Due membri del CDA del Consorzio sono parte del nostro CTS. La rete di collegamento del consorzio tramite i suoi 16 Comuni è oggi ancor più importante di prima per la scelta di sviluppare un tipo di scuola attento al contesto territoriale.

Protocolli di intesa, convenzioni e contratti, accordi di rete (da verificare)

Per quanto concerne convenzioni o protocolli di intesa attualmente presenti, si segnalano le seguenti collaborazioni: Unione Industriali di Lecco (conoscenza del mondo del lavoro), Rotary di Merate (Educazione alla Salute), *Network* di Lecco e Orientalmente (*stage*, alternanza scuola e lavoro), Biblioteca Documentazione Pedagogica di Firenze (B.D.P. – scambi, gemellaggi, progetti europei), Ufficio scuole e teatri milanesi con collaborazioni con il Teatro Il Piccolo e La Scala (attività integrative culturali), protocollo di intesa con altre scuole e il CSA per l'intervento a favore di alunni

stranieri. Abbiamo firmato nel 2009 una convenzione con la Cooperativa ARCO di Casatenovo nell'ambito del progetto alunni stranieri.

Sono state inoltre avviate da questo anno richieste di collaborazione per progetti in area scientifica con:

istituto di ricerca "s. Raffaele" di Milano.

naturale regionale Valle Bova - sito di interesse comunitario lago del Segrino

In questo anno scolastico una studentessa del nostro Istituto frequenta il 4[^] anno a Rondine presso un ente certificato presso il ministero, tanto che la scuola si relazionerà con i responsabili del Progetto Rondine per una educazione alla pace e alla dimensione interculturale.

Accordi di rete tra il nostro Istituto e altre realtà :

- siamo capofila delle rete CLIL di Lecco ovvero scuola polo per l'internazionalizzazione
- siamo parte della rete di scuole che fa capo alla Scuola Media A .Stoppani per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento
- siamo parte della rete delle scuole *Certinlingua* che mirano a dare ai propri istituti una dimensione europea e a favorire gli scambi internazionali (delibera 23 del Collegio docenti a.s. 2011-2012)
- siamo parte della rete Centro di promozione della legalità - per la lotta alla corruzione e alla mafia - da febbraio 2015 di cui è capofila l'ISS Bertacchi

E' inoltre attivato un contatto di collaborazione con il Progetto Rondine (Arezzo – Toscana) per la presenza di una nostra studente del 4 anno nel loro progetto ministeriale.

Questi accordi di rete, convenzioni internazionali e nazionali potranno essere ulteriormente potenziati con figure rese disponibili tramite l'organico del potenziamento.

3. Responsabilità

Il buon funzionamento della scuola richiede che tutte le componenti della scuola siano coinvolte in modo costruttivo nella progettazione, nell'esecuzione e nella verifica dei processi in atto. I soggetti in gioco sono:

<i>Componenti</i>	<i>Consistenza</i>	<i>Membri in Cons D' Ist.</i>
Studenti	1287	4
Docenti su posti comuni e di sostegno, ITP e Lettrici	117	8
Personale A.T.A. (Segreteria) Bidelli	27	2
Dirigente Scolastico	1	1
Direttore Amministrativo	1	-
Genitori	Due genitori per i 1295	4

(*) La Giunta del Consiglio comprende:

Dirigente Scolastico – che la presiede

Direttore Amministrativo – che fa da segretario

1 studente

1 personale ATA

1 Docente.

Le scelte didattiche del Collegio Docenti trovano nel Consiglio di Istituto il luogo di condivisione e confronto con tutte le componenti scolastiche. Da esso promanano poi le decisioni ultime, le quali necessitano di finanziamento.

Secondo le indicazioni della legge 107, il Collegio docenti elabora il piano triennale dell'offerta formativa, sulla base degli indirizzi del Dirigente scolastico, e il Consiglio di Istituto approva al termine quanto elaborato.

La breve presentazione di queste diverse componenti e dei luoghi operativi propri permette di comunicare in modo trasparente le modalità con le quali avvengono le procedure decisionali all'interno della scuola. Non si intende richiamare le leggi che trattano i Decreti Delegati ma evidenziare all'interno della normativa ordinaria le scelte specifiche del "Greppi".

Il Dirigente Scolastico e lo Staff di presidenza

Dopo 5 anni di reggenza l'istituto Greppi ha finalmente e nuovamente un dirigente titolare che permette di rilanciare la progettualità della scuola soprattutto in questo anno di grandi cambiamenti strutturali. Il Dirigente Scolastico sceglie di farsi coadiuvare da uno staff di presidenza, composto da un docente che assume la funzione di vicario, da un collaboratore e da altre tre figure apicali.

Le funzioni dello staff sono le seguenti:

- Azioni di indirizzo, gestione e controllo afferenti alle aree 1,2,3 (componente docenti) e all'area amministrativa (DSGA)
- Azioni comuni (firma entrata posticipata/uscita anticipata, gestione imprevisti e vaglio dei progetti a livello didattico e amministrativo)
- Azioni specifiche relative a tre aree di intervento:
 - 1 area di indirizzo : identità e governo dell'istituto, presidio dei processi chiave
 - 2 area tecnico-operativa : presidio e gestione dei processi di funzionamento, sviluppo della professionalità docente
 - 3 area della cura dei servizi agli studenti

Queste tre aree vengono caratterizzate da compiti diversi facenti capo alle cinque figure dello staff e tra loro pensate per un lavoro collegiale e di interrelazione.

A queste figure va aggiunta l'ambito amministrativo e tecnico con a capo la DSG che è in relazione con tutte le attività e funzioni operanti per il funzionamento della scuola.

area 1 con due figure

a –didattica

Piano offerta formativa

Rapporto di autovalutazione

Sistema qualità

Autonomia didattica, formazione e aggiornamento

Comitato tecnico scientifico

Rapporti con l'esterno

b- organizzazione

Organico, classi, cattedre

Coordinatori /tutor/ referenti-segretari (individuazione cura della documentazione educativa e didattica: verbali cdc., dipartim,...)

Modalità/canali di comunicazione (sito, linkedin,...)

Autonomia organizzativa : modelli flessibili, discipline opzionali, organico per il potenziamento dell'autonomia

Funzioni strumentali

area 2 con due figure

a –didattica

Programmazione

Didattica delle competenze

Attività dei consigli di classe

Attività dei consigli di materia/dipartimenti/commissioni /gruppi di progetto

Attività del collegio dei docenti

Successo formativo: attività di approfondimento e di recupero

Accoglienza nuovi docenti e tirocinanti

Rilevazione e analisi bisogni formativi dei docenti

b- organizzazione

Orario

Sostituzione docenti

Sportelli help

Recuperi estivi

Calendario annuale attività

Calendario sportelli help, scrutini ,prove recupero debiti

Calendario uscite e monitoraggio monte ore di lezione in classe o in uscita per ogni classe

Calendari ricevimento genitori

Turni intervallo

area 3 con una figura

Orientamento in ingresso, in itinere, in uscita

Tutor

Stage e alternanza scuola/lavoro

Alunni con bes (da, dsa, adhd,,stranieri,...)

Educazioni : alla legalità-cittadinanza, alla salute,....

Sviluppo delle attività a sostegno del successo formativo

Lo staff di presidenza si completa all'occorrenza con i Docente delle Funzione Strumentali.

Chi svolge la funzione di area 1 didattica garantisce la redazione del POF

Chi svolge la funzione area 1 organizzativa garantisce la definizione dell'organico e delle cattedre

Chi svolge la funzione dell'area 2 didattica segue in specifico la didattica delle competenze

Chi svolge la funzione dell'area 2 organizzativa garantisce la definizione dell'orario annuale scolastico , avvalendosi anche di una commissione

Chi svolge la funzione dell'area 3 garantisce la cura diretta del progetto Tutor

Lo staff di presidenza riferisce al Collegio Docenti, di cui attua le disposizioni e a cui offre indicazioni e orientamenti. L'organo decisionale nella scuola dal punto di vista didattico è il Collegio Docenti. I circa 120 insegnanti che lo compongono discutono, confrontano le linee didattiche, i criteri di conduzione dei progetti e presentano proposte e progetti già elaborati in sede di commissione. Infatti, i Docenti lavorano soprattutto all'interno dei Consigli di Classe e poi divisi per commissioni per ideare e realizzare progetti specifici approvati dal POF.

Ogni anno il Collegio Docenti delibera il numero di commissioni, la loro composizione, il progetto di lavoro e le ore a disposizione pagate con il fondo incentivante e nella forma di progetto. Sono compensati con questo fondo anche i *tutor e i coordinatori di indirizzo*. La presentazione delle funzioni strumentali e del quadro delle commissioni e dei loro progetti può meglio indicare gli orientamenti e i tipi di progetti incentivati nella scuola finora perseguiti e in via di definizione ogni anno, in conformità anche alle disposizioni legislative relative alla gestione dei finanziamenti stanziati dal ministero per l'attività didattica.

I compiti oggi attribuiti allo staff per la gestione della scuola e dei suoi processi e i compiti attribuiti alle funzioni strumentali diventano il punto di partenza per pensare in prospettiva le figure di cui ha bisogno la nostra offerta formativa e da richiedere tramite l'organico del potenziamento.

Organizzazione interna strutturale: CTS, Dipartimenti e Ufficio Tecnico

Le nuove disposizioni per il riordino della scuola prevedono la nascita del Comitato Tecnico Scientifico (CTS), dei dipartimenti e dell'Ufficio Tecnico.

Il Comitato Tecnico Scientifico giunge al suo quarto anno di vita, deve essere rinnovato nelle componenti e anche nella struttura in relazione alle nuove disposizioni della legge 107.

Il Comitato Tecnico, grazie alla presenza di tutti i coordinatori di indirizzi e altre figure tecniche e rappresentative dei genitori e del territorio, diviene il luogo di elaborazione di indirizzi per il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto riguardo le caratteristiche dell'offerta formativa, le relazioni con l'esterno riguardo aspetti di alternanza scuola – lavoro, aspetti culturali ..., i criteri di iscrizione al nostro Istituto e di elaborazione di rapporti con il sistema di istruzione delle scuole di primo grado. Il CTS è presieduto dal Dirigente scolastico e funge da coordinatore la funzione di Staff didattica 1.

Se il CTS è il luogo della definizione e confronto sugli indirizzi generali, l'azione didattica si concretizza tramite l'azione dei dipartimenti quale articolazione interna del collegio dei docenti e tramite i coordinatori di materia elaborano le linee didattiche in riferimento specifico all'area2 didattica.

I regolamenti della riforma Gelmini prevedono l'istituzione dell'ufficio tecnico con il compito di *“sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente”*.

La sua funzione è importante per la parte che riguarda la cura dei laboratori, gli acquisti, funzionali a una didattica laboratoriale. Tale ufficio deve ancora essere istituito.

Funzioni strumentali al POF, Commissioni di lavoro e incarichi di responsabilità

Il Collegio Docenti delibera il tipo e il numero delle “funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa” cioè Docenti che sulla base di un progetto approvato dal Collegio svolgono ruoli particolari di supporto alla gestione del POF, alla didattica e agli alunni. Le funzioni strumentali identificate dal Collegio docenti dell'1.09.2015 sono le seguenti:

1. FUNZIONE SISTEMA QUALITA' - facente capo all'area 1 didattica
2. FUNZIONE COMUNICAZIONE (INFRASTRUTTURE, RETI E PROCESSI..) facente capo all'area 1 organizzativa
3. FUNZIONE PER IL SUCCESSO FORMATIVO facente capo all'area 2
4. FUNZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE/COMPETENZE LINGUISTICHE (dimensione europea della scuola, scambi, certificazioni...) facente capo all'area 2 didattica
5. FUNZIONE STAGE LAVORATIVI - facente capo all'area 3
6. FUNZIONE ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA facente capo all'area 3
7. didattica

Le Funzioni sopra indicate operano avvalendosi di una commissione, e/o partecipando al CTS.

Segue l'elenco delle commissioni e il riferimento ai loro legami con lo staff. Con commissione si intende un ambito di azione con a capo un referente, talvolta solo, talvolta coadiuvato da un gruppo di lavoro. Con Progetto si intende un'insieme di azioni con una finalità, ci può essere coinvolto anche un solo docente.

Area 1 didattica

commissione invals

Commissione per l'organizzazione ed esecuzione delle prove ministeriali

Nucleo di autovalutazione per aggiornamento e uso del RAV

Area 1 organizzazione

commissione esami integrativi e idoneità

Si occupa di fornire adeguata consulenza agli allievi che intendono sostenere esami integrativi o di idoneità per l'accesso a classi del nostro Istituto

commissione elettorale

Si occupa dell'organizzazione delle elezioni relative al rinnovo degli organi collegiali

Area 2 didattica

commissione per approfondimenti e recuperi - coordinata da Funzione strumentale per il successo formativo

Questa commissione opera per lo svolgimento della settimana dei recuperi e degli approfondimenti

commissione cultura

Cura del progetto interdisciplinare di approfondimento culturale

Commissione viaggi di istruzione

Coordina le attività culturali e la progettualità pratica dei consigli di classe in merito ai viaggi di istruzione

commissione esabac

Cura del progetto ESABAC

Commissione scambi gemellaggi – coordinata da funzione strumentale per l'internazionalizzazione della scuola

Area 2 organizzativa

Commissione orario

Coadiuvare chi deve produrre l'orario scolastico per le diverse attività dell'anno

Area 3 cura dei servizi agli studenti

commissione progetto educativo/tutor

La finalità di questa commissione è quella di coordinare l'azione delle varie figure educative soprattutto in relazione alle classi prime e di organizzare e supportare i docenti tutor.

Commissione orientamento – accoglienza – coordinata da funzione strumentale orientamento

Progetta gli interventi per favorire la relazione tra scuola media e superiore (open day), accompagna nei primi passi, aiuta nel riorientamento

Commissione alternanza scuola e lavoro – coordinata da funzione strumentale per Alternanza scuola-lavoro

Progetta i nuovi percorsi scuola lavoro acquisendo le piste di lavoro e i progetti già in atto nella nostra offerta formativa

commissione alunni bes, diversamente abili, con disturbi di apprendimento

Si occupa di tutto ciò che si riferisce alla cura di alunni con DA e al proficuo inserimento degli alunni portatori di handicap nell'attività didattica ed integrativa dell'Istituto

commissione intercultura –stranieri

Cura l'ingresso, l'accoglienza e l'accompagnamento didattico degli alunni migranti

Commissione CIC

Cura la ideazione, attuazione del Progetto Giovani

commissione cittadinanza e costituzione, educazione alla legalità

Cura un progetto di Istituto per garantire a tutte le classi lo svolgimento di alcune tematiche base dell'educazione alla legalità.

Progetto Biblioteca
Progetto Salute

Figure con riferimento specifico all'area amministrativa del DSGA

Tutta la progettazione delle succitate commissioni ha un rapporto con la parte amministrativa, mai seguenti gruppi di lavoro ne dipendono direttamente. Anche parte del controllo delle procedure di certificazione ISO è di competenza del DSGA.

commissione acquisti

Si occupa di raccogliere e valutare le richieste dei docenti per ciò che riguarda gli acquisti di attrezzature e materiale di consumo. Predisporrà i prospetti comparativi delle offerte pervenute. Fornirà il proprio parere al Dirigente Scolastico ed ai competenti OO.CC. sugli acquisti da effettuare.

commissione sicurezza

Svolge un'attività di controllo e di supervisione rispetto ai diversi ambiti di cura e di tutela della sicurezza.

responsabili laboratori

Sono nominati i responsabili dei vari laboratori e delle strutture didattiche, cioè delle seguenti strutture:

- 1.Lab. di Chimica
- 2.Lab. di Fisica
- 3.Lab. di Elettronica
- 4.Lab. di Infor.(P.N.I.)
- 5.Lab. informatica multimediale
- 6.Lab. Informatica gestionale
- 7.Palestre
- 8.Lab. Linguistico

I responsabili cureranno il buon funzionamento dei laboratori e delle attrezzature; proporranno, quando necessario, regolamenti di utilizzo degli stessi, segnaleranno alla Dirigente Scolastico guasti e disfunzioni, provvederanno ad inoltrare le richieste di acquisti, predisporranno, se non già esistente, un inventario delle attrezzature presenti nei loro reparti e lo verificheranno periodicamente.

I compensi previsti per le diverse mansioni/funzioni

I compensi previsti per ciascuna attività sono definiti, sulla base dell'effettiva disponibilità finanziaria, dalla contrattazione di Istituto e dalla specificità delle attività stesse. Tra le voci da compensare risultano i docenti-tutor

Ogni ulteriore aspetto relativo alla funzione docente è regolamentato in base al contratto nazionale e alle disposizioni interne indicate dal regolamento di Istituto votato dagli organi preposti.

La rappresentanza sindacale secondo le modalità previste dalla normativa interviene per definire quanto concerne i criteri di ripartizione del Fondo di Istituto.

Comitato di Valutazione

Il comma 129 della legge 107 indica gli scopi e i membri e le modalità della loro individuazione del comitato di valutazione che dovrà svolgere nella sua forma ristretta alla sola parte docenti la valutazione dei docenti neo immessi in ruolo, come da sempre, e nella sua forma completa individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti. Dura in carica un triennio ed è presieduto dal Dirigente scolastico.

L'Organo di garanzia

Il Collegio delibera in data 12 settembre 2014 che la giunta del Consiglio di Istituto diviene anche l'Organo di garanzia in caso di ricorsi di tipo disciplinare.

Il personale ATA (Segretari e Collaboratori Scolastici)

La gestione del personale amministrativo e tecnico ausiliario è parte dell'organizzazione della scuola per la realizzazione dell'offerta formativa. Essa va progettata in modo coerente alle esigenze della scuola e dell'autonomia didattica. Con accordi di rete si potranno richiedere aiuti per lo svolgimento di compiti amministrativi (commi 70-72).

Per quanto concerne gli aspetti organizzativi si rimanda alla carta dei servizi, allegata al POF.

Si segnalano solo due elementi significativi resi possibili dall'organizzazione del personale ATA:

- gli assistenti amministrativi rendono possibile il funzionamento delle segreteria per il pubblico anche nei pomeriggi e non solo nelle mattinate
- la presenza a scuola dei collaboratori scolastici anche nelle ore pomeridiane e se occorre in serata

Le studentesse e gli studenti

Le studentesse e gli studenti sono i protagonisti della scuola, che esiste e ha senso per la loro crescita e formazione. Il valore e il senso della presenza degli studenti a scuola sono spiegati bene dallo Statuto degli Studenti e dal successivo e recente "patto di corresponsabilità" formulato dalla scuola in relazione anche al regolamento disciplinare che deve essere di volta in volta aggiornato in relazione alle nuove indicazioni di legge.

Tra i diversi diritti doveri degli studenti evidenziamo quelli relativi alla partecipazione democratica.

Gli studenti sono chiamati a eleggere i rappresentanti di classe (2) che poi eleggono il Presidente del Comitato Studentesco e tutti gli studenti eleggono anche i rappresentanti di Istituto (4) e i rappresentanti nella Consulta Provinciale (2).

Al fine di rendere significativa questa partecipazione vengono effettuate Assemblee dei rappresentanti di classe, quale strumento di comunicazione e condivisione d'idee o scelte relative agli studenti e prese dalla presidenza.

Gli studenti intervengono nelle sedi opportune: Consigli di Classe, Consiglio d'Istituto, per collaborare al buon funzionamento e in certi casi anche all'indirizzo delle attività della scuola.

Il comitato studentesco ha un proprio Statuto, che definisce i rapporti tra Comitato e Gruppo C.I.C., fonte di risorse importanti per la gestione delle iniziative studentesche.

Uno studente è scelto dal Consiglio di Istituto per far parte del comitato di valutazione

Genitori

I genitori hanno diverse possibilità per relazionarsi alla scuola

Partecipando al percorso del figlio:

- la consultazione del registro elettronico
- il libretto scolastico attraverso cui accedono a tutte le informazioni
- l'accesso al sito per avere informazioni sull'attività scolastica
- il colloquio con i singoli docenti e con il docente *tutor*
- il momento del ritiro della pagella con l'esito finale

Partecipando negli organismi collegiali e comitati:

- con i propri rappresentanti eletti nei Consigli (Classe e Istituto) e con la partecipazione di tutti ai Consigli di Classe Aperti
- con una rappresentanza nel CTS e con una presenza nel Comitato di Valutazione

A questi momenti ordinari si aggiungono altre occasioni:

- l'*open day* giornata di presentazione degli indirizzi ai genitori dei futuri alunni
- partecipazione ad iniziative culturali organizzate dalla scuola
- serate su temi pedagogici con esperti per i genitori nell'ambito del progetto educativo/tutor.

La presenza dei genitori arricchisce il dialogo educativo e rappresenta un'importante opportunità di confronto per la scuola.

VII INFORMAZIONI UTILI PER COMUNICARE CON LA SCUOLA

1. Per contattare la segreteria

I numeri di telefono, fax, il sito sono indicati già in copertina

Per contattare la segreteria* da parte del pubblico (studenti esclusi che hanno orari riportati in calce)

UFFICIO	MATTINA	POMERIGGIO
SEGRETERIA DIDATTICA PER IL PUBBLICO	DAL LUNEDI' AL SABATO DALLE 8.00 ALLE 9.00 E DALLE 12,00 ALLE 13,00	LUNEDI' E MERCOLEDI' DALLE 14,30 ALLE 16,00
SEGRETERIA DIDATTICA PER STUDENTI	DA LUNEDI' A SABATO DALLE 7,45 ALLE 8.00 DALLE 10.50 ALLE 11.10 E DALLE 13.00 ALLE 13.45	LUNEDI' E MERCOLEDI' DALLE 14.30 ALLE 16.00
UFFICIO PERSONALE	TUTTI I GIORNI DALLE 7,45 ALLE 8,00 DALLE 10,00 ALLE 12,30	LUNEDI' E MERCOLEDI' VENERDI' DALLE 14,30 ALLE 16,30
SEGRETERIA AMMINISTRATIVA	TUTTI I GIORNI DALLE 10,00 ALLE 13,30	MERCOLEDI' DALLE 14,30 ALLE 16,30 GIOVEDI' DALLE 14.30 ALLE 16.00

- **Attenzione:** gli orari durante le vacanze possono subire dei cambiamenti. In questi periodi si consiglia di telefonare per sincerarsi di eventuali variazioni.

Gli studenti potranno accedere ai servizi di segreteria tutti i giorni

- dalle ore 7.45 alle ore 8.00
- durante l'intervallo 10.55 alle 11.10
- dalle 13.00 alle 13,45.

Il DS e il DSGA ricevono su appuntamento fissato con l'operatore del centralino, compatibilmente con gli impegni di ufficio. I Docenti ricevono un giorno alla settimana, secondo gli orari fissati con circolare interna e comunicato entro il 30 Ottobre (di norma il Giovedì e il Sabato e da quest'anno anche il martedì poiché moltissimi il sabato non hanno orario di lavoro).

2. Per iscriversi e per richiedere il nulla osta di trasferimento ad altro Istituto

Iscrizione dalla Scuola primaria di Secondo Grado

Scadenze: per iscriversi all'anno scolastico per chi giunge dalla Scuola Secondaria di Primo grado l'iscrizione devono pervenire dalle scuole medie secondo i termini fissati dal Ministero. L'iscrizione è ritenuta confermata in assenza d'altre indicazioni da parte della scuola (per esempio a causa

d'esubero e di mancanza di posti), purché sia ratificata con la consegna dell'attestato di Scuola primaria di secondo grado a giugno o all'inizio di luglio.

Iscrizione alla prima o a classi successive, non provenendo dalla Scuola Secondaria di secondo grado

E' necessario prendere contatto con la segreteria per avere le opportune e aggiornate informazioni, attente ai singoli casi, relative al fatto di essere nella fascia dell'obbligo scolastico o no, rispetto ai quali la normativa è in evoluzione.

Ritiro

Durante l'anno è possibile ritirarsi dalla scuola fino al 15 Marzo. In tale caso l'alunno ritirato non viene scrutinato.

3. Indicazioni sintetiche riguardo i contributi scolastici

CLASSI PRIME

(fino all'assolvimento dell'obbligo scolastico, entro il 16^{mo} anno di età, oltre vedere tasse triennio)

Il Consiglio di Istituto con Delibera del 15/01/2013 ha proposto la corresponsione di un contributo complessivo di euro 140,00 da versare sul c/c postale dell'Istituto N° 14769228, così suddiviso:

- euro 135,00 per le spese di assicurazione individuale, agenda di Villa Greppi, attività integrative, fotocopie per la classe, laboratori e biblioteca;
- euro 5,00 come fondo di garanzia

N.B.

SI RACCOMANDA DI NON EFFETTUARE IL VERSAMENTO PRIMA DELL'ESITO DELL'ESAME DI TERZA MEDIA.

Tale contributo non è comunque temporaneamente vincolante per il perfezionamento dell'iscrizione.

CLASSI SECONDE – TERZE – QUARTE -QUINTE

Il Consiglio di Istituto, con Delibera del 15/01/2013, ha proposto la corresponsione di un contributo complessivo di euro 140,00, da versare sul c/c postale dell'Istituto N° 14769228, così suddiviso:

- euro 135,00 per le spese di assicurazione individuale, agenda di Villa Greppi, attività integrative, fotocopie per la classe, laboratori e biblioteca
- euro 5,00 come fondo di garanzia

Inoltre:

gli studenti che si iscrivono alla classe quarta sono tenuti al versamento delle tasse all'Erario: euro 6,04 tassa "una tantum immatricolazione" (solo per coloro che non l'avessero pagata precedentemente), ed Euro 15,13 tassa di frequenza, sul c/c postale dello Stato N° 1016 per un totale di euro 21,17.

gli studenti che si iscrivono alla classe quinta sono tenuti al versamento della tassa all'Erario: euro 15,13 tassa di frequenza sul c/c postale dello Stato N° 1016.

Infine gli studenti che, avendo effettuato l'iscrizione e i versamenti, non dovessero frequentare il prossimo anno scolastico potranno chiedere la restituzione dell'importo versato, *entro il 30 Settembre dell'anno in corso*, effettuando la relativa domanda rispettivamente all'Istituto e all'ufficio Registro CC.GG. Roma.

4. Per sostenere esami integrativi e di idoneità

Gli esami di idoneità e gli esami integrativi si svolgono a Settembre. Devono sostenere gli esami di idoneità gli allievi che, a determinate condizioni, intendono accedere alla classe successiva a quella

per la quale hanno ottenuto la promozione. Devono sostenere gli esami integrativi gli studenti, che dal 2° anno in poi, intendono cambiare indirizzo di studi.

- Agli esami di idoneità occorre iscriversi, di norma, entro gli stessi termini dell'iscrizione (fissati ogni anno dal Ministero).
- Agli esami integrativi occorre iscriversi entro il 10 Luglio consegnando preventivamente i programmi svolti nella scuola di provenienza.

5. Per raggiungere la scuola

Gli studenti possono raggiungere la scuola avvalendosi del servizio di Trasporto organizzato e in parte finanziato dal Consorzio Brianteo (039-9207160) Per informazioni su costi e orari rivolgersi agli uffici del Consorzio medesimo. Se si volessero utilizzare altri mezzi pubblici, la scuola è facilmente raggiungibile dalle fermate della S.A.L. di Casatenovo e Monticello, sulla tratta Oggiono-Milano e Lecco-Casatenovo.

6. Per contatti on line: il sito www.issgreppi.gov.it

La comunicazione con tutti gli utenti e chi è interessato non può non avvenire ormai senza un sito aggiornato e vivo. Nel nostro sito della scuola si trovano informazioni e indicazioni relative alla didattica e ai singoli progetti educativi, oltre che il POF disponibile in area download. Uno spazio *news* permette una comunicazione veloce delle novità che si presentano per docenti, genitori e studenti www.issgreppi.gov.it/comunicazioni

L'assiduità dei rapporti con l'estero attraverso il progetto "Comenius", *gemellaggi*, *settimane di studio*, *stages lavorativi estivi*, *Esabac*, è garantita da questo strumento di comunicazione più veloce e più accessibile anche dall'estero.

La presenza del sito e la diffusione delle competenze informatiche tra studenti, docenti e famiglie permetterà ulteriori evoluzioni di questa opportunità.

E' possibile, infine, consultare via internet la biblioteca scolastica, a cui si accede tramite il nostro sito.